

I GIORNI PIU' LUNGI DI TRIESTE NEL 1945 ATTRAVERSO I RICORDI DELL'ARCIVESCOVO ANTONIO SANTIN

Una voce libera da passioni e da finzioni chiamò nella quiete prima della tempesta

Le febbrili trattative per la resa dei tedeschi tra il sibilo delle pallottole e l'angoscia per la distruzione

Per gentile concessione dell'Autore e dell'Editore Lint, pubblichiamo tre capitoli di «Al tramonto», un libro autobiografico — dal lontano 1895 ai giorni nostri — di mons. Antonio Santin. In queste pagine l'arcivescovo di Trieste racconta gli avvenimenti da lui vissuti nelle drammatiche giornate dell'aprile e del maggio 1945. E la sera del 29 aprile: una tesa, insolita quiete prima della tempesta.

Il 29, domenica, passa relativamente tranquillo. Molta elettricità nell'aria. A mezzogiorno, a mezzo di don Giorgio Beati, chiedo di poter rivolgere una parola per radio alle ore 20 alla cittadinanza. Si risponde subito affermativamente. E alle ore 13 la radio incomincia ad annunciare che il vescovo parlerà ai cittadini di Trieste. Alle 20, accompagnato dal cap. Antonio Colicchio, vado alla Radio e parlo.

«Cari triestini, mi rivolgo a voi come vescovo e come cittadino. Vi giunge una voce libera da passioni e da finzioni.

Il vostro vescovo, che profondamente vi ama, che ha cercato di fare del bene a tutti, senza distinzione di idee e di convinzioni, e che a tutti ha detto la verità con la franchezza che gli imponeva il suo ministero pastorale, desidera in quest'ora grava di avvenimenti e di decisioni politiche, per tutti un supremo interesse: salvare Trieste. Nessun senso di viltà nella mia parola. Ma ogni atto inconsulto potrebbe avere gravi conseguenze.

Calma, calma, calma: ecco la parola. Sopra tutte le decisioni politiche vi è per tutti un supremo interesse: salvare Trieste. Nessun senso di viltà nella mia parola. Ma ogni atto inconsulto potrebbe avere gravi conseguenze.

Calma non significa debolezza, sfiducia, timore. Significa forza, coraggio e decisione. Significa lasciarsi guidare dalla ragione e dal senso di responsabilità.

Noi non ricusiamo i sacrifici che il bene della città avesse da esigere, ma vogliamo che il fine sia davvero il bene della città.

Più che la breve ora, vale l'avvenire. Più che mai oggi s'impone la disciplina consapevole e il dominio dei propri nervi e dei propri sentimenti. Solo così attraverseremo queste ore dannose esempio di dignità e di questa maturità che Trieste ha sempre dimostrato nei momenti più gravi.

Nel cuore di tutti noi vi è la speranza che sorga molto presto il giorno della pace per incominciare in libertà un fecondo lavoro di ricostruzione morale, sociale e materiale. Ad esso preparamoci. Ma in questo momento non ascoltiamo le passioni che possono ardere nei cuori: odio, vendetta, risentimento possono portarci su di una via che è contraria alla legge di Dio e ai principi della civiltà, di cui ci gloriamo.

Il senso di giustizia, che arde nei cuori, conosce le vie composte e serene che si devono tenere.

In quest'ora sentiamoci tutti, ovunque siano, qualunque ideale ci arrida, qualunque lingua parliamo, fratelli, figli di questa città, che vogliamo prospera e grande.

Gli operai, che conoscono la mia voce e il mio cuore sanno di trovare in me un fratello che li ama e non li tradisce. La mia voce non contrasta le loro nobili e cristiane aspirazioni; vuole solo impedire ciò che la generosità del loro cuore stesso non può che condannare, ma che gli impulsi del momento possono provocare.

Siamo uniti, sereni, calmi, forti. Nell'ora della grande decisione solo così si trionfa. Non vogliamo il male di nessuno. Non pensiamo alle vendette da prendere, ma ai domani da costruire. Se saremo generosi o buoni, Dio ci benedirà e ci approverà la storia. Vigili, concordati, fiduciosi attendiamo gli eventi. E quando suoni l'ora nuova, viviamo ognuno al nostro posto, compiendo con animo grande il nostro dovere.

Vi benedico, Iddio, con il cuore commosso vi benedico. La Madonna, cui abbiamo consacrato la nostra città, vegli sopra di esse. E la protegga S. Giusto, patrono e martire nostro.

Pochi a Trieste non hanno ascoltato quella parola, che fu l'ultima pronunciata prima della tempesta. Dopo che ebbi parlato, la radio non trasmissi più per alcuni giorni, fino a che non fu rimessa in attività dagli jugoslavi.

Alle 5.30 del 30 aprile l'ing. Speciani mi annuncia per telefono che nella notte era stato liberato don Manzoni dalle carceri, che i tedeschi se ne erano andati e che il Comitato di liberazione avrebbe assunto il controllo della città.

Poco dopo, due segni d'allarme con la sirena di S. Giusto. La gente esce dalle case temendo qualche pericolo. Esco e vado alla direzione del Comitato provinciale di protezione antisociale, dove apprendo che si

in città con quattro carri armati. Bivaccano davanti alla chiesa di S. Antonio Nuovo. Riprendono la sparatoria per le strade. Nella mattinata il conte Franco, Sottintendente alle Belle Arti, che in questi giorni è particolarmente attivo e coraggioso al mio fianco, ritorna in via Università, per avere risposta. Ritorna con il magg. Ruberg e con il cap. Giessen, che non si fidano di entrare in palazzo, perché vi sono partigiani che sparano in via Cavana. Più tardi, scavalcando il muro dell'orto, entra il cap. Giessen. Egli non ha potuto ancora aver contatto con il generale. Ma vi andrà ora. Si è reso conto della situazione. Vi sono in città alcune modeste infiltrazioni di truppe di Tito con quattro carri armati, abbandonati, egli dice, alla Milizia. Lo seccano i carri armati, che bisognerà distruggere con il Panzerfaust. Non vi è da disperare. Si combatte. La popolazione stia al riparo. Ma ora salirà dal generale e porterà la mia proposta. Se ne va per il giardino, scavalcando il muro, sereno, fiducioso, gentile. Veniamo poi a sapere che, mentre saliva dal generale, fu ferito a una gamba. E ne ebbe vero dispiacere.

Il Comitato di Liberazione era a giorno di queste trattative, che dovevano portare alla consegna della città. Il capitano era sufficientemente entrato nel nostro ordine di idee. Era necessario ora conoscere il pensiero

del Comitato di Liberazione e dei comunisti della città. Dopo mezzogiorno giungono, sempre passando per il giardino, perché dalle ore 10 via Cavana era divenuta campo di battaglia (si sparava dall'incrocio di via Fontane all'imbocco di via Duca d'Aosta), il colonnello Fonda, capo delle formazioni del Comitato Nazionale e Italo Soncini. Nella mattinata le formazioni del Comitato Nazionale erano state disarmate dai comunisti e in parte erano state sciolte dal Comitato stesso per evitare spargimento di sangue fra coloro che volevano liberare la città.

Il giorno dopo i passi compiuti. Propongo che si sospenda il fuoco per breve tempo nella zona di via Cavana, perché io possa prendere contatto a mezzo del telefono di via dell'Università ed eventualmente del cap. Giessen con il generale.

Chiedo perché non era venuto il delegato del IX Corpo, che si trovava ad attendere nell'Ospedale Maggiore. Soncini osserva che, quando sono le natiche della mitraglia, il delegato disse che non intendeva di esporre la sua pelle; e rimase all'ospedale. Ho dimenticato di notare che già nella mattinata io avevo proposto al cap. Giessen una tregua di un'ora per il pomeriggio, durante la quale avrei condotto dal generale un capo per trattare. E il capitano era partito anche per portare questa proposta. Tutto faceva sperare che si sarebbe arrivati a questa tregua e a delle trattative.

Nello studio, distesi tutti a terra attorno al telefono, perché sotto le finestre infuriava una battaglia infernale (siamo al primo piano, perché il secondo doveva ancora essere costruito), si tenta di spiegare ogni cosa al rappresentante comunista, che si trova all'ospedale. Dopo che hanno parlato Fonda e Soncini, parlo io per spiegare ogni cosa. Mentre parlo una grossa bom-

ba a mano lanciata sotto il mio studio mette fuori uso il telefono. Indico per iscritto ogni cosa al Soncini e questi e il col. Fonda per la via del giardino tentano di guadagnare l'ospedale. Fonda mi fa un'eccezionale impressione. Soncini è un giovane retto e pieno di buona volontà. Continua la battaglia. Il conte Franco, il prof. Mirabella Roberti e il mio segretario erano stati durante i colloqui nel mio studio, dove il segretario seduto per terra era rimasto tutta la mattina a ricevere le continue comunicazioni telefoniche.

Fine incombente

Passa qualche ora. Ritorna Soncini, porta un foglio che dichiara che vi è solo una possibilità: resa incondizionata di tutte le forze germaniche; impegno di rispettare i prigionieri secondo le leggi internazionali. Il foglio è intestato: «Comando città di Trieste del IX Corpo dell'Armata jugoslava».

Soncini informa che era stato dato l'ordine in questa zona di sospendere il fuoco per un'ora, dalle 16.30 alle 17.30, perché io prendessi contatto e comunicassi i termini della resa. Trattai il vescovo e la resa avvenne tramite il vescovo.

Sono le 16.30. Con bandiera bianca portata dal conte Pausto Franco mi avvio verso villa Necker (o meglio un edificio di

non dimenticherò mai quei volti e quella scena). Prego di salutarmi il cap. Giessen. Risuonano dei colpi. Fischia una palla al mio orecchio. Siamo nelle mani di Dio. Arriviamo a palazzo. Troviamo il ferito. Riflettiamo e attendiamo le 18.30. Sono le 17.30. Giungono allora quattro carri armati e riprende la battaglia con grande violenza da ambo le parti. Alle 19 tutto è finito. Cessa il fuoco. I tedeschi sono fuggiti o furono fatti prigionieri. Alle 18.30 non vi era nulla da fare: la battaglia era nel suo pieno.

Scende la notte su questa terribile giornata e subentra un po' di calma.

Celebro e penso al da farsi. Avevo chiesto della Basilica. Voglio salire a vederla e a esaminare la situazione del Castello. Il pericolo maggiore per Trieste è quello. Il Castello da queste truppe non sarà mai preso. Ma già si prospetta la volontà di chiamare l'aviazione a bombardarlo. Sarebbe la fine della cattedrale e della città vecchia. Dal Castello dipendono le batterie e tutta la Marina. Vi è dentro lo Hafenkommandant Riegele, che comanda il porto. Giunge a casa mia il bravo dott. Cividini, che da Muggia con una barca a vela era venuto a Trieste e che con don Manzoni tutto il primo maggio era rimasto in prefettura a difendere il tricolore italiano e il diritto del Comitato Nazionale di Liberazione. Lo prego di accompagnarmi.

Verso le 14 giunge la notizia che Riegele è disposto a trattare. Però vuole che sia presente il vescovo. Anzi, mentre parlavo al telefono con S. Giusto, gli giunse dal radiotelegrafista l'informazione da lui capitata dell'armistizio chiesto da Graziani in Italia; quindi, soggiunse, anche per lui. Fin dalle ore 10 circa aveva proposto di sospendere il fuoco da ambo le parti. Ciò che era stato accettato. Naturalmente poi non mancarono accuse di ambedue le parti verso l'altra di avere ugualmente sparato.

Avvertii Soncini e Teo. Questi corsero ad avvertire il Comando di città. Ma incontrarono che veniva da me un ufficiale jugoslavo, un maggiore di 23 anni, che non volle saperne di altri comandi e si disse competente. Affermava di essere il comandante di grado più alto in città, ma sembra sia stato il comandante delle truppe che volevano prendere il Castello. Io però vidi solo comunisti triestini attorno al Castello, fino a resa avvenuta.

Entrò, si sedette. Voleva la resa del Castello. Ma non l'avrebbe certamente preso. Dissi che si doveva salire a S. Giusto per parlare con il comandante, che era disposto a trattare. Soncini vuole avvertire il Comando di città. Il maggiore dice che non occorre. Distribui fra i due, che non si mettono d'accordo. Soncini prende l'auto con cui è giunto l'ufficiale e va a cercare il Comando di città.

L'ufficiale vuole fare presto. Soncini aveva proposto di trovarsi per le 17 davanti a S. Giusto. L'ufficiale parte. Io poi seguì con il segretario e il conte Franco. Vado in cattedrale. Chiamo al telefono il comandante. Ripete quanto ha detto a Rutieri. E' disposto ad arrendersi, in base all'armistizio, a un rappresentante degli jugoslavi, degli inglesi, degli americani e del Comitato di Liberazione italiano; è autorizzato dal suo Comando a trattare. Gli faccio osservare le difficoltà che si incontreranno a persuadere gli jugoslavi ad attendere gli anglo-americani. Ma egli insiste: vedete con i suoi occhi gli anglo-americani entrare dalla strada di Barcola.

Ecco dalla chiesa e trovo sulla piazza l'ufficiale jugoslavo con alcuni partigiani. Subito dopo arriva in automobile Francesco Stoka, Commissario politico, con Soncini. Riferisco quanto detto da Riegele e aggiunge che chiedeva che sul Castello si alzasse poi la bandiera alabardata della città oppure nulla. L'ufficiale e Stoka sostengono che l'armistizio non li riguardava, che la resa doveva avvenire alle truppe regolari di Tito, che stavano occupando la città, e che sul Castello non si sarebbe alzata alcuna bandiera. Ritorno al telefono. Riferisco la risposta a Riegele. Gli ripeto che assicuravo il rispetto del diritto internazionale sui prigionieri di guerra. Riegele accetta di trattare, ma vuole la mia presenza. Farà aprire il Castello; entrino il vescovo e l'ufficiale jugoslavo. Egli è autorizzato a trattare dalle sue autorità superiori per il Castello, per il porto e per tutte le batterie da Punta Grossa a Miramare.

L'ufficiale, al quale riferisco la risposta, dice di non voler entrare nel Castello. Egli resterà davanti alla porta. Gli osservo che, siccome si continuava a sparare vivacemente, non si sa da che parte, vi era pericolo di essere colpiti. Riegele aveva det-

to, più volte di far cessare il fuoco; egli aveva osservato quanto promesso. Ma l'ufficiale jugoslavo si dichiarava impotente a fermare coloro che sparano da tutte le parti all'impazzata, senza bersaglio e scopo.

Propongono che Riegele venga nella sacrestia di S. Giusto. L'ufficiale jugoslavo accetta. Lo propongo pure a Riegele, che accetta. Gli andrò io incontro. Con una bandiera bianca (fischiano non si sa da dove le fucilate) mi affaccio all'angolo della cappella di S. Giovanni, che dà verso le porte del Castello, con il segretario. Lentamente calano alquanto il ponte levatoio; non completamente. Aprono la porta; risentono il muro, forse sopra di una passerella, escono il comandante e un giovane sottufficiale. Dell'alto delle mura i marinai ci fanno cenno di avvicinarci. Mi faccio incontro al comandante che scende dignitoso, gli stringo la mano e gli dico: «Signor comandante di porto, vi saluto in un momento penoso per voi e per me. Voi siete un bravo soldato». Riegele è profondamente commosso; sembra avere le lacrime agli occhi. Io lo sono pure. Lo accompagnavo davanti alla cattedrale, dove gli presento l'ufficiale, il Politikomissar Stoka e altri. Invito tutti nella sacrestia dei canonici. Qui attorno al tavolo grande prendiamo posto: io sulla poltrona vescovile, di fronte Riegele, alla sua destra il sottufficiale tedesco, ai due lati, uno di fronte all'altro l'ufficiale jugoslavo e il sig. Stoka. Riegele parla un po' d'italiano e qualche parola di slavo.

Accordo difficile

Riegele si dice autorizzato a trattare per il Castello, per il porto, per le batterie. Vuole la base dell'armistizio. L'ufficiale jugoslavo ripete che non conosce l'armistizio, che la resa deve essere fatta all'armata jugoslava e che le condizioni sono: trattamento dei prigionieri di guerra secondo il diritto internazionale. (Avevo precedentemente proposto che i prigionieri, disarmati, rimanessero nel Castello; ciò che era stato in massima accettato).

Riegele chiede se si tratta di truppe regolari o di bande di partigiani. L'ufficiale ride poco educatamente e assieme a Stoka dice che si tratta di truppe regolari. Riegele mi chiede se sono disposto a firmare il documento di resa. Egli vuole la mia garanzia. Rispondo affermativamente. Egli detta un telegramma al sottufficiale per Leuke.

Alla presenza del vescovo, in S. Giusto, egli e l'ufficiale jugoslavo stanno trattando. Le condizioni sono: resa con trattamento di prigionieri di guerra tutelati dal diritto delle genti.

Chiede l'autorizzazione a firmare. Parte il sottufficiale per il Castello. Riegele assicura che la risposta sarà immediata.

Ora Riegele, anche per distendere i nervi, mi chiede il permesso di uscire dalla chiesa per fumare. Escono tutti, rimaniamo io e il sacrestano.

Il fine da raggiungere con le trattative era quello di impedire la distruzione della città. Il pericolo era il bombardamento del Castello e della zona circostante. Questo non sarebbe avvenuto se gli anglo-americani fossero giunti tempestivamente in città e il Castello si fosse arreso. Ora Riegele li aveva visti entrare da Barcola.

Dopo qualche tempo entra il conte Franco ad avvertire che erano arrivati sulla piazza di S. Giusto i carri armati neozelandesi e che Riegele stava trattando con loro. Esco un momento. Vedo Riegele parlare in inglese con l'ufficiale che guida il primo carro armato, che ha a fianco un ufficiale di marina germanico come interprete. L'ufficiale inglese parla ora per radio. Riegele mi avverte che parla con il generale, che sarà fra qualche momento sulla piazza di S. Giusto. Egli vuole firmare anche con loro. Rientro in sacrestia. Vi sono pure il conte Franco e il prof. Rutieri. Essi escono.

Rientrano e informano che è arrivato il generale neozelandese, il quale è entrato nel Castello assieme a Riegele e all'ufficiale jugoslavo.

Prego il prof. Rutieri di telefonare al Castello per sapere se posso andarmene. Il comandante si scusa che non può venire a salutare e annuncia che firmerà la resa solo con il generale inglese.

Usciamo dalla chiesa. Fuori ci attende. Già prima il campanaro aveva chiesto a nome di quanti erano sulla piazza il permesso di suonare le campane.

Mentre esco, si fanno attorno tutti a chiedere notizie. Rispondo: «E' la resa».

Vogliono suonare le campane. Rispondo: «Suonate». Mentre scendo e si sparge la notizia della resa, tutti i volti si rischiarano.

Antonio Santin



Trieste, maggio 1945: un'autoblinda jugoslava sotto il palazzo vescovile.

La vita e l'opera di un «eretico» e geniale testimone del nostro tempo nella lucida biografia di

Enzo Siciliano Vita di Pasolini

Risultato di una ricerca appassionata condotta anche su materiali del tutto inediti, questa Vita di Pasolini nasce dalla riflessione di uno scrittore sugli anni italiani che vanno dal tempo della Resistenza al tempo del terrorismo. Anni nei quali Pasolini diventa interprete attivo e al tempo stesso passivo di miti e ideologie che tuttora travagliano tutti, ma che in lui, più di ogni altro presero luce violentemente simbolica.

Lire 7000
RIZZOLI
EDITORE



Primo Levi La chiave a stella

Un romanzo dell'autore di
Se questo è un uomo
e *La tregua*
che è un appuntamento
con la vita
per ogni lettore.

«Supercoralli», Lire 4500

Einaudi

I Grandi Musicisti



in edicola per gli amici
di Beethoven
la ristampa dei primi
4 album

2ª RISTAMPA
150.000 COPIE VENDUTE

ogni settimana un fascicolo
e un disco LP Hi-Fi a L.1.800



FABBRI EDITORI

GIORNALE DI TRIESTE

APPUNTAMENTO CON LA NEVE DOPO LE SFURIATE GELIDE DI BORA

La città imbiancata

Deficienze nel servizio di nettezza urbana - Ferma la trenovia di Opicina



L'acqua della fontana si è trasformata in ghiaccio: è una delle visioni invernali in città.

La neve ha fatto, nel pomeriggio di ieri, la sua comparsa in città. I primi fiocchi, molto minuti, sono cominciati a scendere, da un cielo bianco fin dal mattino, verso le 16. In centro la neve si è sciolta al contatto del suolo, ma verso sera, sotto l'azione della parabrezza delle auto e dei trattori di marciapiede si sono imbiancati. Sull'altopiano carsico la neve ha fatto invece presa, in alcune località formando un soffice manto bianco. La precipitazione nevosa non è stata comunque intensa fino a sera, per cui lo strato a terra non è stato considerevole.

La temperatura, che negli scorsi giorni aveva toccato punte minime alquanto basse, quali non si registravano a Trieste, nel mese di dicembre, da ben 15 anni — come ci ha dichiarato il prof. Silvio Poli — aveva avuto nella notte tra giovedì e ieri un lieve rialzo. Cessata la bora, hanno prevalso venti sciroccali, che hanno portato appunto la neve. La massima di ieri è stata di soli 4 gradi. L'insidia del ghiaccio e della neve si è manifestata pertanto fino alle porte della città, ostacolando, e in certi punti paralizzando, il traffico nei rioni più alti e sulle strade che conducono all'altopiano.

Come sempre avviene in queste occasioni, le linee di trasporto pubblico impiegate sui percorsi più erosi, o verso le località del Carso, sono rimaste per qualche tempo bloccate. I mezzi pubblici sono stati fatti rientrare ai depositi e, muniti di catene, hanno potuto riprendere il servizio. Le operazioni di montaggio delle catene hanno richiesto però un certo tempo, a causa del personale ridotto per la festività. Più in dettaglio, si sono avute interruzioni sulle linee 39 (via Ciccone - Basovizza, che ha ripreso le corse verso le 18 minuti di catene); 28 (piazza della Borsa - Colognola, per gli intralci verificatisi a metà di via Commerciale); 25 e 26 (per S. Luigi e Catinara, che hanno raggiunto a stento la via Felluga); in serata la 25 aveva il tragitto limitato a S. Luigi); 38 (al Sanatorio, per impermeabilità della neve); 34 (per Poggi S. Anna).

L'unica situazione di pericolo si è verificata per un tratto della linea 28. L'abilità dell'autista dell'autobus, che alle 18.30 scendeva verso il centro, ha però evitato l'incidente, che avrebbe potuto avere anche gravi conseguenze. In via Commerciale in un punto molto ripido, le ruote del bus sono scivolate sull'asfalto facendo scivolare il veicolo. L'autista, che aveva il controllo del bus, è riuscito a fermarlo senza seri danni e quasi senza che i passeggeri se ne accorgessero.

Quando i mezzi pubblici,

Tutte le sei con 110 e lode

Eccezionale informatrice di laurea alla facoltà di lettere, indirizzo archeologico: in uno stesso pomeriggio, sei studentesse hanno conseguito il massimo dei voti con lode. Eccone i nomi: Chiara Cadore (storia dell'arte bizantina), Ileana Semitecolo (egittologia), Maria Luisa Nestorini, Marina Bocca e le gemelle Giuseppina e Teresa Perusini (tutte in storia dell'arte medievale e moderna). Alle giovani abbravissime i più fervidi auguri.

Scivolone sul rimorchiatore

Nello scendere lungo la scaletta che conduce alla sala macchine del rimorchiatore «Cronopusa» il marittimo Giuseppe Kermac, di 59 anni, abitante in via Cantù 32, è accidentalmente scivolato ed è caduto riportando sospette fratture all'omoclaveo sinistro. Con un automezzo privato l'infortunato è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato nella divisione di guardia chirurgica, con prognosi di una ventina di giorni.

muniti di catene, hanno potuto riprendere le corse, verso le 18.30, entrava poco dopo in vigore l'orario notturno serale, per cui altre disfunzioni al servizio sono state evitate. I mezzi dell'Act addetti allo spargimento di sale e ghiaia (si tratta di due camion) sono prontamente usciti per gli interventi resi necessari sulle vie percorse dagli autobus della municipalizzata.

Altrettanta sollecitudine, però, non c'è stata da parte dei mezzi della nettezza urbana, cui è affidato il compito di intervenire in situazioni di neve e ghiaccio. Alle 18.30 sull'altopiano di via Pola risultavano in servizio due soli dipendenti, mentre un primo automezzo scorse in via Bonomea priva il suo quantitativo di sale a metà salita e rientrava al deposito senza che vi fosse personale per ricaricarlo. Alle ore 20, dopo una serie di telefonate, nelle abitazioni, molte delle quali a vuoto perché i dipendenti si trovavano fuori casa considerata la giornata festiva, all'autoparco di via Pola erano giunti solo altri cinque dipendenti, mentre per avviare con efficienza il servizio di spargimento di sale occorrevano almeno 15 persone. Nessun preallarme è stato dato alla nettezza urbana in mattinata da parte delle autorità competenti, nonostante che l'ipotesi di una precipitazione nevosa fosse prevedibile.

In conseguenza di un mancato pronto intervento, alcuni mezzi spargisale, alcune strade risultavano impermeabili: così la via Damiano Chiesa, che da San Giovanni raggiunge la «Bassovizza», che verso le 21 è stata chiusa al traffico con transenne. La situazione è stata migliore sulle strade dell'altopiano che portano ai valichi di frontiera, grazie all'intervento dei mezzi dell'Anas. Sia a Pese che a Farnetti le autovetture hanno potuto transitare senza catene, anche se a velocità ridotta. Dal centro era invece difficile raggiungere Opicina. Già si è detto dell'interruzione della via Commerciale, dove il fondo gelato rendeva ostacolo difficile il transito. Ma va anche registrato che neppure la trenovia di Opicina era in funzione, ferma da ben cinque giorni a causa di un guasto elettrico, dopo i costosi lavori di manutenzione che avevano messo fuori uso il tram per tanti mesi.

La neve ha fatto la sua comparsa anche in altre vaste zone della regione, non solo in Carnia (dove l'altra notte erano state registrate temperature sotto lo zero da primato, con i -25 rilevati al valico di



Già nel primo pomeriggio le strade dell'altopiano sono tornate ad ammantarsi di bianco. (ItaFoto)

sono infatti perturbate, e si tratterà di vedere ora se il regime scioccante riuscirà a prevalere sul freddo, trasformando i fiocchi in pioggia, o se la temperatura si manterrà ancora bassa, con il pericolo di formazioni di ghiaccio sulle strade. L'unica nota positiva è rappresentata dalla mancanza della bora. Ieri c'era addirittura calma di vento, con la neve che scendeva dritta e lenta.

Causa le olive fratura del polso

Da un albero sul quale era salita per raccogliere le olive è accidentalmente caduta Rosalia Tull, di 46 anni, abitante a Prebenico. L'infortunio è avvenuto ieri l'altro, di mattina, in una campagna alla periferia di Cossato. La donna, che ha riportato la sospesa frattura del polso destro, si è presentata soltanto ieri mattina alle 10.30 all'ospedale.

Collisione all'incrocio

All'incrocio tra le vie Foscolo e Vecellio si sono scontrate ieri pomeriggio la «128» (TS 13572) guidata da Pino Jacovello, 19 anni, infermiere, abitante in via Gattari 44, e la «127», targata TS 14777, condotta da Mario Giberna, 48 anni, domiciliato in via Grano 20. Nell'incidente, che è stato rilevato dai vigili urbani, Pino Jacovello ha riportato la frattura del polso sinistro e contusioni alla testa. E' stato trasportato all'ospedale ma ha rifiutato il ricovero.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

fascia della pianura friulana

che va da Pordenone a Udine

e su tutto l'arco delle colline

pedemontane. In queste zone

non si registravano tuttavia,

fino a sera, particolari intralci

al traffico automobilistico.

Per quanto riguarda le pre-

visioni, esse appaiono incerte.

Le condizioni meteorologiche

Coccu) ma anche su tutta la

GIORNALE DI TRIESTE

QUALCOSA DI NUOVO SULLE BANCHINE

Avremo in porto meno burocrazia e più dinamismo

Il decreto che sancisce il riassetto dell'Eapt nei giudizi del suo presidente Michele Zanetti

Fra i decreti delegati emanati in attuazione degli accordi di Osimo, espressamente previsti dalla legge di riforma del porto, c'è quello che riassetta l'Ente autonomo del porto di Trieste, denominato Eapt. Il decreto, che sancisce il riassetto dell'Ente autonomo del porto, entrato ora in vigore.

Si tratta di un provvedimento complesso, destinato a incidere profondamente sull'assetto organizzativo del porto di Trieste, sulla gestione finanziaria e amministrativa dell'Ente, sulla configurazione stessa di questo organismo contro il quale più volte è stato puntato il dito. Ma più ancora le norme contenute nel decreto presidenziale n. 714 del 2 ottobre di quest'anno (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 20 novembre e divenute operative 15 giorni dopo la loro pubblicazione) coinvolgono lo stesso futuro economico e commerciale del porto di Trieste.

Ce ne parla il presidente dell'Eapt, dott. Zanetti.

L'iter del provvedimento riguardante il riassetto dell'Ente autonomo del porto di Trieste è stato contrassegnato da un deciso intervento in sede politica per dare al decreto i contenuti più ampi possibili. Sullo schema di decreto presentato dal governo, ha avuto modo di pronunciarsi, come stabilito dall'art. 3 della legge di riforma degli accordi di Osimo, la stessa Giunta regionale, sentita la speciale commissione consiliare per l'attuazione del trattato. Determinante è stata anche l'azione svolta dai parlamentari regionali in seno alla commissione interparlamentare dei tre porti, presieduta dall'on. Sarti. Le osservazioni della Regione hanno trovato riscontro negli orientamenti del governo Andreotti, disposto ad adottare le soluzioni che erano state concordate a suo tempo con il ministro delle Infrastrutture, Vittorio Colombo, il quale si è personalmente impegnato a sostenere le proposte più avanzate. Rilevante è stata infine la parte che ha avuto l'istituto per i Trasporti del nostro ateneo.

«Non c'è dubbio — afferma il presidente Zanetti — che le difficoltà erano notevoli: innanzitutto la preoccupazione relativa alla compatibilità dell'intervento finanziario a favore dell'Ente porto triestino (costituzione di un fondo di dotazione di 15 miliardi di lire) nel quadro della avviata riforma della legislazione portuale nazionale; in secondo luogo c'era contrarietà all'entità del finanziamento.

«Se gli ostacoli sono stati superati, lo si deve alla spinta politica esercitata nelle sedi competenti, in riferimento alla peculiarità della situazione triestina creata dal trattato di Osimo; in altre parole le prospettive del dopo-Osimo hanno giustificato l'eccezionalità dell'intervento».

Che cosa prevede il decreto? Innanzitutto stabilisce che l'Eapt, il porto sarà organizzato secondo i principi dell'imprenditorialità e dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile, cioè degli elementi necessari per garantire un nuovo tipo di gestione economica. Corollario di questo riconoscimento sono, sotto il profilo finanziario, la dotazione all'Ente di un fondo di 15 miliardi entro il 1980 e il provvedimento, ora in corso di approvazione da parte del Parlamento, del raddoppio della misura del contributo annuo statale, che è attualmente di 2 miliardi e 300 milioni; sotto il profilo dell'autonomia decisionale, le norme che attribuiscono maggiori competenze al comitato direttivo dell'Ente, già di spettanza del consiglio di amministrazione, sottraendole così alle lunghe procedure di controllo esercitate dal ministero della Marina mercantile.

Già il parere espresso dalla Giunta regionale metteva in luce l'importanza di questi obiettivi, individuando nel presupposto dell'imprenditorialità, ossia di una gestione economica del porto, il fattore indispensabile per assicurare a Trieste la continuità nella funzione del suo scalo, inserita nella prospettiva di un sistema portuale Nord-Adriatico che impone una eccelsa competitività e una più elevata efficienza. Oltretutto questa direttiva si inserisce in una politica dei porti mirante a garantire agli sca-

Baldovino Ucligral

(continua)

La legge della vita

Asso pigliatutto

Storie di barboni. Un operato cinquantenne, in realtà, nullafacente, solo al mondo e con un alloggio popolare, entrò una sera di dicembre dell'anno scorso in una trattoria. Seduto a un tavolo scorse un pensionato settantenne, gli si avvicinò e giunse alle sue spalle proprio mentre questi stava riponendo il portafoglio in una tasca della giacca, che aveva appeso sul dorso della seggiola.

Centellinando un bicchiere di vino il vecchio cominciò a parlare con due conoscenti mentre l'operato, con mossa fulminea, riuscì a impadronirsi del portafoglio e delle trentamila lire in esso custodite. Non gli venne concesso di alzare la testa, perché una ferita per il malloppo, produsse un vistoso strappo all'indumento della vittima.

Fatto il colpo, il ladrocinello si eclissò e, più tardi, il pensionato si accorse di essere rimasto senza un soldo. Immediatamente, collegò il verde personale alla vicinanza del disoccupato per accozione. Denunciò il furto, e poi si mise alla ricerca dell'indiziato.

Lo incontrò all'indomani in un'osteria, gli rimproverò il gesto e l'altro, con pigro seccato, gli rispose che, alla peggio, avrebbe fatto qualche mese di galera. Esperienza per lui tutt'altro che nuova: ha, difatti, al proprio attivo ben trenta condanne. Incriminato per furto e assistito dall'avv. Alfieri, il barbone viene processato in continuazione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Edda Federici, e nei suoi confronti viene applicata l'amnistia. Stavolta se ne va cavata per il rotto della cuffia. La prossima volta, però, una prossima ci sarà inevitabilmente — non si sa. Difatti, non è che proprio ogni giorno il Capo dello Stato emetta provvedimenti di clemenza. Al contrario. Tra l'uno e l'altro passano sempre diversi anni. Durante i quali è saggio recitare a se stessi un preciso comandamento: quello che ammonisce di non rubare.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Radio Antenna

Nel corso della trasmissione in programma per le 11 di stamane, «Problemi e proposte dell'urbanistica» condotta da A. De Luca con la collaborazione di L. Conelli, verrà trattato il tema: «Il centro storico di Trieste». Ospite in studio l'architetto Luciano Semerari.

Rancio dei granatieri

La sezione «Carlo Stuparich» organizza per giovedì 21, prossimo, in un locale del centro, il tradizionale rancio degli aguzzi per soci e familiari. Per le adesioni telefonare al 784717 oppure al 784603.

Chiesa di Montuza

Nel segno della collaborazione tra i padri cappuccini e la parrocchia di San Giusto, ogni domenica con inizio alle 10 nella chiesa di Sant'Apollinare, viene officiata la «Messa dell'ortoriano». Il rito è dedicato a tutti i ragazzi del rione di San Giusto, con particolare riguardo a quelli che frequentano la scuola tecnica e l'ortorio. Sono invitati anche i genitori.

Testimoni di Geova

Stasera con inizio alle 19, nella sede di via Benelli 10, di Servola, Armando Donda farà una conferenza pubblica sul soggetto: «Prova la massima felicità nella vita familiare».

Natale in pelliccia

Per pellicce, giacche, colli, cappelli, pelli da guarnizione: ottima scelta a prezzi eccezionalmente bassi ricorre alla pellicceria Corno al viale XX Settembre 16, «la vostra pellicceria di fiducia».

Somme in deposito e interessi annui

«Mi rivolgo alle "Segnalazioni", certa di ottenere per vostro gentile tramite l'informazione di cui ho bisogno.

«Da una trasmissione radiofonica ho appreso che le somme versate a titolo di deposito dagli inquilini al padrone di casa rendono il 5 per cento annuo e che questo interesse non spetta a fine contratto, ma è pagabile o scomputabile alla fine di ogni anno.

«Sono una donna anziana e da una decina d'anni occupo un appartamento di camera e cucina. Ho un deposito di centomila lire e vorrei sapere se il per cento che mi compete può essere detratto dalle spese o dal canone d'affitto.

«Questo mi pare che sia stato detto alla radio, ma non so se ho capito bene. Spero che qualcuno mi illumini. Grazie. M. S.». »

Un grane di cuore

La lettrice Gabriella Micheli, 20 anni, abitante ad Aurisina Cava, affetta da una grave malattia ai reni, ci ha inviato una lettera per ringraziare pubblicamente i suoi concittadini per l'aiuto che le stanno dando.

«Grazie di cuore — scrive Gabriella — a tutta la popolazione del comune di Duino Aurisina di Sissano, Santa Croce e del comune di Trieste, per avermi offerto la possibilità, con una generosa colletta, di recarmi appena possibile in una clinica specializzata di Bruxelles per sottopormi a un trapianto renale. Gabriella Micheli».

SEGNALAZIONI

I CAMION CHE PERCORRONO LA «COSTIERA»

Giganti indisciplinati

Le ragioni per le quali, secondo la moglie d'uno di loro, i conducenti d'autotreni sarebbero moralmente autorizzati a violare le disposizioni che vietano ai giganti della strada di percorrere la «Costiera», non sono sembrate affatto buone a diversi nostri lettori. Ecco, fra le tante, due lettere che rispecchiano punti di vista del tutto opposti a quello (naturalmente non imparziale) espresso dalla signora A. N. («Segnalazioni» del 6 dicembre).

«Vorrei porre alcune domande a proposito della lettera firmata A. N., moglie di un camionista.

«Se sono bagnato dalla pioggia perché ho cambiato una gomma, posso percorrere in macchina l'isola pedonale? Se non vedo la mia famiglia da giorni posso correre in via Carducci controvento?

«Se è vero che per tornare a casa più presto e poter riabbracciare la famiglia meglio prima, i conducenti del Tir transitano lungo la «Costiera» in direzione di Trieste, e chi corrono ad abbracciare tutti i camionisti che incontrano ogni giorno e che vanno in senso opposto?

«Forse è vero che chi guida la macchina non sempre è l'esperto quanto un conducente di autotreni, ma credo che qualsiasi impiegato (affaticato o no) abbia diritto di tornare a casa percorrendo un strada pericolosa come la costiera senza imbattersi continuamente in file lunghissime e macchine in sorpasso.

«Se è vero che la polizia ferma i camionisti che passano per la «Costiera» e che questi pagano le multe, salate o no, dove va a finire il risparmio di tempo? Credo che anche gli automobilisti della domenica (e di domenica non ci sono camion per le strade) abbiano diritto di tornare a casa. Non dico mezz'ora prima o dopo, dico proprio «tornare». R. C. ».

«La signora A. N. ammette candidamente che i camionisti, ben conoscendo il divieto, percorrono nondimeno la costiera e pagano addirittura «for di multa» per aver violato il divieto. Credo che se si trattasse di fior di multe, perché i signori camionisti si guarderebbero bene dal fare i loro comodi, se la multa ammontasse, diciamo, a centomila lire. La prima conclusione che le autorità dovrebbero trarre da quanto ammette la signora A. N. è dunque: vigilanza accurata e aumento drastico delle multe.

«Ai camionisti ed agli autotreni è vietato percorrere la «Costiera» e il divieto ha le sue buone ragioni di essere. Quella strada fu costruita cinquant'anni fa. Allora nessuno si sognava che un giorno avrebbero circolato i mastodontici autotreni che conosciamo. Oltre a non sopportare l'usura cui la sottopongono i veicoli pesanti, la «Costiera» è troppo stretta e sinuosa per non rendere pericoloso il traffico degli autotreni. Perciò è stata costruita apposta la camioniera ed è là che gli autotreni vanno indirizzati. O vogliamo che l'arbitrio e la prepotenza comincino a regnare sovrani anche nella nostra regione?

«Gli apprezzamenti della signora A. N. dimostrano una cosa sola: che un cittadino può venir pubblicamente insolentito, soltanto perché si permette di richiamare le autorità al dovere di far rispettare un divieto emanato per proteggere un'opera pubblica e l'incolumità degli utenti della strada, compresa, ovviamente, l'incolumità dei signori camionisti.

«Con distinti saluti, A. V. ».

Una scuola senza medico

«A causa di un conflitto di competenze fra organi diversi, con conseguente scarso interessamento di tutti, nella scuola media "R. Pitteri" si è determinata una grave situazione di disagio dovuta alla mancanza del medico scolastico.

«Tale carenza, di per sé grave, si registra nella scuola di un rione qual è Cittavecchia, già notevolmente svantaggiata in quanto a strutture per minori e con situazioni socio-ambientali del tutto particolari, dalle quali risultano soprattutto danneggiati i ragazzi che provengono da famiglie meno abbienti.

«Di là da ogni valutazione politica, si constata con amarezza la mancanza di una precisa volontà da parte delle autorità competenti di garantire il funzionamento del servizio, indispensabile per la completezza della funzione educativa che la scuola (e in particolare quella dell'obbligo) deve svolgere, e ciò soprattutto nel momento delicato del trapasso di competenza da un ente all'altro. Il comitato dei genitori».

«Gli alunni, la delegata e l'insegnante della classe IV "B" della scuola elementare "De Amicis" rivolgono un vivo ringraziamento al corpo dei Vigili del fuoco di Trieste, per la gentile accoglienza e le esaurienti spiegazioni riservate loro in occasione della visita effettuata il 17 novembre alla caserma di largo Nicolini».

Visita istruttiva

«Gli alunni, la delegata e l'insegnante della classe IV "B" della scuola elementare "De Amicis" rivolgono un vivo ringraziamento al corpo dei Vigili del fuoco di Trieste, per la gentile accoglienza e le esaurienti spiegazioni riservate loro in occasione della visita effettuata il 17 novembre alla caserma di largo Nicolini».

DA OGGI

Dischi
d'importazione
pop-rock
progressive
country-folk
jazz
 lirica-sinfonica



:: CORSO UMBERTO SABA 22 :: TRIESTE :: TELEFONO 040-793969 ::

GRUNDIG

TELEVISORI A COLORI

anche a sole lire

10.000 al mese

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

l'eleganza del volo di un gabbiano

WERNER

per i tuoi «caldi» acquisti di dicembre

CAMPO SAN GIACOMO 6 - TEL. 744527 - TRIESTE

Piccolo albo

Al rinvenitore di un borsetto contenente soli documenti che è scomparso da una 128 posteggiata davanti a un supermarket la sera del 6 dicembre viene offerta una ricompensa. Per la restituzione si rivolga all'indirizzo indicato sui documenti.

Smarrita borsa nera ieri al Magazzino Pam, Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare al 827603. Sarà ricompensato.

sciare
hai voglia di sciare?

il lavoratore ti offre un assortimento valido e completo a prezzi veramente convenienti con l'assistenza di personale qualificato tante idee per tutte le esigenze al prezzo giusto



La gara dell'estro e del buon gusto

Debitamente riempiti dai negozianti che aderiscono al concorso «Vetrine di Natale», i tabelloni come quelli pubblicati qui accanto continuano a pervenire ogni giorno in gran numero; una vera nevica decembrina che, col suo festoso fioccare, corona l'ottimo successo dell'iniziativa patrocinata anche quest'anno dal «Piccolo».

Le iscrizioni alla gara dell'estro e del buon gusto sono aperte sino al 18 prossimo.

Le fotografie delle più originali fra le vetrine che la giunta sta passando in rassegna saranno pubblicate sulle nostre pagine.

IL PICCOLO

Via Pellico 8

Il negozio

di via

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Mode Isabelle

ha pensato di portare un tono di moda in via Padua 6/1, con modelli di Fontana, Fancaldi ecc.

Boutique Mary Queen

Presenta una vasta scelta di modelli delle migliori case, per la stagione «Inverno 79». Via Settembrano 30, tel. 759764.

Natale «La Melà»

Una scelta fra tutte le ultime novità dell'inverno 79. Tanto raso per la sera, Via del Ponte 4, telefono 8800.

Centro Natura

offre pentole USA con timer senza coccia e grassi. Tel. 82477, alim. nat. macer., cosmeti bio, lettino training, ass. Erborista laureato.

Brovada e musetti

la vera brovada friulana, maturata nelle viti e nei buoni musetti friulani sono in vendita nelle Farmacie Lombardie, via Carducci, 26.

IL LAVORATORE



giacca sci bambino antiscivolo 14500; giacca sci uomo antiscivolo 17500; completo sci bambino antiscivolo 27500; completo sci uomo antiscivolo 45000; completo sci donna antiscivolo 45000; salopette unisex tessuto antiscivolo 17500; salopette bambino antiscivolo 11500; pantalone tecnico unisex bielastico 29500; sci Spalding completi di attacchi e bastoncini Cober 95000; sci Rossignol completi di attacchi e bastoncini Cober 95000

PRIMI INTERESSANTI RISULTATI AL CONVEGNO DIOCESANO

È una realtà a Trieste la «vecchiaia spirituale»

Trieste: cristiani a confronto. Nella grande sala della Stazione marittima, presente oltre un migliaio di persone, si è svolta la prima giornata dei lavori del convegno diocesano su «Evangelizzazione e promozione umana».

Aperto giovedì sera con una solenne celebrazione nella Cattedrale di San Giusto e con una relazione introduttiva di padre Bartolomeo Sorge.

Nonostante la giornata festiva e l'inclemenza del tempo con la nevicata di ieri, l'assemblea generale, iniziata alle 9 di mattina e proseguita nel pomeriggio fino a sera, è stata affollatissima. Erano presenti tra il pubblico numerosi uditori di diverse parti ecumeniche e politiche. Anche il numero degli interventi è stato superiore al tempo a disposizione. In tutto oltre ottanta brevi comunicazioni sui vari argomenti in discussione, tra cui: «La vita e la missione della Chiesa», «La vita e la missione della Chiesa», «La vita e la missione della Chiesa».

La città — si legge nel documento — non è vecchia soltanto anagraficamente: è vecchia nello spirito, non sa assumersi le responsabilità del proprio avvenire, manca di impulsi vitali e di proiezioni verso il futuro. Anche negli interventi di ieri è stato rilevato che essi vive a Trieste soprattutto un cristianesimo anagrafico, con scarsa assimilazione delle tematiche conciliari e con pochissimo spazio per l'evangelizzazione. Emerge, dunque, la necessità e la volontà di una maggiore apertura e di un confronto sui problemi dei cristiani nella città.

Ieri mattina c'è stata una ventina di interventi, soprattutto di aderenti al movimento dei «focolari», i quali, se da una parte hanno portato un contributo originale al convegno, dall'altra si sono allontanati dai temi all'ordine del giorno, che si sono riassunti nei titoli delle dieci commissioni: «Catechesi, liturgia, sacramenti», «Organismi di partecipazione pastorale», «Vocazioni, ministeri spirituali», «Problemi pastorali della comunità slovena», «Ecumenismo e dialogo», «Famiglia — prima comunità», «Scuola e problemi educativi», «Emarginazione e forme d'intervento sociale», «Mondo del lavoro e movimento operaio», «Presenza politica dei cristiani», esaminati sempre in rapporto con la specifica realtà della diocesi di Trieste.

Il convegno ha acquistato tono soprattutto nella seconda pomeriggio, caratterizzata da un maggior numero di interventi in cui gli oratori hanno affrontato argomenti specifici, costituendo un ampio mosaico di opinioni. Da sottolineare la massiccia presenza dei giovani, molti dei quali si erano già impegnati nei lavori delle commissioni, che alcuni hanno proposto siano rese permanenti. Importante anche la partecipazione della comunità cristiana di lingua slovena, che, come ha detto un suo rappresentante «è il momento ecclesiale più importante dalla fine della guerra e può dare indicazioni per la vita futura dei cristiani triestini».

In altri interventi sul tema del pluralismo e sui «modi nuovi di vivere la fede» sono emersi i problemi del cosiddetto «dissenso», cioè sull'attività di quei gruppi che anche a Trieste interpretano e propongono sul piano pastorale posizioni diverse da quelle gerarchiche, sempre mantenendosi nell'ambito di quella

che un relatore ha definito «la prassi cristiana».

Per quanto riguarda la presenza politica dei cristiani nella realtà diocesana, posto che era politica e lavoro dell'uomo e ricerca continua di organizzare la propria vita e quella della comunità in cui vive, interessante la conclusione cui è giunta la commissione che ha approfondito l'argomento: «L'impronta tradizionalista e moderata — si dice nella relazione finale — che ha contrassegnato per molto tempo il mondo cattolico triestino, non ha giovato a qualificare la presenza nei confronti della società».

La città — si legge nel documento — non è vecchia soltanto anagraficamente: è vecchia nello spirito, non sa assumersi le responsabilità del proprio avvenire, manca di impulsi vitali e di proiezioni verso il futuro. Anche negli interventi di ieri è stato rilevato che essi vive a Trieste soprattutto un cristianesimo anagrafico, con scarsa assimilazione delle tematiche conciliari e con pochissimo spazio per l'evangelizzazione. Emerge, dunque, la necessità e la volontà di una maggiore apertura e di un confronto sui problemi dei cristiani nella

realtà triestina. «E' importante — ha detto un oratore — che tutti noi riusciamo a costruire una Chiesa in cui ognuno si trovi come a casa sua».

realtà triestina. «E' importante — ha detto un oratore — che tutti noi riusciamo a costruire una Chiesa in cui ognuno si trovi come a casa sua».

Santa Barbara celebrata dalle sezioni Anarti

A coronamento delle manifestazioni in onore di Santa Barbara, le sezioni Anarti di Trieste e Muggia, hanno fatto celebrare una messa nel duomo di Muggia, con tale rito si sono dovutamente commemorati tutti i Caduti muggesani dell'ultimo conflitto mondiale, senza alcuna esclusione. Il rito è stato celebrato da mons. Apollonio, egli stesso fratello di un Caduto, davanti a una folla commossa. Hanno presenziato il gen. Antonio Reale, il gen. Da Ros, alti ufficiali dei gruppi «Fasubio» e «Mugre», e i presidenti Marzetta di Trieste e Micor di Muggia con i rispettivi consigli di reggimento. Al termine della messa, nella locale sezione artigiana, il gen. Reale ha pronunciato una breve, calorosa allocuzione, e ha consegnato due premi in denaro — offerti dalla famiglia Chianfussi — a due studenti meritevoli.

Interrogazioni al Comune

Non sarà demolita in Barriera la stazione delle autocorriere

Al consigliere De Rosa (Pci), il quale si è espresso contro la progettata demolizione della stazione d'autocorriere di largo Barriera, e ciò per non togliere un opportuno riparo alle centinaia di utenti dei vari mezzi pubblici che fanno capo a quella fermata, l'assessore all'urbanistica, Rossi, ha comunicato la decisione dell'Amministrazione comunale di soprassedere all'abbattimento dell'edificio, dividendo le motivazioni dell'interrogante.

Nuove bancarelle ai silos? Il consigliere Bartoli (Dc) ha presentato la seguente interrogazione al sindaco: «La giunta ha voluto arricchire la città di un nuovo mercato ambulante, nell'area prospiciente il silos di piazza Libertà. Poiché questo fatto è del tutto in contrasto con le affermazioni rese dal sindaco in aula circa "la realizzazione di centri di vendita decentrati al servizio degli acquirenti d'oltre confine" e in contrasto con lo sforzo di restituire all'originario decoro la piazza Libertà, desidero sapere: 1) qua-

li sono i motivi che hanno spinto la giunta a prendere una tale decisione, che viene a limitare le già scarse aree di parcheggio cittadine; 2) perché prima di aprire una nuova area di mercato in una zona chiaramente congestionata non sono state prese in considerazione quelle già esistenti e che si prestano di più all'indirizzo di decentramento evidenziato dal sindaco nelle sue dichiarazioni programmatiche; 3) se su questo problema sono state interpellate le organizzazioni sindacali di categoria, la circoscrizione competente per zona e la commissione licenze comunali; 4) in base a quali norme di legge è stato eventualmente istituito il mercato, con quanti posti e di che tipo; 5) i criteri usati ai fini dell'assegnazione dei posti; 6) se la delibera comunale non sia in aperto contrasto con la delibera consiliare relativa al piano commerciale, che non prevede l'apertura di nuovi posti di vendita per i generi di prima necessità nella zona in oggetto».

Il Viale abbandonato

Interventi urgenti per rimediare allo stato di sporcizia e di abbandono in cui versa la parte superiore di viale XX Settembre sono stati sollecitati dal consigliere Lokar (Us), il quale ha ricevuto la seguente risposta dall'assessore ai servizi industriali, Felis: «Si tratta pur troppo di una situazione comune a tante zone cittadine, dove è possibile raccogliere la spazzatura solo in modo saltuario e compatibilmente con la possibilità operativa del servizio di nettezza urbana; un servizio gravemente carente per mancanza di personale (non possono venire assunti nuovi addetti, né gli attuali dipendenti possono essere utilizzati per prestazioni in orario straordinario).

Il superamento di questi gravi inconvenienti resta legato, al momento, alla possibilità di ricorrere alle prestazioni d'impresa private secondo un progetto che prevede una pubblica gara, il cui capitolato d'appalto è già stato illustrato al capigruppo.

Comelli a Roma

per il piano di sviluppo

Negli ambienti regionali si stanno preparando le premesse per il bilancio 1979 e per il piano triennale di sviluppo che impegnerà i consiglieri in un lungo e dettagliato esame. Si tratta di un documento contabile della massima importanza economica e sociale con comprensibili implicazioni politiche intorno al quale la giunta regionale, varie componenti tecniche, economiche, sindacali e culturali, hanno contribuito alla stesura nelle scorse settimane.

Spetterà ora al presidente neoeletto, Mario Colli, riunire l'assemblea e porre in discussione il bilancio che deve essere approvato entro la fine dell'anno a scanso di complicazioni procedurali.

Si apprende intanto da Roma che hanno avuto inizio gli incontri fra la delegazione che rappresenta la nostra Regione (guidata da Corelli), e il ministero del Bilancio per il collaudo del bilancio per il piano triennale di sviluppo e il piano triennale.

Cronache degli spettacoli

LA GIOVANE ATTRICE ALLA CAPPELLA

«Tre film Muti»

Ancora oggi, alle ore 18, 20 e 22, la Cappella Underground, di via Franca 17, presenterà in anteprima per Trieste il film francese «Cugino Cugina» di Jean-Charles Tacchella, con Marie-France Pisier, Victor Lanoux, Marie-Christine Barrault.

Da mercoledì a sabato della prossima settimana, la Cappella proporrà un omaggio alla più popolare attrice italiana del momento, Ornella Muti: la rassegna «tre film Muti» permetterà di conoscere il suo film d'esordio, «La moglie più bella» (1970) di Demiano Damiani, e due dei suoi film girati in Spagna: «Un solo grande amore» (1972) di Claudio Guerin Hill, e «L'amante adolescente» (1973) di Pedro Maso.

Replica del «trittico»

Va in scena oggi, alle ore 18 (turno di abbonamento S per ogni ordine di posti), la quarta rappresentazione del «trittico». Lo spettacolo era stato originariamente messo in calendario per sabato scorso e rinviato di una settimana a causa dello sciopero di tutte le istituzioni musicali italiane.

Il «trittico» comprende «Ala-

mistakeo» di G. Viozzi, interpretato da Vito Susca, Maria Loredan, John van Zest, Dario Zerial, Antonio Bevaqua, Giovanni Gasmeroli e da Gianni Jenco. «Cavalleria rusticana» è interpretata da Orianna Santunione, Laura Bocca, Gianfranco Cecchi, Gianpiero Mastromei e da Gianni Jenco. Il balletto «La ghirlanda» è interpretato da Elettra Monni, Bruno Tello, Giancarlo Morganti, Peter Butler, Giuseppe Botta, Michele Ellis, Mariadele Mazzoni, Ondina Ledo e da Claudio Steiner.

Successo a S. Silvestro per Caroli e Schiavon

(C.G.) Un programma classico con un Duo corredo e di ottima impostazione strumentale è stato gustato nella piccola basilica di San Silvestro per gli appuntamenti musicali. Enzo Caroli flautista e Luigi Schiavon pianista, ambedue veneziani, hanno offerto brani di Donizetti, Foulenc, Debussy e Prokofiev.

Il flautista possiede un timbro gradevole e vellutato, un po' compresso ed alla fine è stato forse quello della mancanza d'incisività l'unico appunto lecito alle esecuzioni del Duo. Non tanto nella Sonata di Foulenc, dove la malinconia si sposa all'ironia, quanto nella Sonata di Prokofiev, impulsiva nei ritmi e scandita nell'espressione.

La tenera poesia del cantabile donizettiano ha trovato per la Sonata in do adeguata rispondenza e affettuosa partecipazione da parte dei due strumentisti. Molti applausi e bis.

Cenone per i sardi

Questa sera, alle ore 20, in un locale di Basovizza, si svolgerà un cenone organizzato dalla neo-costituita Associazione regionale sarda. Vi parteciperanno varie autorità, tra le quali il prefetto, dott. Marrosu, il quale, come è noto, è sardo. La manifestazione ha lo scopo di festeggiare la creazione del sodalizio.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVE: m. Hu. Skokoshevar, m. L. Altus, m. Pa. Mobil Aladin, m. Cy. Johnny K., m. R. Flaminia.

PARTENZE: m. Ya. Topusko, m. Le. Centra Star, m. Gr. Felis, m. Gr. Sivasov H., m. Ya. Trsat, m. Cy. Santa, m. R. Gioacchino Lauro, m. R. Monte Molella, m. L. Garryville.

KIMONI

Largo di Rolano 1 Paterniti Shopping

SI E' RINNOVATO IL RITO IN PIAZZA GARIBOLDI NELLA RICORRENZA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Tradizione e fede per la Madonnina dorata



Mons. Belloni e mons. Santin mentre recitano l'Angelus davanti alla colonna mariana. Dietro i due pretati si nota il commissario del governo, Marrosu. (Italfoto)

Nella ricorrenza dell'Immacolata Concezione in tutte le chiese cittadine sono stati celebrati riti dedicati alla Madonna. Le campane hanno suonato a stormo, e il cielo della città ha visto alzarsi in volo migliaia di colombi e piccioni.

Tra le altre cerimonie, a mezzogiorno se n'è svolta una anche in piazza Garibaldi, dove un centinaio di fe-

delli ha reso omaggio alla Madonnina dorata. In attesa del vescovo Belloni, la piccola folla ha recitato il rosario con un prete della parrocchia di Sant'Antonio. Ai lati della colonna mariana, due vigili urbani in uniforme da cerimonia. Ai piedi della statua corone e vasi di fiori. Alle 12.15 è giunto mons. Santin e subito dopo, accolto da un applauso, anche il

vescovo Belloni, con le autorità militari e civili. Tra gli altri il prefetto Marrosu. I due pretati indossavano i paramenti sacri, color viola. Belloni e Santin hanno successivamente deposto ai piedi della colonna mariana grandi mazzi di fiori. I presenti hanno recitato l'Ave Maria e al termine della breve cerimonia hanno intonato un inno mariano.



I vigili del fuoco, servendosi di un'autoscala, pongono una corona ai piedi della Madonnina dorata. (Italfoto)

INSIDIE PER GLI AUTOMOBILISTI

Il solito ghiaccio

Tre persone ferite in due incidenti sul Carso - Donna scivola nel cortile

Il manto stradale innevato e a tratti gelato, ha reso diverse insidie agli automobilisti, per cui molte automobili hanno compiuto improvvisi slalom e testa coda.

Nel pomeriggio tre persone sono rimaste ferite in due incidenti avvenuti sull'altipiano. Un entrambi i casi le automobili sono scivolate sul manto stradale ghiacciato e sono uscite di strada. Una è finita nella cunetta che corre parallela alla strada, la seconda è andata a sbattere contro un muretto.

Il primo incidente è avvenuto sulla comunale «20» nei pressi di Opicina. Una «127» guidata verso Trieste da Iano Negri, abitante alla stazione di Prosecco numero 6, è scivolata e dopo un breve tratto a zig zag, è finita nella cunetta.

La moglie del guidatore, Serena Negrino Stocchi, di 27 anni, ha riportato la frattura del gomito e dell'avambraccio sinistro. Con un automezzo

privato è stata trasportata all'ospedale Maggiore e ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese e mezzo.

Un'ora dopo un'autoletta della Cri ha trasportato all'ospedale Guerina Bensi Betti, di 62 anni, abitante in via del Montello 6, la quale è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa con la prognosi di dieci giorni per trauma cranico, abrasioni al ginocchio sinistro e al polso destro. La signora ha dichiarato di essere rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto a Padriciano a causa dell'asfalto gelato. La macchina sulla quale si trovava, una «Dab», condotta da suo marito, Silvio Bensi era scivolata finendo contro un muretto. Nell'urto anche il conducente era rimasto ferito, ma non ha voluto farsi trasportare all'ospedale.

Un crostello di ghiaccio ha fatto cadere nel cortile di casa, a San Dorligo della Valle 37, la pensionista Anna Foraus, di 73 anni. L'anziana signora ha riportato la frattura del femore sinistro per cui, trasportata all'ospedale Maggiore, è stata ricoverata con la prognosi di due mesi salvo complicazioni.

VIAGGI IT
PATERMITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

roberta tonini nella leggenda dello sci



ROBERTA TONINI 36016 THIENE VICENZA/TEL. (0445) 32104

Da oltre vent'anni veste di colore la neve

DUE LUTTI PER L'ARTE ITALIANA E PER LA NOSTRA CITTA'

Scompare con Hollesch il pittore dei flippers

«Direi che anche rispetto a Venezia, sia come situazione, sia in senso storico sia geografico, non vi sia alcun rapporto: non l'ambiente interno, non l'atmosfera (per quanto forse, la "regolarità" della mutevolezza, non la luce, forse il colore, non la tradizione, né passata, né recente... Odo e amore per Venezia! Semmai un luogo come di vacanza, nel senso cioè ancora una volta occasione per una costante estraneità: insomma una città casualmente scelta, forse destinata...»

A Venezia, Carlo Hollesch è morto pochi giorni fa, all'improvviso. L'ultima volta che l'ho visto — e sono passati molti anni — mi ha parlato dell'intollerabilità della situazione veneziana, della decisione irrevocabile di trasferirsi a Firenze. Neanche lui ce l'ha fatta a sottrarsi al suo destino e al che il destino lo mangleggiava con grande familiarità e dismischiata, come fossero le carte trevigiane della briscola (esse ti perdi tuo danno) o la chiesa di San Moisè, stravolta in una volata d'angeli barocchi.

Di Carlo Hollesch, pittore grande, di certo fra i massimi della sua generazione, si dirà dunque che non era veneziano e neppure istriano, benché nato a Pola l'11 settembre 1926 da padre boemo e da madre italiana, e neppure triestino, benché i ricordi, qui, sarebbero tanti.

Fra le sue prime mostre vi è una collettiva alla Comunale con Enzo Cogni e Luciano Semerari, che poi gli rimasero amici, come accantona esteticamente su un piedistallo. Nel '49 è allo «Scorione», nel '55 vince il secondo premio al «Ponte Rosso» (ed è l'anno in cui Ragghianti lo chiama fra i maestri dei prossimi trent'anni), nel '57 alla Comunale, nel '67 alla «Bora» e nello straordinario assemblaggio di «Arte Viva» a Palazzo Costanzi. Forse qualche altra volta ancora... Ma adesso, che importa?

Carlo Hollesch era un esule, da quando, nel '43, lasciò la sua città e incominciò a perigrinare fra studi diversi: il gineceo, l'architettura a Padova, poi lettere moderne, poi architettura a Venezia, poi il diploma di ottico e l'attività di ottico. E sì che era autenticamente e profondamente pittore, quanto nessun altro. Era una sorta di De Chirico. Come quello, così anche lui amava misurarsi con la banalità della pittura più ostentatamente e rozzevolmente manieristica — le nature morte di tipo flamminger — e cavarne fuori gli umori popolaristici ed esoterici, senza perdere il filo del suo distanziamento, pur calandosi nella più spietata materialità del mestiere. Analoga e simmetrica l'operazione che in quegli stessi anni Hollesch condusse sul ver-

sante opposto, scavando il mistero fuori dai flippers e dai marchingegni da luna park, costruendo quei giocattoli mezzo trasparenti e mezzo rudemente opachi — che abbiamo ammirato all'ingresso di una delle ultime Biennali veneziane.

Carlo Hollesch assunse su di sé la follia dei tempi e la esotizzazione mediante quella lucidissima scienza della fantasia in cui credeva e secondo la quale operava, attenendosi, in verità, alla fredde obiettività di uno scienziato. Fu un grande e coerente pittore e proprio perciò come artista non poté che rappresentare nei modi più diversi l'enorme varietà delle cose antiche nel mondo d'oggi.

Sono le carte da gioco e anche le vedute di Venezia, quadri mille volte imitati, anche qui a Trieste, e così di rado apprezzati nella loro originaria genialità che incuteva soggezione. Anche la storia umana di Carlo Hollesch metteva soggezione: quel suo coraggio di fronte alle avversità, la perdita della prima moglie, rimasto vedovo con quattro figli, la perdita del fratello qui a Trieste, il suo stesso carattere difficile, le malattie nervose. E lui a guardarsi con occhio fermo, quale lo ritroviamo in un suo quadro del '65, «Il Navigatore», una specie di Cristoforo Colombo a mani giunte, dipinto come una xilografia fra bande di fregi e numeri alchemici — che mi sembra un autoritratto.

Giulio Montenero

Silenzioso addio di Renato Daneo

Come ha vissuto e operato, Renato Daneo ci ha lasciato: silenziosamente, quasi in punta di piedi, per non disturbare questo mondo che ha occhi e orecchie per ben altri miti e aspirazioni. Non era fatto, del resto, per i correnti tempi pieni di cattiveria e di vita. Ed è singolare certo che, dall'avvenimento della scomparsa di Renato Daneo, avvolto ancora in un incomprensibile sudario di silenzio, non mi restino che le immagini di una grande tristezza e di una intensa amarezza, i fantasmi che quotidianamente vedo muoversi davanti agli occhi, manichini che palano avere da meglio.

Renato Daneo aveva visto prima di me questo spettacolo latente e ne era fuggito inorridito trovando rifugio nell'arte nella consolazione dello spirito. Dell'arte era diventato così un totale, fedele sacerdote, con un impegno e una serietà al limite del sacrificio e dell'autocancellazione. E senza tentennamenti, senza ammiccamenti furbeschi verso le mode e le compiacenze.

Egli coltivava la sua inclinazione artistica con rara sapienza nelle varie tecniche che lo affascinavano per le novità che dischiudevano, con finissimo gusto nella scelta delle tematiche, con calibrata raffinatezza nei risultati. La sua arte poteva così sembrare anche difficile e non facilmente afferrabile per i superficiali, ma in realtà, all'esame appena un po' attento e meditato, scopriva subito tesori di prelosità e di freschezza. La sua pittura può apparire di primo acchito astratta, ma in verità si tratta di una pittura che rifiuta

gli aspetti materiali rozzi e grossolani della realtà, per appuntarsi sull'analisi e sull'intuizione degli aspetti che sfuggono ma che sono i più importanti in quanto rivelatori dell'animo umano e della natura: una pittura che punta sull'introspezione psicologica e singolare certo che è nascosto o velato per portarlo alla superficie e alla luce: è il «terzo occhio» di Daneo che sonda, che dissvela gli aspetti inediti e sconosciuti della realtà che ci circonda e ci stringe.

E così Daneo è un poeta. Un poeta che opera con gli strumenti della pittura, un poeta che usa tele e pennelli. E' poeta in quanto porta una estrema varietà di note e di temi con i colori dei suoi tubetti e con le più svariate tecniche in cui si sbizzarriscono il suo ingegno e il suo estro. Così, come il poeta che fonde sempre a spazi nuovi, Daneo inventa continuamente la sua tecnica, esperienza collages, olio, tempera; l'amalgama in inusitate forme miste, l'armonizza in giochi mai prima e soressi fabbricando nuovi stili. E al poetico si è innestato il fiabesco e l'onirico-visionario come testimonia la sua ultima opera, uniti all'esigenza di mantenere certi agganci con la realtà circostante: le isole dalmatiche. I rilievi densi del Carso, il fascino del sole e del mare.

Adesso Renato Daneo non ci darà più la consolazione della poesia attraverso le sue tele piene di malla e di incantamento. Lascia però la sua alta lezione di umanità e di moralità.

Tino Sangiglio

CAAMT E ARGAS AL «TRIANGOLARE» MASCHILE E FEMMINILE DI MARIBOR

In luce i giovanissimi acconciatori triestini

Gli acconciatori triestini hanno ottenuto un prestigioso successo individuale e di squadra nella terza edizione del campionato triangolare di acconciatura maschile e femminile ospitato recentemente a Maribor.

Il gruppo del Centro Anam acconciatori triestini di Trieste ha infatti superato la formazione austriaca di Graz e quella slovena di Maribor, conquistando il primo posto nel campionato triangolare e vincendo per la seconda volta consecutiva il trofeo in palio. Nella gara individuale, che ha messo alla prova la capacità e la fantasia dei partecipanti con una prova di taglio e acconciatura con «linea imposta» e poi con una impegnativa prova di acconciatura ti-

bera con creazione su un modello diverso da quello presentato da ciascun concorrente, si sono messi in luce due giovanissimi. Il diciottenne Dorian Bertesina, classificatosi al secondo posto assoluto in finale, e il diciannovenne Marco Campanella, piazzatosi alle sue spalle. Per l'Accademia regionale giuliana degli acconciatori per signora, nella prima prova l'esperto Sergio Marchioro, che poi ha ottenuto il terzo posto nella graduatoria finale, è giunto secondo e Tullio Gercic terzo.

Al di là dei risultati, quello che più conforta è stata la brillante prestazione dei giovani leve, che fa ben sperare per la ripresa di questo settore artigianale da tempo so-

fferente di... vecchiaia nonostante le possibilità di occupazione che pure è in grado di offrire ai giovani nella nostra città. La squadra del Caamt era composta da Giuseppe Mingrino, caposquadra per diritto di nascita, e da due neopiloti di «figaro» sotto i vent'anni d'età: Dorian Bertesina, Francesco Di Benedetto, Marco Campanella e Lorenzo Paganelli. Con i giudici Claudio Ertler e Mario Vettorato, il Caamt era rappresentato a Maribor anche dal suo presidente Mario Viviani, dal presidente nazionale dell'Associazione acconciatori maschili, Sandro Andreatta. La squadra femminile dell'Accademia era composta da Tullio Gercic, Magda Purgher, Lorenzo Fanin e Magda Nacini, accompagnati dal presidente dell'Accademia, Luciano Bore, e dai giudici Giovanna Staurini e Silvia Klatowski.

Approvata l'ipotesi di contratto Fulcasi

Durante un'affollata assemblea dei dipendenti degli stabilimenti di produzione dell'organizzazione sindacale provinciale Fulcasi Cgil-Cisl-Codil è stata esaminata l'ipotesi di accordo siglata il 17 novembre scorso presso il ministero del Lavoro.

L'accordo è stato approvato all'unanimità. L'assemblea ha inoltre deciso di richiedere un incontro con i vari ordini professionali al fine di verificare e superare le difficoltà di applicazione del contratto stesso e di rivederlo, alle 15.30 del 13 gennaio 1979, nella sede sindacale della Cgil, in via Fondare 8, per dare una prima valutazione alla posizione assunta dal contratto e decidere le eventuali iniziative da intraprendere.

CONCLUSO L'INCONTRO FRA DELEGAZIONI

I colloqui Trieste-Fiume: volontà di collaborazione

Abbiamo da Fiume:

Con i colloqui svoltisi ad Abbazia si è concluso l'incontro di due giorni tra le delegazioni ufficiali dell'assemblea dei comuni della regione di Fiume, guidata dal presidente del consiglio esecutivo Radomir Antonelli, e della Giunta provinciale di Trieste con a capo il suo presidente Lucio Ghersi. Nel breve comunicato congiunto, approvato dopo le conversazioni, viene rilevato che le due delegazioni hanno constatato come, nel quadro del bene avviato e fruttuoso rapporto tra i due vicini paesi, esistano reali necessità reciprocamente espresse per ampliare tutti gli aspetti dei contatti tra i rispettivi territori.

In questo senso è stato in particolare formulato il comune desiderio di proseguire più intensamente la collaborazione, con riguardo anche a quelle possibilità che vengono offerte nel campo economico dagli accordi di Osimo: nello scambio commerciale, nella cooperazione industriale, nel piccolo traffico di frontiera per merci e persone, nell'instaurazione di rapporti e collaborazioni definite.

La seconda giornata fiumana della delegazione della Giunta della Provincia di Trieste aveva avuto inizio con una visita all'azienda portuale dove è stata accolta dal direttore generale Zdenko Knafl, e i suoi più stretti collaboratori. Gli ospiti sono stati ampiamente informati delle capacità attuali dell'emporio marittimo, delle prospettive di sviluppo e si è svolto un reciproco scambio di pareri sulle possibilità di collaborazione tra i porti italiani e jugoslavi dell'alto Adriatico.

In seguito i rappresentanti della Provincia triestina si sono recati al centro medio di istruzione indirizzata in lingua italiana. Essi sono stati messi al corrente dal preside prof. Corrado Milišich dell'attività dell'istituzione e della sua struttura organizzativa nella preparazione professionale degli allievi. Sono poi passati a visitare la vicina scuola elementare «Dolac» dove sono stati ricevuti dalla direttrice Cecilia Zuanini. La delegazione si è trasferita quindi ad Abbazia con una prima sosta alla direzione del consorzio per il turismo, l'albergo, il commercio e trasporti Kvarner-Express.

Bruno Picco

La superiorità ha la sua ragion d'essere



EBEL
Depuis 1911
La Chaux-de-Fonds

5 anni di garanzia
Non crediamo nella qualità

Concessionari per:
TRIESTE - Falconetti Antonio - via Del Ponte 7
UDINE - Battiana Giovanni e figlio - via Rialto 6.

Non avete pensato di venire ad abitare sull'altipiano?

Noi stiamo costruendo la vostra casa e OPICINA in via del Papaveri. Nel condominio «Fiori del Carso» potrete scegliere tra appartamenti di varie superfici in palazzina caratteristiche e 2 e 3 piani cui sarà dato in uso esclusivo un parco naturale di oltre un ettaro.

IMPRESA

GRISOVELLI & SETTIMO

TRIESTE - VIA CORONEO 30 - TELEFONO 761560

PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?

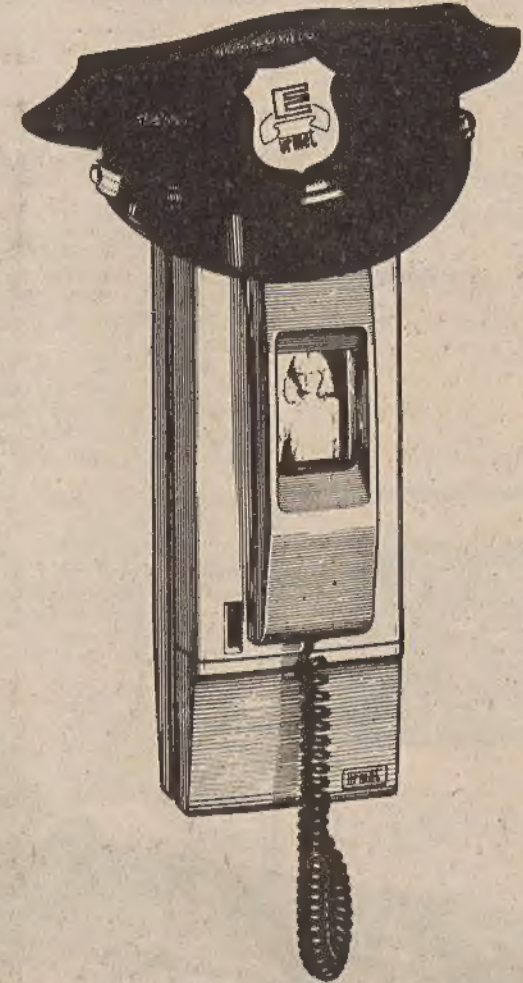
La SIEMENS vi dà la risposta risolutiva con i nuovissimi pannelli elettrici a potenza variabile che permettono una spesa minima di installazione ed un costo d'esercizio contenuto. La SIEMENS ha scelto il freddo scandalo con una produzione annua di 400.000 pezzi della sua fabbrica di TRONDHEIM in NORVEGIA (vicino al CIRCOLO POLARE ARTICO) dove il freddo lo conoscono bene.

LA TERMoeLETTRICA

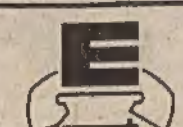
concessionario unico per Trieste e provincia dei pannelli SIEMENS a NOR. TERM. E.U.S., è a vostra completa disposizione per consigli e dedizioni con prodotti di marca a un prezzo veramente competitivo.

La TERMoeLETTRICA
via San Giacomo in Monte 1, telefono 744600

per la tua sicurezza
vidofono®
URMET
il citofono che vede



si installa dovunque senza rompere il muro



URMET S.p.A. - tel. 011/232.432
TORINO - via Bologna 188
Filiale di Padova - via Rialto 5
tel. 049/26.807



SOLO ASCOLTANDO UNA LINGUA NON S'IMPARA CON PHILIPS LANGUAGE TRAINER ASCOLTI LA VOCE DELL'INSEGNANTE MA POI REGISTRI LA TUA E CONFRONTI LE DUE PRONUNCE.

Language Trainer Philips AAV 4000: un registratore per cassette compatte, una cuffia leggera con microfono incorporato e corsi di lingua inglese, tedesca, francese, spagnola, russa, portoghese a più livelli: un libro e sei cassette per ogni livello. Mentre leggete il libro, ascoltate l'insegnante pronunciare le frasi registrate sulla pista inferiore del nastro. Durante le pause dell'insegnante, potete

ripeterle registrandole sull'altra pista del nastro. Infine, potete confrontare le due pronunce ascoltando entrambe le tracce. Se non siete soddisfatti, potete registrare di nuovo, correggendo le imperfezioni. La pista registrata dall'insegnante è incancellabile. Premendo il pulsante, il Language Trainer viene convertito in un normale registratore.



In offerta natalizia da

RADIO ANCONA

Via Fabio Severo 95 - Telef. 55303 - TRIESTE



NOVITA' ALLA GIOIELLERIA

T. Trevisan

Finalmente un sistema rapido, sicuro e indolore per forare i lobi degli orecchi. I nostri orecchini sono placati in oro 24 kt su acciaio chirurgico, sono perfettamente sterilizzati e sigillati in apposti astucci.

PIAZZA DELLA BORSA 1 - TEL. 31235

BUSA'
vivai piante

fornitura piante
potatura alberi
costruzione giardini
allestimento terrazze

via Brandesia 13 - tel. 54307



Viaggi brevi
di NATALE

23-26/12: MERANO, in autopullman
23-26/12: LUBELL (per gli automobilisti)
23-26/12: CORTINA D'AMPEZZO in autopullman
23-26/12: FALCADE, Hotel San Giusto (per gli automobilisti)
23-26/12: VILLAGE e KANZEL
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

DAL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DI COLOGNA - SCORCOLA

È deciso l'ampliamento della scuola elementare

Cologna-Scorcola: rione ricco di problemi che il consiglio circoscrizionale ha esaminato nella sua ultima riunione, dopo le verifiche effettuate dalle quattro commissioni. Uno di questi problemi è avviato a felice soluzione: riguarda l'ampliamento della scuola elementare «Suvich», lungo la via Cunico.

L'Istituto autonomo case popolari ha messo all'oggi di disposizione delle famiglie che abitano il fabbricato da demolire, lasciando così libera l'area all'impresa costruttrice che entro alcune settimane, darà l'avvio ai lavori per la nuova ala della scuola, lavori che saranno controllati dal consiglio.

La situazione scolastica della zona, però, è soddisfacente soltanto nelle scuole paritarie, salvo che per il settore dell'assistenza medica; nella scuola pubblica permangono i gravi doppi turni che gravano ancora sulla fatiscente «Suvich».

Sul piano urbanistico le cose non vanno molto bene; ancora nessuna decisione per la curva «Masè», in quanto l'Amministrazione comunale non dispone ancora dell'area. Nonostante soluzioni parziali suggerite dal consiglio circoscrizionale, la situazione rimane ancora in alto mare.

Non sono ancora state iniziate — rileva il consiglio — le opere per la sistemazione del comprensorio di via Bardi e l'intubazione dell'«Oro» Orsenigo. L'asta per i relativi appalti è stata disartata dalle imprese. Il problema è serio e numerose lettere di protesta sono giunte al consiglio da parte di abitanti della zona.

La commissione «Sport e tempo libero» ha programmato, infine, un piano per verificare le attrezzature sportive del rione e il loro stato di manutenzione. Sul piano sociale e sanitario la situazione è oggetto di esame.

L'Amico cane nell'obiettivo

Ogni pomeriggio alle ore 19.30 nella sala del Circolo culturale «El Carso» in via Mazzini 12 avrà luogo la cerimonia della

Opel city J

La giovane risposta Opel alla città, al traffico, alle distanze, ai problemi, di spazio



Opel city J: fra le "mille", un posto a sé.

Venite a provarla da:

SOCIETA' BOATO
MONFALCONE
GORIZIA
Corso Italia n. 63/a
Tel. 87176
TULLIO SERRI & C. S.n.c.
TRIESTE
Via Giustiniana n. 56
Tel. 724211

SOCIETA' BOATO
GORIZIA
Corso Italia n. 63/a
Tel. 87176
AUTOTUTOR S.a.S.
TRIESTE
Via Raffaello Sanzio n. 11
Tel. 51400

Garanzia triennale 12 mesi, chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto Opel. Con o senza cambiali, minimo anticipo. Copilota assistenza Opel-EUROSERVICE in tutta Italia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LEHAR AGLI INCONTRI MUSICALI DI GORIZIA

Un pianista e tre voci di lusso per un grande della piccola lirica

Quello che ha salutato giovedì sera la conclusione di «Schön ist die Welt», il concerto ricorrenza di Franz Lehar nel trentesimo anniversario della scomparsa, è stato forse l'applauso più lungo e caloroso che abbia mai coronato una manifestazione musicale all'Auditorium di Gorizia. Merito della fantasia, intramontabile e raffinata del compositore ungherese e di un gruppo di interpreti di straordinaria qualità. Le compresenze più prestigiose di qualche frequentatore abituale dell'economia di fronte alla musica di un autore di opere, sono state subito fuggite dalla genuinità dei valori musicali dell'autore della «Vedova allegra», non a caso lodato, negli anni giovanili, da Brahms a Dvorak. Lehar si rivela infatti, specie ad una lettura come questa, fatta in trasparenza e con criteri di gusto ineccepibili, un «grande» non solo della epopea lirica, ma anche e soprattutto della «piccola lirica». La varietà e la sapienza dell'armonizzazione, la freschezza continua, l'attenzione rivolta ai ritmi più aggiornati pur nell'orbita del suo mondo sentimentale, fanno del suo arco creativo una sorta di vero arcobaleno gettato dalla «bella epoca» al di là di due guerre mondiali. Quello che nella sua musica sorprende e merita di essere più seriamente analizzato è infatti la varietà dell'armonizzazione, la ricchezza incantevole di idee, tutta pienamente partecipata dei vari momenti musicali di cui Lehar è stato testimone, ma tutte sorrette da un'autentica nobiltà, pervase da quel senso dolce-amaro del tempo perduto, che fa della sua musica il sorriso discreto di un sogno, fino all'ultimo sottotono alla storia. Per altri versi, ma

nella stessa direzione, anche Lehar vive insomma la grande stagione crepuscolare del mito asburgico.

Nessuna orchestra in Italia avrebbe saputo rendere questo fascino mite e fervido meglio del pianismo di Luigi Tofolo, che delle opere lehariane ha tratto una splendida antologia, tutta vibrante di colore e di pathos ora squisitamente lirici (come nella mirabile pagina di «Federica»), ora «warum hast du mich wach geküsst?», che appartiene alla migliore civiltà del Lied) ora ardenti come l'imperioso «tango di Mercedes» (proprio dall'opera «Schön ist die Welt» del 1931) da una folgorante inquietudine.

La sensibilità e il gusto del pianista hanno trovato esemplare corrispondenza nelle tre interpreti di questo singolare Recital: tre voci di lusso, come l'opera di Lehar oggi, come ieri, esige, per porre in piena luce le sue risorse.

Rita Lantieri (che al 13 gen-

naio prossimo interverrà anche alla celebrazione lehariana alla Scala) ha cantato con quella spiegata lucentezza che costituisce una delle sue migliori peculiarità; ma alla luminosità sovrastante del grande valzer di «Paganini», ha saputo contrapporre anche il timbro ombroso del Lied di Zorika da «Zigeunerliebe» e la struggente intimità del canto di Federica.

Arcely Haengel, che possiede, specie nel passaggio, uno dei colori di mezzo-soprano più belli che oggi si possano ammirare, ha aggiunto fuoco al «tango di Mercedes», sovrastato al valzer di «Finalmente solo» (opera del 1914), ed una soffice tinta lunare alla pagina di «Mazurka blu» che ha aperto la seconda parte del programma.

Infine Gloria Paulizza ha esaltato con indimenticabile finezza le figure più delicate della galleria femminile di Lehar, concludendo però la serata con la voluttuosa pagina di «Guditta», l'ultimo lavoro del Maestro, portata ad una temperatura lirica consentita solo alle grandi interpreti. Qui, come in «Dove canta l'allodola», le si è accostato preziosamente il flauto di Bruno Dapretto. Il tutto in un salotto quasi magicamente evocato dal pianoforte di Luigi Tofolo, e ripercorso nei suoi tratti più significativi dalla narrazione elegante di Mario Licari.

Una riscoperta, insomma, che non poteva non impressionare piacevolmente, e forse commuovere, il numeroso pubblico, accolto a questo «incontro musicale» conclusivo del fortunato ciclo promosso dal Comune di Gorizia insieme con l'Associazione musicisti giuliani.

C. Go.

TEATRO STABILE DEL FRUII - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

Compagnia della Loggia Centro Teatrale Bresciano

VALERIA MORICONI

«La vita che ti diedi»

di Luigi Pirandello

Abbonati sconti 20 per cento

Prenotazioni Biglietteria Centrale

GRATTACIELO

ENRICO MONTESANO

«TUTTO SUO PADRE»

di MAURIZIO LUCIDI

TEATRO COMUNALE G. VERDI

Stagione lirica 1978-79. Oggi alle

ore 18 quarta rappresentazione (turno

S) di «L'Alceide» di E. Vicoz.

«Cavalleria rusticana» di P. Mascagni.

«La gara di A. Cossola» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

«Gianfranco Rivoli» di E. Vicoz.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Pino, Pamela Tiffany, Clarissa Fion, Gin Dubyard, Amy Glanur, Mout, Mout, Roland Boys. Sullo schermo: «La villeggiatura», con A. M. Merli, A. Celli, J. Steiner, M. Vukotic. Visto ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND - (via Francia 17, tel. 76327, per soci). Ore 18, 20 e 22: «Cugino cugina», di Jean Charles Tacchella, con Maria France Piser, Victor Lanoux. In anteprima per Trieste. Iscrizioni prima delle proiezioni. Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. 18, 20, 22: L'ultimo film di Claude Lelouch: «L'Alceide» di E. Vicoz. Sospese tutte le tessere.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR, 18, 20, 22: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», con Robert Montgomery e Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN, 18, 20, 22: «Rock'n'Roll», Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Bionica. Sospese tutte le tessere.

EXCELS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 88668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesto 11, telefono 3491. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41099. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 699965. **GENOVA:** via E. Verazza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLOGNA:** via Portici 30/a, telefono 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904. **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315. **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, telef. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219. **SANREMO:** via Gioberti 47, telef. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 18, tel. 78941.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassette n. 34100 Trieste. L'importo di nolo cassette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI persona, eventuale patente auto, pratica lavoro casa, per famiglia due coniugi più un bambino otto anni. Tuttofare. Oppure coppia con marito disponibile lavoro azienda agricola. Alloggio gratuito. Referenze. Telefonare ore past 0431-81190.

CERCASI prestaservizi con referenze capace cucinare e governare casa per famiglia tre adulti. Telefonare 763691.

FAMIGLIA di Trieste cerca prestaservizi fissa pratica casa-bambino. Referenze, telefonare (0431) 73472 da giovedì a sabato ore 15.30-18 oppure da martedì a domenica (040) - 410893. 800 B

PRESTASERVIZI abili con referenze con da combinarsi cerca. Telefonare 872046. 22651 B

PRESTASERVIZI orario da combinarsi cerca. Telefonare 789212. 22641 B

PRESTASERVIZI zona Muggia cerco ore mattina. Tel. 68896 orario negozio. 22750 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

CAPITANO l.c. ampia esperienza di viaggio e pratiche relative cerca impiego che gli consenta sistemazione a terra. Telefonare 412821 o scrivere a Publikompass, cassette 22-T 34100 Trieste. 22738 C

GIOVANE diplomato ragioneria, multilingue, pratico contabilità offresi. Tel. 816351 ore past. 22623 C

OFFRESI radiotecnico per laboratorio oppure impianti antenne. Tel. 749078. 22810 C

RAGAZZA ventiduenne diplomata ragioniera offresi prontamente come impiegata, com-

missa o baby-sitter. Modeste pretese. Telefonare 751128 ore past. 22816 C

SERBOCROATO sloveno inglese commesso patente D esperienza studi superiori 60/60 militante celibe disposto viaggiare estero offresi. Telefonare 823435. 22591 C

STENODATTILO inglese francese tedesco telex, esperienza plurilingua offresi tel. 517601. 22442 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini. Tel. 414244. 22641 CC

A.A. PORTE a soffitto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Ellux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A. MALOSSI porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica, riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

A. TECNICO autorizzato agguasta lavatrici, frigo, elettrodomestici. Tel. 422822. 22708 CC

ARTIGIANO parchettista rifinitura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquette. Telefonate 754229.

ARTIGIANO esegue restauri, pitture interni, facciate, poggioli, armatura propria. Tel. 755275. 22710 CC

IDRAULICO installatore autorizzato esegue impianti sanitari acqua gas riparazioni sostituzioni. Tel. 870148.

PITTORE offresi lavori accurati Gorizia, telefonare 86086.

TRASPORTIAMO mobili, sgombriamo cantine, soffitte e magazzini. Telefono 755014.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A. AIUTO bancario - a cercarsi Gianni Bar P.zza Garibaldi. 22760 D

CASA di spedizioni cerca esperto contabile pratico anche contabilità meccanica. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere a Publikompass, cassette 30-T, 34100 Trieste. 22808 D

CERCASI disegnatore meccanico con anni due di esperienza, pratica di officina meccanica, per inserimento ufficio tecnico. Telefonare (0432) 674491-2-3. 415 D

CERCASI cementista specializzato per nostro stabilimento di Montebelluna. Telefonare ore ufficio 040-64422. 22745 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Presentarsi Fabro, via S. Francesco 4-1 8.30 - 13.16 - 19. 72739 D

CERCASI meccanico pratico autovetture, motori marini. Telefonare 567868 ufficio. 415 D

Continua a pagina 12

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE		
da	Ronchi da:	partenze arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Frankfurt	07.00	11.30
Londra	07.00	10.50
Monaco	16.50	19.45
New York	07.00	22.00
Parigi	16.50	15.45*
Stoccolma	07.00	20.10
Stoccarda	16.50	13.55

ARRIVI		
per Ronchi da:	partenze arrivi	
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
Bruxelles	18.55	22.30
Colonia-Bonn	19.25	22.35
Copenaghen	08.25	13.40
Düsseldorf	16.25	22.35
Frankfurt	08.15	13.40
Ginevra	14.55	22.35
Londra	17.00	22.35
Monaco	19.10	22.35
New York	16.25	22.35
Parigi	15.55	22.35
Stoccolma	19.30	13.40*
Stoccarda	10.45	13.40
Zurigo	15.55	22.35

* Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.

atr

RETE NAZIONALE

PARTENZE		
da Ronchi da:	partenze arrivi	
Alghero	07.00	14.55
Bari	16.50	20.45
Brindisi	07.30	13.45
Cagliari	14.20	18.25
Catania	14.20	18.20
Genova	07.30	10.35
Milano	14.20	20.30
Napoli	07.30	11.40
Palermo	14.20	17.20
Pantelleria	16.50	19.20
Reggio Calabria	07.30	07.50
Roma	16.50	17.40
Trapani	07.30	10.35

ARRIVI		
per Ronchi da:	partenze arrivi	
Alghero	08.10	13.40
Bari	15.35	22.35
Brindisi	07.00	16.10
Cagliari	19.05	22.30
Catania	19.05	22.30
Genova	10.20	16.10
Milano	17.45	22.30
Napoli	13.00	16.10
Palermo	15.05	22.30
Pantelleria	08.45	13.40
Reggio Calabria	12.50	13.40
Roma	21.45	22.35
Trapani	11.20	16.10

da TREVISO per:		
	partenza	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:		
	partenza	arrivo
Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

System 5 l'impianto HiFi dell'anno

Perfettamente armonizzata nelle dimensioni e nell'estetica. Il vantaggio dei sistemi «coordinati», costituito dall'insieme Giradischi + Amplificatore + 2 Casse viene qui spostato sulla omogeneità del Sistema «Sintoamplificatore + Giradischi + 2 Casse» con il completamento del registratore e con il relativo risparmio per un sintonizzatore a parte.



SYSTEM 5
L'impianto base è composto da:
SINTOAMPLIFICATORE R 25 di 2x30 Watt RMS con distorsione inferiore allo 0,1% 4 gamme d'onda (FM-M-L-C) con preselezione 7 stazioni FM, sensibilità FM 1,5 µV/300 o.
GIRADISCHI PS 1010 con trazione a cinghia e testina magnetica SHURE M 75 per una risposta in frequenza da 20 a 20.000 Hz.
2 CASSE ACUSTICHE a due vie a compressione rifinite in color antracite da 50 Watt.

£. 520.000 IVA INCLUSA

Per completare il System 5 è disponibile il registratore CNF 300 ed il mobile RACK 5 (Lit. 130.000 IVA inclusa). Ormai ottenuto dalle «offerte» Lei forse non è più in grado di capire se quello che viene proposto o quello che vuole comperare, va bene per Lei. Allora perché non si fida proprio di se stesso, per istinto?

La garanzia di un grande nome.

In tutte le ricorrenze fornirvi «le bottiglie» è sempre il nostro mestiere

Non conosce
il «LIQUORMARKET»
ha problemi per le
STRENNE NATALIZIE!

LiquorMarket
CASH and CARRY

VIA DELLA CONCORDIA 6/c - TRIESTE INGIUSSO

UNICO CENTRO VENDITA SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN BOTTIGLIERIA - Selezione internazionale
ASSORTIMENTO CASSETTE NATALIZIE NAZIONALI ED ESTERE - Confezioni speciali
CONSEGNE E SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA - PREVENTIVI GRATIS - PER APPUNTAMENTI TELEF. AL 795252



E' cliente del «LIQUORMARKET»
da cinque anni contento e soddisfatto
del servizio e del risparmio
offerti dal REPARTO STRENNE
per INDUSTRIE e AZIENDE

CONFEZIONI SPECIALI a RICHIESTA
PREZZI CONVENIENTI

***** Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 20, orario continuato fino al 31 dicembre *****

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

VIENE DALL'AMERICA UNA CURIOSA SCOPERTA DELLA SCIENZA

Si illuminerà una città con il peso del traffico...

La pressione esercitata camminando o correndo in auto sarà trasformata in energia da un generatore con nastri metallici posti sotto il selciato

NEW YORK — Camminando si spende energia e se ne produce; la si mette in circolazione, la si disperde. I piedi trasmettono una forza al selciato, che la riceve indifferente e non se ne fa nulla. Le ruote dell'automobile fanno lo stesso. Questo semplice fatto non è passato inosservato ai tecnici del nostro tempo; e meno che mai poteva essere trascurato dagli americani, gente pratica all'estremo. Consultati gli scienziati, fatti i debiti studi, si è concluso che le orme dei nostri passi potrebbero produrre l'energia elettrica sufficiente a illuminare le strade d'una intera borgata o di una o più strade delle nostre città, o a fornirle.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Halo Stevo» di corso Italia 9.

Che paese ha come suo imno nazionale «O Hailo nyn ghoele»?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 2 dicembre è: «Conti, insurance, freight». Ha vinto il libro il sig. Trevisan Giuseppe; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

IMMINENTE LA 9.a EDIZIONE DELLA MOSTRA

Vivrà a Porretta il cinema libero

BOLOGNA — La 9.a Mostra internazionale del cinema libero si svolgerà a Porretta Terme (Bologna) dal 12 al 18 dicembre. La rassegna è stata ordinata in tre sezioni dedicate rispettivamente al cinema bulgaro, al cinema tedesco del Terzo Reich e al cinema «contemporaneo» francese, per un

L'impero

LOS ANGELES — Il produttore italiano Dino De Laurentiis sta estendendo il suo «impero»: quattro suoi film si trovano nella fase conclusiva di lavorazione (quattro pellicole per un bilancio totale di 80 milioni di dollari) e altri quattro sono previsti per il 1979. De Laurentiis ha inoltre acquistato i diritti di «Mide in America» il «best seller» di Peter Maas. Per Natale, Dino De Laurentiis conta su «Il re degli zingari», con Brooke Shields, e su «Uragano» per la cui realizzazione è stato necessario, tra l'altro costruire nell'isola di Bora Bora due alberghi per ospitare le comparse e il personale tecnico.

Un altro film, «Flash Gordon» (bilancio: 34 milioni di dollari) uscirà nell'aprile del '79 mentre il regista Miles Forman comincerà le riprese di «Ragione», da un romanzo di grande successo, dopo avere terminato «Hairs».

totale di circa 50 film tra corto e lungometraggi.

La sezione bulgara, una cinematografia quasi sconosciuta in Italia, comprenderà otto film inediti del 1977-78 ed una retrospettiva. Quella tedesca si compone di 11 pellicole scelte come ha detto il dott. Vittorio Boarini, direttore della cineteca del comune di Bologna, organizzatrice della Mostra, con un criterio di documentazione e conoscenza del periodo storico nazista, senza nessuna indulgenza revisionista.

Nella presentazione della Mostra alla stampa, Boarini ha sottolineato le difficoltà finanziarie che travagliano la mostra di Porretta e ne ha messo in forse la possibilità di realizzare la decima edizione. Giampaolo Testa, invece, uno dei fondatori della rassegna e presidente dell'Ente del turismo di Bologna, ha affermato che «la

re, d'inverno, il riscaldamento di ospedali, di scuole, di laboratori scientifici.

Al fatidico trotterellare di tutte le mattine e di tutte le sere di impiegati e operai da casa a ufficio e da fabbrica a casa si potrebbe aggiungere il monotono sussurro delle gomme degli autoveicoli sulla strada, e l'uno e l'altro essere continuamente sfruttati, almeno a quanto segnala il brevetto richiesto e ottenuto, da un'impresa di New York e di cui dà notizia un articolo del «New Scientist».

Il pragmatismo americano non ammette limiti; era da aspettarsi che non passasse inosservato ai tecnici del nostro tempo l'eventualità di sfruttare anche gli affollamenti e il traffico dei centri cittadini, se non altro per controbilanciare i danni che ne derivano per l'ambiente: ce lo rivela fin da ora la pubblicità a cui ricorrono, nei quotidiani delle maggiori città, i promotori dell'iniziativa, quasi per volere saggiare in anticipo le reazioni.

Nel caposede delle nostre scuole e nei sussurri e sibili delle gomme delle automobili c'è insomma un valore rimasto sin qui occulto. L'impresa Van Allyn di New York se ne è accorta e, con la fena abituale nel mondo degli affari negli Stati Uniti, si accinge a sfruttarla. Potremmo trovarci di fronte al classico uovo di Colombo. L'idea infatti è semplice; per giunta, essa si propone di trarre profitto da una fonte permanentemente funzionante e gratuita, usando un'energia sin qui totalmente negletta. L'impresa si propone di disporre sotto i lastricati e l'asfalto di marciapiedi, strade e piazze, certi sottili nastri metallici, simili a quelli ora in uso, coi nomi di «sensori», per il funzionamento dei semafori ai quattrini.

Come i nastri metallici dei semafori, anche quelli disposti a intervalli regolari sotto selciati e marciapiedi, intervalli più brevi sotto le vie principali, sarebbero premuti dalle scarpe dei passanti e dalle ruote delle

mostre non morirà» annunciandone anzi un rilancio poderoso» a partire dalla primavera del 1980.

I due hanno poi precisato che la situazione è veramente grave (la Mostra verrà a costare circa 22 milioni, ma Governo e Regione Emilia-Romagna non vi pongono l'attenzione dovuta), ma i promotori sono fermamente decisi ad andare avanti. Essi hanno aggiunto che intendono conservare alla rassegna di Porretta il suo carattere sperimentale e di avanguardia nel senso di esplorazione di quanto va maturando nella cultura cinematografica.

Film sulla vita di Marcel Proust

PARIGI — Roland Barthes sta scrivendo una sceneggiatura sulla vita di Marcel Proust per il regista André Techine. Quest'ultimo ha appena ultimato un suo film sulle sorelle Bronte interpretato da Isabelle Adjani, Isabelle Huppert e Marie France Pisier.

Un altro progetto relativo a Proust è quello di Joseph Losey che intenderebbe adattare per lo schermo «La ricerca del tempo perduto» sulla base di una sceneggiatura del drammaturgo britannico Harold Pinter. Il progetto — come si ricorda — era stato preso in considerazione anche da Luciano Visconti nei suoi ultimi anni di vita.

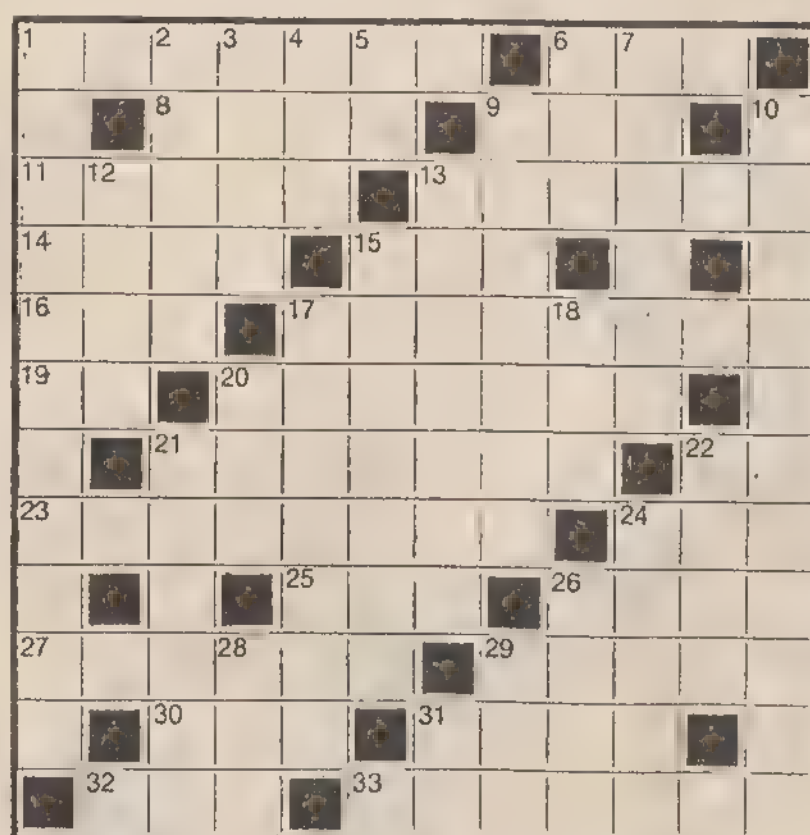
Impariamo a fotografare con i fumetti

Assicurazione tutti rischi



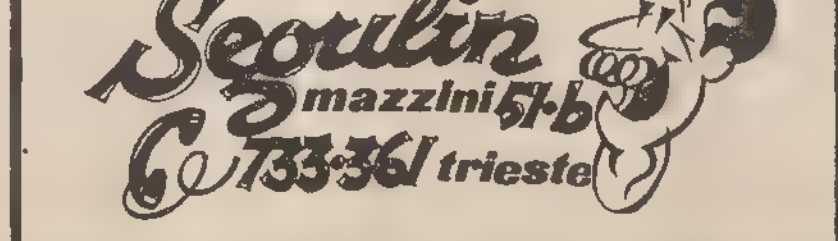
GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Il nome dello scrittore Prisco. 6. Dopo così vale amen. 8. Ha il tuorlo. 9. Liquore per cocktail. 11. Mammifero che scava gallerie. 13. Provincia della Lombardia. 14. Cittadina del Viterbo. 15. Il quinto mese sul datario. 16. Spica sulla pelle. 17. Possono essere alla cacciatura. 19. Le vocali in stampa. 20. Una scolastica è l'italiano. 21. Le isole con Lanzarote e Gomera. 22. Prefisso liturgico. 23. Grande città della Cina settentrionale. 24. Possessivo maschile. 25. Il nome di una nota Miranda. 26. Il regista Ford. 27. Parte esterna del pane. 29. Una bella Raffaella. 30. Il nome della Tania. 31. Si oppongono alle virtù. 32. Segue il tic. 33. Scrisse «Kaddish».

VERTICALI: 1. Uno sport praticato sull'acqua. 2. Venerazione profonda. 3. Un famoso Bob del cinema. 4. La compagna di Adamo. 5. Articolo maschile. 6. Spetta al baronetto. 7.



Antonio Bardotti

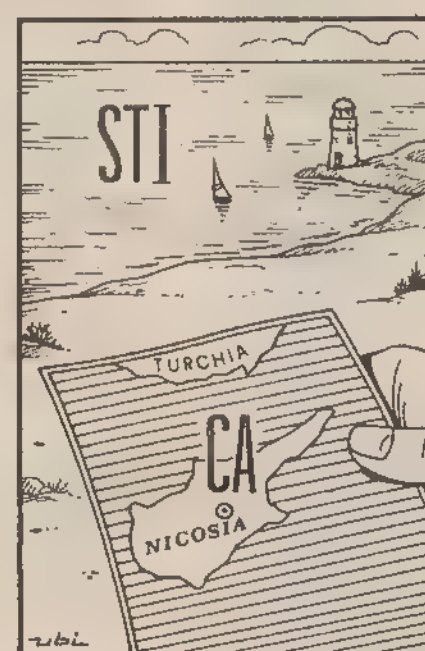
Lungo digiuno. 9. Celebre cosmonauta sovietico. 10. Dei pesci del sud. 12. In certi campi è di rigore. 13. Il nome della Moriconi. 15. Ha il bandolo. 17. Titolo per il pontefice. 18. Possessivo plurale. 20. L'isola dei gatti senza coda. 21. Sconfrinno. 22. Importante bacino industriale della Germania. 24. Elemento chimico con simbolo Th. 26. La musica della Fitzgerald. 28. Così in latino. 29. Ripetuto nei brindisi. 31. Sigla di Varese.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1. atomo; 5. Albert; 10. lord; 11. plaid; 12. cra; 13. Ort; 14. H; 15. Oo; 16. avaro; 17. Mac; 18. avido; 19. pema; 20. Labano; 22. baco; 23. Mino; 24. fascia; 26. mota; 27. viltà; 28. ali; 29. biada; 30. sb; 31. la; 32. mallo; 33. Sue; 34. Diana; 35. Pier; 36. Angio; 37. marzo.

VERTICALI: 1. alcool; 2. Toro; 3. ora; 4. md; 5. altro; 6. Laio; 7. bis; 8. ED; 9. tasca; 11. Prado; 13. orvino; 14. Hanoi; 16. avana; 17. Mecca; 18. abiti; 19. pasta; 21. Imola; 22. baldo; 24. fiala; 25. albero; 26. Malta; 27. Vlna; 29. Basi; 30. Suez; 32. mio; 33. sir; 34. dg; 35. PA.

REBUS (Frase: 5, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

F amo; 5 oca; PO stitpe = famoso capostipite.

EVA borsette

ARTICOLI IN PELLE DA REGALO

I PREZZI PIU' BASSI DELLA CITTA'

VIA PICCARDI 68

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Incontro Triestina-Kvarner

Domani, domenica nella sede della Società scacchistica triestina avrà luogo un incontro a squadre tra la rappresentativa locale e quella jugoslava di Fiume.

L'incontro che si disputerà in due fasi (al mattino con un tempo di riflessione regolamentare di 45 mosse in due ore e al pomeriggio con delle partite lampo nel limite di cinque minuti) vedrà ancora una volta impegnate due squadre, che in passato, si sono affrontate in analoghe competizioni amichevoli.

La formula concordata, in questa circostanza, prevede la partecipazione di 12 giocatori per ciascuna squadra così ripartiti: 8 seniors, 2 juniores e 2 rappresentanti femminili. Di fronte a una compagine agguerrita, come quella jugoslava, che può contare sull'apporto di giocatori di fama internazionale e che, recentemente ha ottenuto, nel campionato jugoslavo a squadre, un piazzamento così lusinghiero, da farla considerare fra le più qualificate a livello professionistico, per l'equipe triestina il pronostico è chiuso. Resta il grande richiamo che una manifestazione come questa, riesce sempre a suscitare negli appassionati, stimolando l'interesse, se l'esito appare scontato.

Alla direzione tecnica, il compito delicato di selezionare, fra i giocatori convocati, quelli che, per le condizioni di forma, per una maggiore congenialità al gioco di squadra, possono contribuire a contenere, entro limiti onorevoli, l'inevitabile sconfitta.

Un incontro di cartello quindi, a cui il pubblico e

ammesso gratuitamente: lo spettacolo è assicurato dalla presenza dei tioratissimi giocatori jugoslavi, grandi maestri, maestri internazionali e nazionali, presiederanno le scacchiere del Kvarner; ai dilettanti triestini la nostra simpatia e l'augurio di qualche affermazione individuale, che possa conferire all'incontro quel tono di elevato agonismo, che ha contrassegnato l'impegno profuso in occasioni precedenti.

Notiziario

● Si sta disputando in questi giorni a Sarajevo, il torneo zonale femminile valido per la qualificazione al Campionato del Mondo. Al torneo a cui partecipano tutti i Paesi dell'area mediterranea in rappresentanza dell'Italia gioca la consocia signora Annamaria Deghenghi. Auguri e felicitazioni.

● Al Circolo scacchistico Costalunga si sta disputando il torneo sociale assoluto. Del suo svolgimento e della classifica finale informiamo i lettori appena i risultati ci saranno pervenuti.

● A Rovigno il 26 novembre scorso si è svolto un torneo internazionale lampo a squadre: si è aggiudicata il primo posto la compagine jugoslava Kvarner di Fiume. La Società Scacchistica Triestina che ha schierato due formazioni, ha ottenuto con la prima un debole quinto posto e con quella giovanile il dodicesimo. In bella evidenza ancora una volta i giovanissimi Lostuzi e Garano che, rispettivamente sulla prima e seconda scacchiera, con numerose vittorie, sono riusciti a ben figurare contro avversari di grande valore.

● Il giocatore udinese Cecchia ha conseguito recentemente a Roma il titolo di maestro nazionale. Al neo maestro di cui conosciamo il valore, le nostre congratulazioni e l'augurio di vederlo partecipare più spesso alle nostre manifestazioni.

● E' in corso di svolgimento all'Ente Porto il torneo portuale semilampo; fra i partecipanti giocatori di notevole prestigio: un nome per tutti, quello del maestro Piliopovic, che può considerarsi il giocatore più completo che Trieste abbia espresso in una stagione che va dal dopoguerra ai nostri giorni.

A cura della Società Scacchistica Triestina

Concorso problematico

La partecipazione al nostro concorso è notevole, ma non sempre puntuale. Nella prima puntata ben dieci risposte sono pervenute in ritardo di un giorno.

Le soluzioni della puntata precedente erano: D a5. Le due varianti erano Ac5, Da1 mato e Td7 e C5 mato.

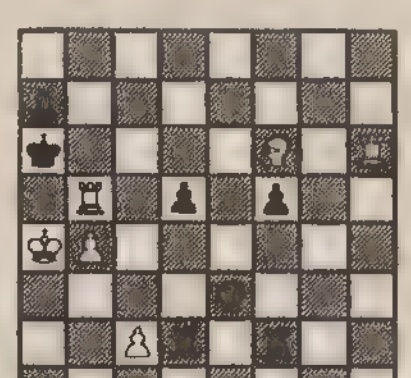
Questo l'elenco dei numerosi lettori che hanno inviato la soluzione corretta: Fiorentini Sergio, Polli Walter, Jungwirth Giovanni, Gherbaz Tullio, Pussig Adriano, Gioulis Eugenio, Burattini Dario, Gentile Vincenzo, Urizzi Claudio, Depoli Flavio, Bonati Bacio, Croce Fabio, Quilietti Tullio, Gioulis Diana, Visintini Willy, Kustrin Aldo, Pertener Silvano, Beltrame Massimo, Zanolin Fabio, Trevisan Guido, Ban Viljem, Cremona Antonio, Soranzo Per Giorgio, Ristic Zarko, Zumin Enzo, D'Avanzo Umberto, Turisovich Massimo, Ferlat Giovanni, Casagrande Michela, Casagrande Giani, Danelon Claudio, Campolongo Carlo, Severi Giuliano, Fonda Alessandro, Cervellera Fulvio, Driti Filippo, Furzani Bruno, Donoli Salvatore, Esopi Alberto, Civita Sabino, Fumi Bruno, Sepenza Italo, Puzzo Franco, Grbec Ervin, Oliveri Marco, Chianussi Stefano, Pieri Domenico, Biviano Andrea, Vallon

Mario, Manna Antonio, Francavilla Alba, Primavera Renzo, Astolfi Giorgio, Schreiber Stefano, Canciani Alessandro, Tracò Pietro, Corbato Gino.

La sorte ha favorito il sig. Renzo Primavera che vince 4 libri messi in palio dal sig. Stocchi, titolare della libreria Cappelli. La premiazione avrà luogo lunedì 11 alle ore 18.30 nella nostra sede sociale di via Tarabochia 3.

Il problema di questa puntata è un matto in 2 mosse con tema di minaccia. Sono richieste la chiave o le varianti Tt4 e Td5. Questa la posizione: B: Ra4, Tb5, Th6, Af6, pedoni b4 e c2. N: Ra6, Td2, Tf2, Ae3, pedoni a7, d5, f5. La nostra sede è sempre aperta e disponibile per ogni ulteriore informazione.

E. BARTHELEMY



Matto in 2 mosse

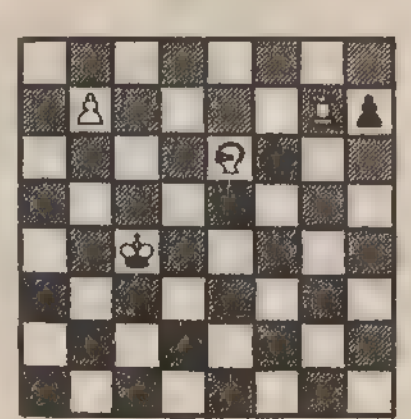
Ecco l'automatto

Come abbiamo rilevato, l'automatto non ammette varianti con la stessa chiave, però, alle volte, l'autore costruisce il problema con più soluzioni. In questo caso ogni soluzione avrà una chiave diversa, ma tra le due dovrà esserci un legame tematico.

E' questo l'esempio del problema che riportiamo, la cui posizione è: B: Rd4, Tg7, Ae6, p.b7. N: Rf6, Ae5, p.b7.

La soluzione dell'automatto pubblicato nella precedente rubrica era: Rd4, Ac4, Ae4, f4 matto.

J. PAPOUSEK



Aiuto in 2 mosse con 2 soluzioni

I volti della vita

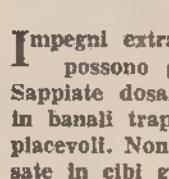


Tra gli amici ai quali Michela è più affezionata ci sono i gatti che trascorrono la giornata bigliellonando nei paraggi del teatro romano tergestino. Michela ha 6 anni, frequenta la prima classe della scuola elementare «Veneziana» e appena il bidello suona la campanella che indica il termine delle lezioni va a salutare i suoi amici. Poi va a pranzo. (Foto Misi)

OROSCOPO DI OGGI



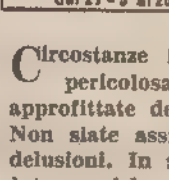
ARIETE Non lasciatevi influenzare nelle questioni professionali dalle opinioni di chi amate; può capitare di prendere lucciole per lanterne in base ad altrui valutazioni. Per i ventenni una nuova «fiamma» all'orizzonte sentimentale. Un viaggio in vista? Salute buona. Un appuntamento.



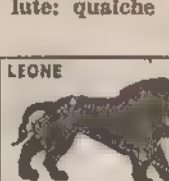
TORO Impegni extraprofessionali, anche se gravi, non possono giustificare le distrazioni nel lavoro. Sappiate dosare le vostre energie per non cadere in banali trappole. Un nuovo flirt vi regalerà qualche piacevole. Non cedete a un ricatto. Salute: non abusate in cibi grassi. Una lettera in arrivo.



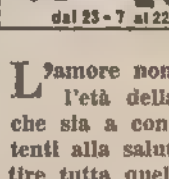
GEMELLI Non prendete iniziative se non sono indispensabili: c'è qualcuno che mira a coinvolgerli in una polemica nell'ambiente di lavoro per portarvi avanti un suo ambizioso disegno. Ore felici con la persona amata. In vista un viaggio all'estero. Salute: controllate la dieta.



CANCRO Circolano favorevoli cancelleranno momenti di pericolosa tensione nell'ambiente di lavoro: approfittate del momento opportuno per rilassarvi. Non siate assillati in amore ed evitate eccessi deludenti. In serata arriva una gradita ospite. Salute: qualche dolore alle caviglie.



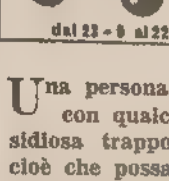
LEONE Avenimenti imprevisti vi consentiranno di conseguire notevoli vantaggi economici nell'ambiente di lavoro; prendete la palla al balzo per consolidare la posizione. Non contestate a vuoto l'atteggiamento della persona che amate. Salute: tenetevi lontani dai medicinali. Sogni rivelatori.



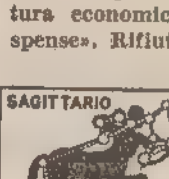
VERGINE L'amore non ha età: nessuna preoccupazione per l'età della persona amata; è importante però che sia a conoscenza delle vostre «primavere». Attenti alla salute: occorre fare dello sport per smaltire tutta quella eccitazione che avete in più. Prossimo un viaggio ove avete molti ricordi.



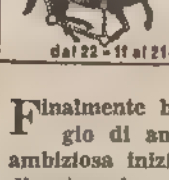
BILANCIA Cercate di guardare da chi ha invidia dell'altrui successo specie nell'ambiente di lavoro. Siate cauti: non date agli avversari il minimo appiglio. Una pettegolezza minaccia di guastare i rapporti affettivi: respingete qualsiasi intrusione. Salute: fate delle lunghe passeggiate.



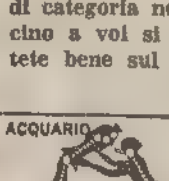
SCORPIONE Una persona cercherà di mettervi in cattiva luce con qualche personaggio influente: evitate l'insidiosa trappola, allontanandola in tempo, prima che possa nuocere. Una preoccupazione di natura economica sarà risolta dopo un po' di «suspense». Rifiutate pure un invito.



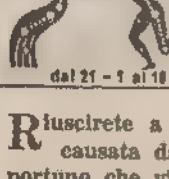
SAGITTARIO Rallentate un po' il ritmo del lavoro, cercando di liberarvi di alcuni impegni extraprofessionali particolarmente gravosi. Accettate senza esitazioni un viaggio, sia pure in compagnia di chissà quanti. Riceverete un regalo graditissimo. Salute: tenetevi lontani da voi le bevande alcoliche.



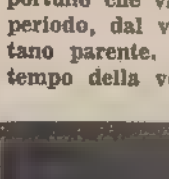
FINALMENTE buone notizie in arrivo: grazie all'apporto di amici influenti riuscirete a varare un'ambiziosa iniziativa che vi consentirà un passaggio di categoria nell'ambiente di lavoro. Attendete: vicino a voi si agita una vecchia «fiamma»: riflettete bene sul da farsi.



ACQUARIO Con una maggiore grinta riuscirete a vincere una difficile battaglia professionale; dovete vincere la pigrizia e la depressione. In crisi un rapporto sentimentale a causa delle frequenti scene di gelosia da parte della persona amata. Una lieta notizia per i ventenni. Salute buona.



PESCI Riuscirete a superare una grave crisi depressiva causata da una recente delusione. Sarebbe opportuno che vi allontanate, sia pure per un breve periodo, dal vostro «entourage». In arrivo un lontano parente. Comunque l'avvicinarsi di un tempo della vostra giornata. Salute buona.



PROFUMERIA

MIMOSA
via roma 14

© LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano

Segue da pagina 10

CERCHIAMO a Trieste-Gorizia e province, ambasciati da addestrare come programmatori I.B.M. per abbinare società. Breve training serale in luogo. Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati lire 500.000 mensili. Per appuntamento a Trieste, telefona 02-200401 oppure 02-270889 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1439 D

CERCO compiere dopolavorista tel. 704440. Allsecures Assicurazioni. Piazza Goldoni 5. 22775 D

CUOCO - A piccola trattoria cerca 4 ore giornaliere. Tel. 53118. 22759 D

COMPAGNIA internazionale cerca per propria sede centrale Trieste impiegato a conoscenza lingua inglese. Manoscrittore casella postale 1321 Trieste. 22707 D

ELEMENTO giovanile tuttora per bar trattoria, orario da definire. Tel. 53118. 22759 D

IMPIEGATA/O età 24/30 anni pratica/o rapporti con pubblico cercasi. Presentarsi Beltrame, corso Italia 25. II piano. 050378 D

MAGAZZINIERE e autocommesso possibilmente pratici articoli tecnici militanti cercati. Telefonare 765377. 22320 D

NELLA Bassa friulana importante ditta commerciale nel settore dell'arredamento cerca personale qualificato militante per organizzazione ufficio commerciale e amministrativo. Telefonare ore pasti (0431) 30298 oppure 30191. 050374 D

PENTA, Rizzoli editore assume per propri uffici di Trieste e Gorizia venditori anche minima esperienza cui affidare propria clientela. Telefonare 040-68787 martedì ore 10-12, 15-17. 22814 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

SIGNORA cerca stanza ammobiliata comodo cucina zona centro. Tel. 65794. 22833 E

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

A.A.A. SIGNORINA madrelingua spagnolo impartisce lezioni. Tel. 768394. 19899 G

PROFESSORESSA, studi estero, impartisce lezioni di russo. Tel. 725653 ore pasti. 22814 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

COCKER fuvo nome Pepe collarino rosso smarrito Barcola. Tel. 410894. 3055 H

MAZZO chiavi con coccinella in plastica smarrito Trento-Ghega rinventore. Tel. 814230 Armando, mancia. 22847 H

SMARRITO portafoglio pelle blu con congrua cifra. Mancina onesto rinventore. Telefonare 572238. 3052 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 230 per parola

MONFALCONE centro tre locali più servizio uso ufficio di sponibilità immediata affittasi. Tel. 72435 ore 12-30-14. 050390 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30 telef. 88758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI per clientela referenziata. 22528 L

A. CERCASI magazzino 120-160 mq. o appartamento primo piano paraggi via S. Nicolò. Telefonare ore ufficio 60169. 22755 L

APPARTAMENTINO cercasi anche vicinanza Trieste per persona sola impiegato. Telefonare orario pasti, 74919. 22731 L

CAUSA trasferimento cerco urgentemente appartamento mobiliato 2-3 stanze a Trieste, Duino o Sistiana. Telefonare 34944 dalle 10 alle 12. 1000 L

CERCASI appartamento possibilmente zona centro. Tel. 813180 ore 13-14-30. 19856 L

CERCASI in affitto negozio paraggi via Milano. Scrivere a Publikompass, Casetta n. 19-T. 34100 Trieste. 22686 L

CERCO AFFITTO appartamento decoroso anche periferia, telefonare 765377 o 762360. 22794 L

CERCO affitto box macchina possibilmente zona centro o periferia. Telefonare ore ufficio 732473 o 732021. 22645 L

COPPIA professionisti ospedali cerca appartamento piccolo Montebelluna diurno, poter a Publikompass, cassettabile ammobiliato. Scritta 18-T. 34100 Trieste. 1156 L

FUTURI sposi cercano affitto appartamento bizzante, cucina, servizi in qualsiasi zona. Tel. 413300. 22671 L

IMPIEGATO di banca cerca in affitto mini appartamento ammobiliato o no possibilmente zona centrale telefonare 69482 9-12-15-18. 22785 L

REFERENZIANTI cercano affitto tre quattro stanze servizi. Telefonare ore pasti 728514. 22838 L

SPOSI cercano appartamento in affitto. Telefonare 68555 416153. 22811 L



Tutti i servizi della grande banca anche in una piccola filiale

Può essere la più piccola delle 187 filiali, ma anche qui la Banca Cattolica del Veneto vi assicura tutti i suoi servizi. Le nostre filiali, collegate direttamente con la direzione di Centro Torri, sono in grado di assistervi con efficienza e rapidità in ogni problema finanziario, di qualsiasi dimensione.

La Banca Cattolica del Veneto, con la sua organizzazione bancaria che opera anche a livello internazionale, è proprio dove vi serve.

E' PROPRIO DOVE VI SERVE Banca Cattolica del Veneto

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

COMPLETO sci uomo, taglia 50 occasione vendesi. Tel. 795188. 22830 M

COMPLETO sci verde (tuta più giacchino) per bambino 4 anni e completo Gigi Ruzzi blu (pantaloni più giacca) per bambino 6-7 anni. Tel. 724707. 22447 M

DIVANO letto moderno come nuovo L. 440.000 trattabile. T. 93623 ore serali. 22722 M

OCCASIONE

N Lire 200 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, cartoline, fotografie, bigiotterie, grammofoni e soprammobili compere. Telefonare 793972, abitazione 767134. 22861 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo grammofoni statue quadri porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242. 22362 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

APPROFITTATE! Occasioni! Svendiamo tutti mobili imbottiti per eliminazione articoli. «Polli», Grimaldi 11. 22830 NN

LIBRERIA corsia pensiana Eri-van e altro vendesi. Telefonare 795188. 22830 NN

PENSILE cucina due ante vendesi. Tel. 910549 dopo ore 12.30. 22812 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 gramma, secondo titolo e specie, disimpegno polizze, II piano. 22787 NN

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il sparco-elettrodomestica completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre sino a sabato 16 dicembre Fluggi a 445, tonno Maruzzella 430 l etto, 850 2 etti, olio di semi Teodora 840, grappa da litro Adsanos 1600, vino Ma-

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre sino a sabato 16 dicembre Fluggi a 445, tonno Maruzzella 430 l etto, 850 2 etti, olio di semi Teodora 840, grappa da litro Adsanos 1600, vino Ma-

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre sino a sabato 16 dicembre Fluggi a 445, tonno Maruzzella 430 l etto, 850 2 etti, olio di semi Teodora 840, grappa da litro Adsanos 1600, vino Ma-

Conferenza Est Africa

Avviso ai signori caricatori Utilizzazione del carico per Mombasa

L'Autorità Portuale del Kenya, nell'intento di migliorare le prestazioni e la produttività nel porto di Mombasa, ha notificato alle Compagnie di Navigazione l'introduzione di un piano atto a raggiungere una maggiore velocità di sbarco nonché un più sicuro maneggio del carico.

L'Autorità Portuale del Kenya, avvisa che per assicurare il successo di detto piano, il carico per Mombasa dovrebbe essere predisposto su palette, piani o legacci tenendo presente che la merce così predisposta dovrà essere idonea alla movimentazione con sollevatori o gru.

Pertanto i caricatori sono invitati ad "utilizzare" le spedizioni dirette a Mombasa, tuttavia se vi fossero dei dubbi in proposito le Compagnie di Navigazione o i rispettivi Agenti, rimarranno a disposizione per eventuali chiarimenti.

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI STI se avete bisogno della revisione del motore della vostra FIAT - VOLKSWAGEN potrete averla anche in giornata con motori garantiti nuovi di prima retifica RIGA-MONTI. Via Vergerio 7. Telefono 768078. 22528 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sumbear Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Abarth 70 HP, 127 3 porte, 128, 125 Special, Alfesud, Alfa 2000 72, Cooper 1300, Lancia Fulvia, Renault 5 TL, R 6, Ford Escort, Taunus fam. 1300, Nsu RO 80, Sumbear 1250, Simca 100 L.S., GLS, Rallye 2 76, 1100 TI, 1100 GLS, Special, 1100 Break, 1301 S aut. 1307 GLS, 1307 S, 1308 GT, Chrysler 1608, Horizon GLS 78, 2899 Q

A.A.A.A.A. N.C. Riparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

A.A.A.A. PULMINO 600 T vendesi. Telefonare 269196. 1163 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 686355. 22587 Q

A. MUCCIA Autostazione Cassich via Battisti 20, tel. 272621, 124 special 72, 112 Elegant 74 71, 128 familiare 70, 128 71, 128 SL coupé 72, Escort 71, Renault 4 74, Renault 16 72, Prinz 4 72, Audi 100 SL coupé 1972, Furgone 500 bianchina, camioncino 127 78 ed altre. Rivolgervi possibilmente pomeriggio. 002897 Q

A. SIMCA 1100 GLS 74 occasione privato vende presso Padovan Decarli. Tel. 827782. 22787 Q

AFFARONE vendo Suzuki 750 GT 5000 km, Simca rally 2 74 pronta gara, tel. 723941. 22837 Q

A. rate vendonsi tutti giorni 127 1974, A 112 Elegant 76, 850 sport coupé 1970, 850 coupé 67, 500 L 72, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 3947 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Clatter 13 permuta rateizzo: Lancia Beta coupé 76, Giulia 71, Junior 71, Spider 73, 125 71, 124 71, 128 71, 70, 112 70, 128 74, 500 Giardiniera 72, Dyane 6 75, Mini 71. Acquisto auto usate. 3017 Q

AUTOCCASIONI CARLI vende 500 68, 127 74, A 112 71, 850 78, AR 1300 GT 71, AR 2000, GT 72, ALFASUD 73, 124 69, 71, 124 73, 125 71, 72, R 5 77, Alfetta 74, 128 coupé Moretti 73 visibile B. Cassle 7, telefono 828984. 22683 Q

BETA berlina coupé e HPE occasioni selezionate con garanzia e comode eventuali dilazioni pagamento presso la Concessionaria LANCIA via Flavia 55, Tel. 820214. 22742 Q

FAMILIARE Fiat 127 1974 unico proprietario perfetta prezzo da convenirsi. Tel. 568150. 22832 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124 nuova versione, costruita in Spagna e prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat. Pronta consegna, rateazioni, senza cambiali, permuta, prova e dimostrazioni presso Autoestore Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 22683 Q

FIAT 125 special anno 1972 80.000 km. Tel. ore pasti 634064. 16/11 Q

FORD Fiesta 1100 1977 perfetta vendesi 3.100.000 anche ratealmente. Tel. 21610. 22708 Q

GIULIA 1300 11 1976 motore rifatto vendesi. Tel. 822245 mattina. 02945 Q

GIULIA 1300 11 perfetta motore nuovo vendesi. Tel. 765410. 22855 Q

GT 1300 Junior anno 1971, perfetta, km 42.000 effettivi, vendesi L. 2.500.000. Tel. 763333 o 910410. 22696 Q

Continua a pagina 14

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11 - Via L. Einaudi 3/B - TRIESTE

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MINACCE SPECULATIVE SUL FRANCO FRANCESE

Lo Sme e i cambi

LONDRA — La costituzione del nuovo Sistema monetario europeo non dovrebbe influenzare il mercato internazionale dei cambi sul breve termine, ma rimangono dei timori che la valuta più debole, termine Italia ed Irlanda restino fuori, cioè il franco francese costituisca un obiettivo per la speculazione. Lo hanno affermato gli operatori cambisti dei principali centri. Opinione generale è che lo Sme differisca ben poco dal serpeggiare, eccetto che per la partecipazione del franco francese. Questo sarebbe ovviamente il primo obiettivo per gli speculatori a causa del tasso di inflazione ancora molto alto (9-10 per cento) in Francia contro il 3 per cento della Germania.

Senza la partecipazione italiana ed irlandese, l'unità monetaria «Ecu», media ponderata delle valute partecipanti, sarà fissata ad un livello molto alto per il franco francese, mentre la partecipazione della lira e della sterlina lo abbasserebbe notevolmente portando il franco su una posizione intermedia. La Francia sembra impegnata a osservare un tasso di cambio franco-franco intorno al 2,30 in vista della costituzione dello Sme, ma secondo alcuni tale livello potrebbe essere troppo alto da mantenere. Tuttavia vari operatori londinesi ritengono che la pressione sul franco potrebbe svilupparsi non subito, ma dopo un certo tempo e condizionata all'andamento dell'economia francese. I cambisti londinesi ritengono inoltre che lo Sme possa contribuire ad una stabilizzazione del mercato valutario se, come prevedibile, il dollaro continuerà a recuperare.

Indubbiamente la debolezza del dollaro ha accentuato le divergenze tra le valute europee, accentuando la domanda sulle più forti a danno del franco francese e della lira, monete più deboli dei operatori di Zurigo.

Il dollaro ha perso dall'1 all'1,5% in questa settimana

LONDRA — Il dollaro ha ceduto questa settimana dall'1 all'1,5 per cento pur avendo recuperato parzialmente terreno nel finale. Il ribasso è intervenuto praticamente tutto nella prima seduta, in seguito sia agli smobilizzi delle posizioni in dollari, aperte contro yen la settimana scorsa per l'incertezza suscitata dal mutamento al vertice del governo giapponese, sia agli acquisti di marchi in previsione di un riallineamento valutario per l'introduzione dello Sme.

ritengono invece, che la non partecipazione delle valute deboli debba significare una più accentuata spinta verso l'alto per le valute forti, come il marco e il dollaro, ma il rialzo non dovrebbe essere limitato dalle condizioni attuali di calma del mercato che è in attesa di ulteriori sviluppi, non solo del Sme ma anche, per esempio, del rialzo dei prezzi del petrolio.

Secondo operatori cambisti di Francoforte è prevedibile un flusso speculativo verso il marco, specie nel periodo marzo-aprile, particolarmente sul franco francese. Per quanto riguarda il funzionamento tecnico del mercato essi prevedono un incremento di attività di cross-rate e maggiori possibilità di arbitraggio. Secondo queste fonti, lo Sme ha mag-

giori possibilità di stabilizzare il mercato nella versione attuale, con solo sei partecipanti. Gli operatori di New York ritengono che la costituzione dello Sme non influenzi molto il dollaro. Le posizioni speculative assunte nella presunzione di una rivalutazione del marco sono in corso di liquidazione e questo fornisce un certo sostegno al dollaro. I cambisti di Tokio esprimono la preoccupazione che un'azione speculativa contro le valute deboli dello Sme spinga in rialzo il marco e possa di conseguenza provocare una spinta anche sullo yen. Funzionari del ministero della finanza giapponese ritengono che lo Sme possa funzionare anche senza Italia, Irlanda e Gran Bretagna, a causa della decisa determinazione politica della Germania e degli altri paesi partecipanti, tuttavia essi ritengono sia più urgente al momento la difesa del dollaro.

Porti: più 6,28 p.c. il costo del lavoro nel prossimo anno

ROMA — Il costo del lavoro portuale aumenterà del 6,28 per cento dal 1.º gennaio 1979. Lo prevede una circolare del ministero della Marina mercantile che adegua la normativa in materia alla piattaforma contrattuale siglata al ministero tra la Fuly (Federazione unitaria lavoratori portuali) e la controparte rappresentata dall'Assoporti e dalla Uilanza portuale, in termini di salario l'accordo contemplava un aumento salariale dei portuali di 25 mila lire nel corso del 1978-79.

In termini di tariffe l'aumento sarà, invece, pari all'1,33 per cento, mentre del 18,5 per cento per quanto riguarda l'addizionale tariffaria che viene destinata al fondo di previdenza della categoria. Per il 1978 il fondo presenta un andamento finanziario in netta ripresa, anche se le previsioni registrano un deficit di oltre 1,5 miliardi. L'anno precedente la perdita è stata di oltre 6 miliardi. Il bilancio dovrebbe tornare in pareggio dal 1979.

UN '79 PIU' GRAVOSO DAL POSSESSO DI UN'ABITAZIONE

Casa: proprietà e tasse

ROMA — Il carico fiscale che graverà il prossimo anno sui molti piccoli proprietari sarà sensibilmente più alto, nonostante la decisione ministeriale di lasciare inalterati per il biennio '78-79 i coefficienti catastali, in particolare l'imposta di possesso che graverà sui contribuenti che a un reddito di lavoro uniscono il possesso dell'appartamento in cui abitano. Per effetto dell'inflazione e dell'aumento del valore della retribuzione, il reddito relativo alla propria casa, che va sommersi agli altri redditi, sarà soggetto a un'imposta relativa più alta del 1978, per il salto di aliquota determinato dal passaggio in uno scaglione di reddito complessivo più elevato.

Questo esprime un restringimento unito alla considerazione che ci abita una casa di proprietà di fatto non percepisce alcun reddito visibile, ha

VALORE E CONCLUSIONI DEL CONVEGNO SUL TEMA: «ALLARGAMENTO DELLA CEE»

Linea europea delle Camere di commercio

Molto spesso accade che, nell'ambito di organismi e organizzazioni, anche di valore sovranazionale, all'indipendenza o all'impossibilità di movimenti denunciata da «vertice» venga a sostituirsi, come azione di provvidenza, lo stimolo, la presenza di ciò che si potrebbe definire l'«base», cioè dell'insieme di singoli operatori, o di ben definiti gruppi di essi. Nei giorni scorsi, mentre a Bruxelles i capi di stato del Nove non riuscivano a rilanciare l'idea europea, fallendo nel tentativo di mettere ordine nell'area dei cambi (un gradino indispensabile della scala che dovrebbe portare alla totale integrazione europea), a Roma, contemporaneamente, si stava svolgendo il primo convegno europeo delle Camere di commercio.

Due giorni di intenso dibattito sul tema: «Allargamento della Comunità europea»

(cioè da nove a dodici, con l'ingresso di Grecia, Spagna e Portogallo) annunziati da autorevoli interventi, come quelli di Natta, di Colombo e di Prodi, da tavole rotonde e dibattiti su temi specifici, e che si sono conclusi con ben precise indicazioni sulle posizioni, sugli atteggiamenti, sulle speranze e sugli auspici che animano le Camere di commercio e, al tempo stesso, le spingono verso la ricerca di una più stretta cooperazione e collaborazione reciproca.

La validità delle conclusioni può essere estratta dalla parole d'ordine: «Allargamento dell'Unione italiana delle Camere di commercio, prof. Luigi Pieraccioni, ha voluto riassumere i due giorni di dibattito in un documento di lavoro, alla riconversione e ristrutturazione del tessuto delle piccole e medie imprese.

Dal convegno — ha anche detto Pieraccioni — sono emerse le due anime della Camera di commercio: quella consultiva e di partecipazione nella definizione delle politiche economiche (ruolo svolto nei riguardi degli organi comunitari, dei governi centrali e locali) e quella di intervento diretto in azioni di servizio, di promozione, di as-

sistenza a favore delle imprese e particolarmente di quelle minori. Illustrando gli aspetti più segnaposto politici del convegno, il vicesegretario dell'Unioncamere ha detto che l'allargamento della Comunità a 12 «sarà sicuramente un affare per l'apertura di nuovi mercati di sbocco di parecchi comparti industriali dell'attuale area comunitaria ed un vantaggio anche per le esigenze di allargamento della base industriale dei tre paesi candidati.

Dopo aver sostenuto che nei riguardi delle imprese di maggiore dimensioni sarà possibile ottenere con relativa facilità le ristrutturazioni che saranno necessarie in seguito alla riduzione delle tariffe doganali e delle barriere non tariffarie, mentre più difficile sarà per le imprese minori (qui potrà svolgersi pienamente l'azione di promozione delle Camere di commercio), Pieraccioni ha dichiarato che la costruzione di un mercato più vasto e più integrato dovrà comportare una più forte attenzione al problema dei trasporti, finora sottovalutato da parte della Comunità. Da un punto di vista italiano, si può rilevare che lo spostamento a Sud del baricentro della Comunità potrebbe rendere più drammatico il problema del carente inserimento del nostro territorio nel sistema integrato di trasporti, che si sta completando al di là delle Alpi, soprattutto perché l'attenzione alla definizione di tale sistema potrebbe spostarsi nella direttrice di Sud-Ovest, verso la penisola iberica.

Nel convegno non è mancata la denuncia del moltiplicarsi degli ostacoli paralizzanti alla libera circolazione delle merci nell'ambito della Comunità. C'è stata anche la reale previsione che l'allargamento della Comunità aumenterà la tendenza a pratiche protezionistiche all'interno e verso l'estero. Il vicesegretario generale dell'Unioncamere ha anche accennato alle azioni svolte in ciascun paese dalle Camere di commercio per lo sviluppo regionale e per la formazione professionale.

Alessandro Cappellini

PROGRAMMA FINCANTIERI PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO

153 miliardi per i cantieri

ROMA — I programmi della Fincantieri (Finanziaria Iri per il settore navale/meccanico) prevedono investimenti, nel prossimo quadriennio, per l'ammontare di 153 miliardi di lire, di cui 28 miliardi riservati ai cantieri meridionali. Detti programmi — secondo la relazione programmatica del ministro delle partecipazioni statali per il 1979 — sono rivolti ad accrescere il livello di efficienza delle unità produttive mediante ammodernamenti degli impianti, nonché il miglioramento dei servizi sociali e dell'ambiente di lavoro. Il documento ministeriale fa il punto sulla situazione di crisi in cui versano i cantieri navali italiani al cui 90 per cento dei grandi complessi sono concentrati nelle partecipazioni statali.

Negli ultimi anni — prosegue la relazione — si è assi-

stato ad una forte flessione degli ordini di nuove navi, soprattutto per le unità di grandi dimensioni. Fra il 1968 ed il 1973 le navi in costruzione sono state 100, per un valore di 56 per cento del totale carico di lavoro. Questa percentuale è scesa nel '74 a meno del 5 per cento. La tendenza verso il gigantismo, specie per le petroliere, ha subito una brusca inversione, la preferenza degli armatori va al naviglio di più contenute dimensioni che offre il vantaggio di una minore rigidità gestionale.

Il carico di lavoro attuale dei cantieri navali è del tutto inadeguato ad assicurare l'utilizzazione della capacità esistente, che ha prodotto la carenza di cantieri a ridurre la capacità di costruzioni mercantili, destinandole a una notevole quota all'attività di riparazione e

alla costruzione di navi per l'uso militare.

Nel corso del '78 una speciale commissione interministeriale, presieduta dal sottosegretario alla marina mercantile, sen. Rosa, ha elaborato un piano di ristrutturazione dei cantieri che prevede una diminuzione della capacità produttiva e di conseguenza una perdita di occupazione.

Il piano governativo era stato richiesto dalla speciale commissione della Cee per la cantieristica che tende a ridurre drasticamente la capacità produttiva dei Paesi membri di oltre il 40 per cento. La relazione programmatica del ministero delle partecipazioni statali sposta dal 1982 al 1985 l'anno in cui si potrà verificare il raggiungimento dell'industria cantieristica.

...FISCO. LAVORO. SOCIETA'...
...AMMINISTRAZIONE. ORGANIZZAZIONE...



consulenza

Per il professionista, il commerciante, l'imprenditore, il dirigente e il funzionario, oggi operare significa avere giornalmente problemi fiscali, giuridici, amministrativi.

"Consulenza", ogni quindici giorni, seleziona le notizie di maggior rilievo interpretandole e commentandole nel modo più chiaro per renderle immediatamente comprensibili ed utilizzabili dagli operatori, dalle aziende.

Un numero di "Consulenza" L. 2.000, abbonamento per un anno (22 numeri) L. 35.000.

In dono agli abbonati

"L'imposta sul reddito delle persone fisiche" a cura di Silvio Moroni e Umberto Arisi. Rota Edizione dicembre 1978, di oltre 300 pagine.

Il dono è riservato a tutti coloro che si abboneranno o rinnoveranno il loro abbonamento entro il 31/12/1978.

Buffetti

Il modo più semplice per abbonarsi e rivolgersi a uno dei nostri 600 negozi

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

publikompass

Ci sono tanti furgoni
e, accidenti!

ci stanno superando tutti:
nel prezzo!

Per tutto il resto ci rincorrono

Furgone 10 q.li
Lit. 5.795.000 (*)
(*) I.V.A. esclusa, franco c.a.p.



ci rincorrono nella qualità

Qualità di un furgone potente e veloce nel trasporto su strada, agile e scattante in città. Qualità del motore Opel Diesel, garanzia di rendimento e risparmio.

ci rincorrono nella simpatia

Simpatia di una linea moderna e piacevole, di una versatilità completa e funzionale. Bedford CF, un furgone carico di simpatia.

ci rincorrono nella economia

Economia di lunga durata, di bassi consumi, di costi ridotti. Bedford CF, per guadagnare lavorando.

ci rincorrono nella affidabilità

Robusto e compatto Bedford CF ti porta lontano con grande confort e sicurezza. Bedford CF, una risposta sicura a tutte le tue esigenze di lavoro e di trasporto.

Bedford CF, una gamma completa; promiscuo 9 posti, furgoni, autotela ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata. Garanzia 1 anno senza limiti di percorrenza.

BEDFORD CF DIESEL
i piccoli per guadagnare

Informazioni e prove presso la capillare rete dei Concessionari Bedford General Motors.



I trasporti di beni dal prossimo anno

Dal 1.º gennaio 1979 i trasporti di beni dovranno essere accompagnati da un documento che potrà essere la fattura o una bolta di accompagnamento. Le merci escluse da tale obbligo sono il pane, il latte sfuso, i giornali e i periodici, i generi di monocoltura e il sale, i vuoti e gli imballaggi usati a campione, i prodotti della macellazione, le pellicce all'atto della loro raccolta, la terra, la sabbia, il pietrame, l'acqua, i rifiuti. Sono ammessi i trasporti di beni effettuati sotto vincolo doganale ovvero sotto controllo degli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione. Limitatamente all'intero anno 1979 per le bolte di accompagnamento non sono previsti obblighi di vidimazione e numerazione preventiva e registrazioni particolari, tuttavia il decreto ministeriale suggerisce l'uso di uno stampato. Tali bolle dovranno essere numerate progressivamente ed è anche ammessa la numerazione per serie distinte purché ciò sia in relazione alle effettive esigenze dell'azienda. Anche per la fattura accompagnatoria dei beni il ministero suggerisce una facciata.

Il documento di accompagnamento che, come si è detto, può essere la fattura o la bolta di accompagnamento, deve in ogni caso contenere le seguenti indicazioni: 1) i dati del mittente e cioè la ditta, denominazione o ragione sociale (nome e cognome se non si tratta di impresa) la sua residenza e il suo codice fiscale; 2) natura, qualità e quantità dei beni trasportati; 3) dati di indicazione del destinatario e luogo di destinazione; 4) dati di identificazione di chi effettua il trasporto nonché specificazione del luogo, della data e dell'ora del

ritiro; 5) aspetto esteriore del bene trasportato e numero dei relativi colli. Si osserva che la ultima indicazione è molto importante, perché consentirà un rapido controllo da parte degli organi preposti alla vigilanza.

Viene anche stabilito che qualora il documento di accompagnamento sia la fattura, i dati di indicazione del mittente, della data e dell'ora di effettuazione del trasporto, la specificazione del luogo data e ora di ritiro e l'aspetto esteriore e numero dei colli possono essere indicati a margine, in calce o sul retro della fattura. La regola generale è che i documenti di accompagnamento (bolta o fattura) devono essere emessi in triplice esemplare se il trasporto viene effettuato da terzi, mentre vanno emessi in doppio se il trasporto viene eseguito con mezzi propri del cedente o del compratore. Se il trasporto viene effettuato da un terzo, il documento deve citare le sue generalità e tutti i tre esemplari devono essere da lui firmati.

Se invece il trasporto viene

effettuato con mezzi propri del cedente o del cessionario il documento di accompagnamento va emesso in doppio esemplare ed entrambi gli esemplari devono essere firmati dal cedente del veicolo, prima dell'inizio del trasporto. L'originale accompagnerà la merce che verrà sottoposta al controllo del destinatario. Il documento di accompagnamento, mentre la copia deve rimanere anche nel corso della consegna presso il cedente, entrambi dovranno conservare le bolle di accompagnamento per lo stesso tempo che devono essere conservate le fatture.

Viene stabilito che il soggetto che deve emettere il documento di accompagnamento è il cedente (di solito il venditore) anche se il compratore che ritira la merce presso di lui. Tuttavia i decreti contengono norme particolari per le merci in deposito presso terzi o presso rappresentanti con deposito, per le merci in importazione o in esportazione, per i trasporti a mezzo pacco postale, per la tentata vendita, per i tra-

sporti con più vettori, per la variazione della destinazione del bene ecc. In particolare viene stabilito che in caso di restituzione di merci il documento deve essere emesso da chi restituisce la merce. Sono esonerati da ogni adempimento gli agricoltori e i pescatori limitatamente però ai loro prodotti da essi stessi trasportati o da terzi per loro conto; tuttavia i commercianti che acquistano dai suddetti i loro prodotti sono obbligati a compilare loro il documento di accompagnamento qualora il trasporto sia effettuato dai commercianti stessi o da altri per loro conto.

Sommariamente è questa la nuova normativa che entrerà in vigore col 1.º gennaio p.v. e che è assistita da gravissime sanzioni che sono previste a carico del mittente, del destinatario, del trasportatore e del conducente del veicolo: sarà perciò quasi sempre necessario che gli operatori si rivolgano per chiarimenti specifici alle loro associazioni o al loro consulenti.

Un'ultima annotazione: anche gran parte della nuova normativa Iva verrà cambiata ma non si sa ancora se con decorrenza dall'inizio del prossimo anno. Dubbia rimane attualmente anche la decorrenza delle riforme fiscali dei prestatori dei servizi (ristoranti ecc.) e della nuova normativa sulla procedura giudiziaria accelerata per colpire i reati fiscali. Il progetto per i registri di cassa sigillati è invece sicuramente rinviato.

Come si vede, tutta la nostra legislazione fiscale cambia in continuazione creando senza sosta una situazione che si potrebbe definire di « caos permanente ».

Mario Bradelj

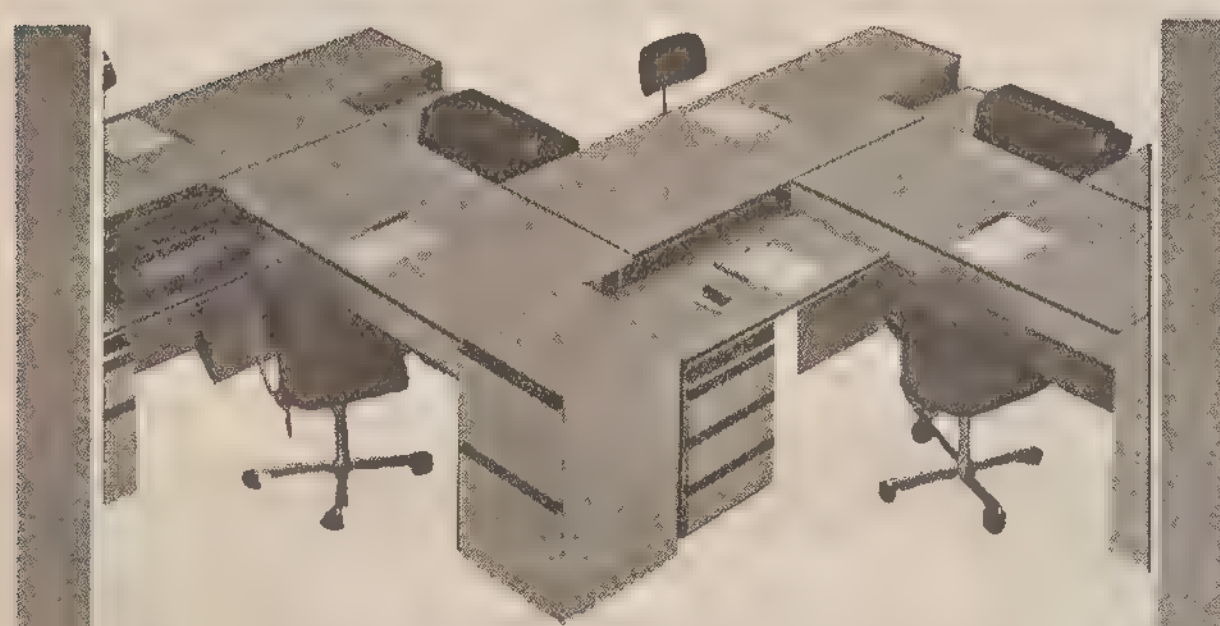
BORSE ALL'ESTERO

LONDRA — Prezzi contrastati ma con variazioni moderate nelle due sessioni. Verso la chiusura l'indice industriale del "Financial Times" registra un ribasso di 0,7 punti. L'indice governativo è migliorato di 1/4 di punto con una domanda modesta. In rialzo i minerali in linea con il rafforzamento dell'oro.

ZURIGO — Informazioni vaghe. Se gli titoli tedeschi, da tempo esclusi, si sono guadagnati terreno. Contrasti e bancarotte con i tre maggiori decisamente in declino. Alleanza e Silver hanno guidato a ribasso tra gli industriali. In tendenza anche il comparto estero. Indice 287,70, prec. 249,50, variaz. -0,32.

FRANCOFORTE — L'indice ufficiale. Sono state registrate perdite in tutti i settori. Deutsche Bank e Daimler hanno guidato la tendenza. Piacenti marginali sono state presentate da Mannesmann, Beif e W. W. Indice 829,49, prec. 833,10, variaz. -0,46.

PARIGI — Perdite su largo fronte per il listino parigino. Secondo gli osservatori si tratta di una normale reazione tecnica ai guadagni realizzati nella settimana. Marginali rialzi sono stati tuttavia messi a segno da metalli, chimici e bancari. Piacito il comparto estero ad eccezione degli azionari ben trattati. Indice 122,60, prec. 123,03, variaz. -0,35.



una serie di mobili per ufficio
ad elementi modulari
coordinabili.

sistema
abc

una vastissima gamma di soluzioni
per dimensioni, materiali e colori
adattabili alle varie richieste dell'operatore

FARMA

REAN

la funzionalità

il giusto rapporto tra lo spazio
e le vostre esigenze

34123 trieste - via campo marzio 6 - tel. 040 733401-2
34074 monfalcone - via matteotti 4 - tel. 0481 75050

Segue da pagina 12

OCCASIONE vendo Giulietta 1.3
novembre 78. Telefonare 734757
o lunedì 744190 autotrova via
Brioleto 5. 22850 Q
OTTIMA occasione privato vende
A 112 Eleganti. Telefonare
53439. 22770 Q
PEUGEOT diesel 504, 404, 304,
LANCIA beta 77. ALFA ROMEO
2000 GT e 1750. CITROEN Ds
19 super 5. 124 special T ven-
desi. Tel. 231193. 2930 Q
PRIVATO vende 125 special con
impianto gas, gancio, 4 gomme
chiodate. Visibile presso
distributore Total, via Fabio
Severo. Telefono 52162.
VENDO quantitativo limitato
vetture Fiat nuove da immat-
ricolare di importazione con
garanzia Fiat a prezzi agevo-
lati. Possibilità permuta re-
tezioni fino 36 mensilità. Auto-
salone Piegli, strada di Fiume
19. Telefono 766880.
VENDO 112 Abarth 70 HP anno
75. Tel. 730476. 22746 Q
VENDO Alfetta 1800 '73 bianca.
Tel. 826084 ore ufficio. 18/10 Q
VENDO 125 S gommone 73 per-
fetta. Tel. 824064 ore passì
18/11 Q
4 GOMME neve 155x12 M+S
2000 km. Tel. 813343 ore 12.30-
13.30. 22540 Q
124 berlina fine 1977, impianto
gas, condizioni perfette, tel.
567868 ufficio. 22825 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia
propone affari interessanti!
Investirete bene vostro capitale
comprando magazzino locali
affari, licenze varie.
Giulia 13, 794286. 22674 R
A.G. AUTOACCESSORI con va-
sta licenza cede. DROGHE-
RIA rionale cede ottimo
prezzo. PROFUMERIA zona
residenziale cede gestione,
interessante accordo. ROSTIC-
CERIA ottimo lavoro cede.
LATTERIA con muri cede.
ADRIA Mazzini 30. Telefono
68758. 22528 R

A.G. MUGLIA centro negozio
ABBIGLIAMENTO cede. A-
DRIA Mazzini 30. Tel. 68758.
22528 R

A.G. VUOI cedere la tua attività
noi ti aiutiamo. ADRIA Maz-
zini 30. Tel. 68758. 22528 R

A. MONFALCONE AGENZIA
ALFA vende ristorante moder-
namente arredato o sola licen-
za o solo arredamento sulla
strada statale per Trieste,
0491-41807. 1169 R

ABBIGLIAMENTO bene avvia-
to semicentrale vendesi pronte-
mente. Agenzia Gentile, To-
ro 8. 3028 R

ABBIGLIAMENTO merceria-gio-
cattoli ecc. vastissima licenza
negozio bene avviato vendesi.
Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

BAR supercolico avviato ven-
desi prontamente. Agenzia
Gentile, Toro 8. 3028 R

CERCA finanziamenti breve o
lungo termine per attività al-
berghiera. Buone garanzie. Te-
lefonare 271154. 22848 R

DROGHERIA Profumeria zona
Campi Elisi vendesi; altra zo-
na Ronzoli bene avviata ven-
desi prontamente. Agenzia Gen-
tile, Toro 8. 3028 R

LAVAGGIO auto cede in ge-
stione, telef. 760785 ore 9-11,
16-18. 22540 Q

NEGOZIO elettrodomestici cen-
trale trentennale attività cede-
si. Agenzia Gentile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO centralissimo tab.
XIV 180 mq vendesi adatto an-
che altre attività. Agenzia Gen-
tile, Toro 8. 3028 R

NEGOZIO alimentari angolo
posizione centrale adatto even-
tualmente altre attività vendesi
prontamente. Agenzia Gentile,
Toro 8. 3028 R

NEGOZIO plastica articoli spor-
tivi vendesi prontamente. A-
genzia Gentile, Toro 8. 3028 R

OCCASIONE vendesi cartoleria-
libreria fortissimo lavoro con
tutti i muri, altro Bar S. Gia-
como avviatissimo vendesi
con muri. Tel. 793090. 2292 R

Continua in 20.a pagina

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA
BOLOGNA - ROMA - REGGIO C.
CATANIA - MILANO - TORINO
GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L. - Venezia
6.05 R Venezia S.L. - Venezia
6.25 L Portogruaro (scoperto nei
giorni di martedì, mercoledì,
venerdì e sabato) e dal 18/4/1979
in poi; scoppio nei giorni festi-
vi e dal 22/12/78 al 1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino
(via V. Mestre - Milano P.G.)
10.51 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma
Tib. - Napoli C. Flegrei - Reg-
gio Cal. - Catania (cucette 2 a
cl. Trieste - Reggio Cal.; cu-
cette 1 a e 2 a cl. e WLA Tri-
este-Catania). Circola 15/12/78-
7/1/1979 e 12/1/1979-12/1/79

17.25 R V. Mestre (senza fermate in-
termedie) - Milano - Genova
(scoperto nei giorni 25/12/1978
e 1/1/1979) (*)

17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (scoperto nei
giorni festivi)

18.54 Ex Sirmion Express - Venezia S.
L. - Roma - Milano - Venezia -
Donostia - Parigi (cucette
1 a e 2 a cl. Trieste - Pa-
rigi; WLAB Venezia - Parigi;
cucette 2 a cl. Bergamo - Pa-
rigi; Zagabria - Parigi e Ve-
nezia - Parigi)

19.23 L Portogruaro
20.25 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce
(via V. Mestre) (cucette 2 a
cl. Trieste - Lecce)

22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino
Genova - Ventimiglia - Man-
gila (cucette 1 a e 2 a cl. Tri-
este - Torino; WLAB e cu-
cette 1 a e 2 a cl. Trieste -
Genova)

22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma
(WLA e S.L. cucette 1 a e 2 a cl.
Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (scoperto nei
giorni festivi)

7.10 L Portogruaro
7.35 D Venezia S.L. - Ventimiglia - Ge-
nova - Torino - Milano - V.
Mestre (WLAB e cucette 1 a
e 2 a cl. Genova - Trieste;
cucette 1 a e 2 a cl. Torino -
Trieste)

7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre
(WLA e cucette 1 a e 2 a cl.
Roma - Trieste)

8.15 D Venezia S.L.
10.08 Ex Sirmion Express - Parigi - Do-
nostia - Milano - Venezia -
Roma - Venezia S.L. (cucette
1 a e 2 a cl. Parigi - Trieste;
cucette 2 a cl. Parigi - Be-
grado e Parigi - Zagabria)
Lecce - Bologna (cucette 2 a
cl. Lecce - Trieste)

11.05 R V. Mestre - Trieste senza fer-
mate intermedie (scoperto nei
giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)

12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C.
Napoli C. Flegrei - Roma Tib.
Firenze S.L. - Bologna - Ve-
nezia S.L. (cucette 2 a cl.
Reggio Cal. - Trieste; cu-
cette 1 a e 2 a cl. Palermo - Tri-
este; WLA e cucette 1 a e 2 a
cl. Catania - Trieste). Si ef-
fetta dal 16/12/78 al 8/1/79
e dal 13 al 22/4/1979.

13.42 D Milano (via V. Mestre) - Ve-
nezia S.L.
13.55 L Portogruaro (scoperto nei
giorni festivi) e dal 23/12/78 al
1/1/1979)

15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.
L. (*)

19.05 D Venezia Express - Venezia S.L.
(WLAB Venezia - Bergamo; cu-
cette 2 a cl. Venezia - Atene
e Venezia - Belgrado; cu-
cette 2 a cl. Venezia Sofia (3)
Venezia - Istanbul (4), Vene-
zia - Skopje (5))

19.18 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (so-
scoperto nei giorni festivi)

21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Ve-
nezia S.L. (WLAB Roma - Mo-
aca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazioni ob-
bligatorie.

(1) Non circola nei giorni di mercoledì
e venerdì.

(2) Dal 13/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limit-
tato a Venezia e sospeso nei
giorni di sabato e festivi.

(3) Circola nei giorni di martedì, gio-
vedì, venerdì e domenica.

(4) Circola nei giorni di lunedì, mer-
coledì e sabato.

(5) Circola nei giorni di sabato.

(6) Non circola nei giorni di giovedì
e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPI-
CINA - LUBIANA - BELGRADO
SKOPJE - BUDAPEST - ATENE
SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex Sirmion Express - Villa Opi-
cina - Lubiana - Zagabria - Be-
lgrado e Parigi - Zagabria)

13.50 L Villa Opicina - Lubiana (scop-
erto nei giorni di domenica)

18.50 D Villa Opicina - Lubiana (scop-
erto nei giorni di domenica)

18.55 D Villa Opicina - Lubiana (scop-
erto nei giorni di domenica)

19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zag-
abria - Belgrado (cucette 2 a
cl. Trieste - Belgrado). Si ef-
fetta nei giorni di martedì,
mercoledì, giovedì, venerdì e
sabato; sospeso nei giorni 8
e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.

20.05 Ex Venezia Express - Villa Opi-
cina - Lubiana - Belgrado -
Skopje - Atene - Sofia - Istan-
bul (WLAB e cucette 2 a
cl. Venezia - Belgrado; cu-
cette 2 a cl. Venezia - Sofia solo
nei giorni di martedì, giovedì,
venerdì e domenica; cucette
2 a cl. Venezia - Atene; cu-
cette 2 a cl. Venezia - Istan-
bul solo nei giorni di lunedì,
martedì e sabato; cucette
2 a cl. Venezia - Skopje solo
nei giorni di sabato)

20.20 L Villa Opicina

23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zag-
abria - Budapest - Mosca (WLAB
Roma-Mosca nei giorni
di lunedì, martedì, mercoledì,
venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria -
Lubiana - Villa Opicina (WLAB
Mosca - Roma nei giorni di lu-
nedì, martedì, giovedì, sabato
e domenica)

6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana -
Villa Opicina - Si effettua nei
giorni di martedì, mercoledì,
giovedì, venerdì e sabato; so-
speso nei giorni 8 e 26/12/78,
25/4 e 1/5/79. (Cucette 2 a
cl. Belgrado - Trieste)

8.05 Ex Venezia Express - Istanbul -
Atene - Sofia - Belgrado - Sko-
pje - Lubiana - Villa Opicina
(cucette 2 a cl. Atene - Ve-
nezia; WLAB e cucette 2 a
cl. Belgrado - Venezia; cu-
cette 2 a cl. Sofia - Venezia solo
nei giorni di lunedì, martedì,
giovedì e sabato; cucette 2 a
cl. Istanbul - Venezia solo nei
giorni di mercoledì, venerdì e
domenica; cucette 2 a cl. Sko-
pje - Venezia solo nei giorni
di sabato)

9.10 D Lubiana - Villa Opicina (scop-
erto nei giorni di domenica)

13.35 L Lubiana - Villa Opicina (scop-
erto nei giorni di domenica)

18.38 D Lubiana - Villa Opicina (scop-
erto nei giorni di domenica)

18.35 Ex Sirmion Express - Belgrado -
Zagabria - Lubiana - Villa Opi-
cina (cucette 2 a cl. Zagabria -
Parigi e Belgrado - Parigi)

21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - UDINE
TARVISIO - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Ud-
ine)

8.18 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna

10.28 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Ud-
ine)

13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (scop-
erto nei giorni festivi)

17.58 L
18.18 D Udine
20.15 L Udine
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
20.52 D Italian Osteria Express -
Udine - Tarvisio - Vienna - Sa-
lisburgo - Monaco (cucette
1 a e 2 a cl. Trieste - Trieste)

23.00 L Udine

ARRIVI

5.50 L Udine
6.45 L Udine (scoperto nei giorni fe-
stivi)

7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (scop-
erto nei giorni festivi)

8.48 L
9.00 D Osteria Italian Express -
Monaco - Salisburgo - Vienna -
Tarvisio - Udine (cucette 1 a
e 2 a cl. Vienna - Trieste)

10.15 D Udine (scoperto nei giorni fe-
stivi)

12.23 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.29 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei
giorni di sabato e festivi da Udine)

22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

Morassutti

più risposte
al tuo problema

TRIESTE, Via G. Carducci, 22

ALESSANDRIA, SELLURIA, MILANO, MODENA, NAPOLI, BERGAMO, BOLOGNA, PADOVA, PORDENONE, FERTRE, GENOVA, ROMA, MANTOVA, ROVERETO, MESTRE, S. DONA' DI PIAVE, UDINE



Natale.
E' tempo di regali, ma di regali utili, a prezzo ragionevole.
Vieni da Morassutti. Il servizio da caffè è solo un esempio: puoi scegliere
tra un servizio da caffè in maiolica colorata (CERMAC), oppure in ceramica bianco-beige
con piattini in legno di noce (ARTEK), oppure in porcellana bianca e ottone lucido (DELFI).
Un sacco di idee nuove ti aspettano in ogni reparto del Negozio Morassutti:
e per ogni idea-regalo trovi tante proposte diverse per soddisfare i tuoi gusti spendendo sempre proprio quello che pensavi.
Un trapano per "fai", una pentola a pressione per "lei",
e poi piccoli elettrodomestici, servizi da tavola, scaffali, utensili da cucina, e poi
vieni a vedere tante altre cose belle, convenienti e di marca.

entra con sicurezza da Morassutti
la più grande catena di negozi per la casa e il fai da te

Cerchi un'idea regalo?..

Profumi, dolci, pantofole, porta-
documenti, ombrelli, borsette, pentole
a pressione, macchine per la pasta,
servizi di piatti, servizi da caffè, servizi
di bicchieri, servizi da cocktail, porta-
ritratti, piccoli elettrodomestici, calze,
foulard, guanti, berretti, sciarpe,
fazzoletti, vestaglie,
tappeti, cuscini,
tovaglie, lenzuola,
copriletto, gonne,
abiti, pantaloni,
camicette, pullover,
camicie, cravatte,
cinture, giocattoli,
agende, libri, poster,
dischi, etc...



prima passa
alla upim

LE NUOVE VOLVO



BELLISSIME E DINAMICAMENTE SICURE

Nuova la VOLVO 343 da 1400 cc., esteticamente e tecnicamente nella doppia versione
automatica e a cambio manuale, nel sistema di trasmissione transaxle.
Nuvola la VOLVO 244 da 2000 cc., nel favoloso nuovo design esterno ed interno,
nel perfezionismo dei particolari e del confort,
Entrambe più potenti e dinamicamente sicure, padrone della strada ad ogni condizione
di marcia e di guida.
Vieni a provarle. Ti aspettiamo.

VOLVO

UNA SCELTA RAGIONATA, DA 1100 A 2700 CC.
Gorizia F.I.I. GIUSTIZIERI
Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA S.R.L.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103

perché comprare
dagli expert ciò che puoi
trovare anche altrove?

Expert. L'unico gruppo europeo
di negozi specializzati in radio tv
stereo hi-fi elettrodomestici.
Gli expert selezionano
le marche migliori ed effettuano
un controllo della qualità e
del prezzo. Garantiscono un
servizio di consulenza,
installazione ed assistenza
tecnica. E poi c'è la
«supergaranzia» expert.



nei negozi expert compri meglio

A GORIZIA RIAVEZ RADIO Via Crispi 15 - tel. (0481) 5471

A TRIESTE RAMANI SERGIO Via Revoltella 10 - tel. (040) 728308

Una foto per l'economia



Colonia — Questa «romantica» immagine dell'area mineraria di Hambach (la fotografia è stata scattata da Wolfgang Vols) ha ottenuto quest'anno il premio dell'Economia, che viene assegnato ogni anno nella Germania federale. (Telefoto Ap)

20 DEPRESSI SU 100

L'ansia attanaglia gli italiani

ROMA — Un italiano su 30 per vincere l'ansia e ritrovare un po' della tranquillità perduta ricorre ai farmaci. Si calcola — e il dato viene dall'Organizzazione mondiale della sanità — che un italiano su 30 prende fino a tre «pillole» al giorno. Si comprende facilmente quanto grande sia il consumo degli psicofarmaci nel nostro paese. Il dato fornito dall'Ons non è l'unico a preoccupare. 20 italiani su 100 sono depressi, alcuni per fattori organici, altri per situazioni ambientali e familiari. Ed ancora: le malattie psicosomatiche colpiscono 30 italiani su 100.

La situazione è stata al centro, a Roma, della prima giornata dei lavori del congresso internazionale sul tema «Correlazioni neuroendocrinologiche in psicologia e psichiatria», una specie di convegno nel cervello condotto da neurologi, psichiatri, farmacologi ed endocrinologi italiani e stranieri.

Nel corso della prima giornata dei lavori è stato ricordato che dopo l'era farmacologica, che ha portato uno sfrenato consumo di medicine con relativo aumento della spesa pubblica da una parte e della tossicità dall'altra, è nata l'era della psicofarmacologia, e cioè c'è stato un massiccio ricorso a formule antiche e nuove di carattere psicologico come lo yoga e il training autogeno, ecc. Si è così perduto di vista il fattore alla base dello stato non normale dell'individuo, e cioè «il perché».

La ricerca recentemente ha incominciato ad individuare il funzionamento del sistema nervoso. Questo funzionamento fino ad oggi veniva attribuito a sostanze medicamentose. Ora si è scoperto che esistono anche altre sostanze le quali, localizzate nel cervello, si comportano allo stesso modo della morfina, sono cioè responsabili del nostro senso di benessere e, se alterate, del malessere, come la depressione e l'ansia. La ricerca, come è emerso dalla prima giornata dei lavori del congresso, è forse al punto di trovare la chiave per eleggere i fenomeni e per indicarne la cura.

Primo di visitatori alle Grotte di Postumia

LUBIANA — Le Grotte di Postumia alla fine dell'anno saranno state visitate da 900 mila turisti, si tratta di una cifra record. Al 30 novembre scorso, 968.578 persone, cioè 113 mila in più rispetto a tutto il 1977, hanno ammirato uno dei maggiori fenomeni naturali del mondo, particolarmente suggestivi per la loro estensione e per la ricchezza delle concrezioni calcaree.

RISSA IN UNA DISCOTECA A NEW YORK

Il «punk» Vicious ritorna in carcere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
NEW YORK — Sid Vicious è tornato in prigione. L'ex-bassist del complesso punk rock dei «Sex Pistols», in libertà provvisoria su cauzione di 50 mila dollari (circa 42 milioni di lire) e in attesa di processo, perché accusato di avere accoltellato a morte la sua ragazza in un albergo di Manhattan, è stato arrestato sotto accusa di avere ferito, con una bottiglia rotta (secondo un'altra versione con un boccale da birra) un musicista, fratello della celebre cantante di rock Patty Smith.

Un portavoce della polizia ha annunciato che Vicious (il cui vero nome è John Simon Ritchie, «Vicious» significa bizzarro, malvagio) sarebbe rimasto in carcere in attesa della seduta di incriminazione. Si ritiene possibile già nella giornata di venerdì la comparizione di Vicious in un'aula di giustizia. Il verdetto sarà pronunciato da un giudice. Todd Smith, il fratello della

QUESTI I «TEMI» DEI GIOCATTOLI DI QUEST'ANNO

Fantascienza o ecologia

In entrambi i casi si punta sul «grande» e «importante»



Roma — Un bambino osserva in una vetrina di giocattoli un elefante «gigantesco», secondo la moda di quest'anno. (Ansa)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il giocattolo che si distingue per grandezza e per importanza, ma anche per il prezzo, è il balocco tipo del Natale di quest'anno. Dene essere gigantesco, ma più spesso complesso, elettronico: una macchina perfetta, creata per i bambini di oggi, più maturi e più esigenti.

La fantascienza e lo spazio da un lato ma anche un ritorno quasi per la natura dall'altro, hanno influenzato il mercato con un tipo particolare di oggetti: dischi volanti e robot, battaglie intergalattiche, impegnative nell'uso, ma anche animali in «peluche» di grandezza naturale, perfette imitazioni di quelli veri, sono tra i giocattoli del momento. Nei grandi magazzini i prezzi sono aumentati di circa il 10 per cento, in un anno. Punte più elevate si registrano invece nei negozi di seconda mano delle zone e dei quartieri delle città. Il gusto e gli orientamenti dei bambini sono mutati: le armi sono meno richieste. Le pistole e i fucili che fino a poco tempo fa erano tra i giocattoli tradizionali, sono in ribasso anche perché i genitori non spingono queste cose. Le bambole tutte agghindate che camminano, pian-

gono o vanno in bicicletta, e quelle ottocentesche, pallide e vestite di pizzi e raso, cominciano a cedere il passo al bambolotto morbido, tipo neonato, con il «cucciolino» in bocca. Gli spettacoli televisivi per ragazzi, i cartoni animati e i film di fantascienza, hanno influenzato i nuovi balocchi del 1978 secondo tendenze precise: ad esempio si trova ovunque il giocattolo a incastro pubblico, chiamato dallo spettacolo «Domenica in...». Di oggi inoltre sono i «Fantastici» — la serie completa costa 40 mila lire — il bestio di Atlas — Ufo Robot (50 mila lire), l'Uomo Ragno, Super Gulp, ma soprattutto le «macchine» spaziali di ogni tipo, battaglie stellari, robot snodabili, marziani.

Secondo l'altro filone, quello ecologico, si propongono animali anche giganteschi in peluche, come la giraffa di due metri, dipinta a mano uguale a quella vera: il coccodrillo a grandezza naturale che nei negozi specializzati costa più di un milione o l'elefante a circa due milioni. Ma si tratta di pezzi quasi da arredamento. Esistono comunque animali in peluche a prezzi accessibili. Nei grandi magazzini, una pantera di fantasia, tutta rosa, non arriva alle 14 mila lire. Un'industria specializzata in animali

di peluche, molto raffinati, ne crea a grandezza naturale anche per l'esportazione con prezzi dell'ingrosso, che vanno dalle 25 alle 40 mila lire a pezzo. L'aumento dei prezzi per il peluche è stato dal dicembre del 1977 ad ora di circa il 5 per cento.

Da un'indagine della grande distribuzione risulta che il pubblico si orienta oggi verso articoli di marca e verso ciò che è molto pubblicizzato; si preferisce in sintesi il giocattolo di qualità, importante, costoso, magari uno solo, ma significativo. Si preferisce una sorta di «gigantesco»: le auto radio comandate, i gruppi ferroviari sempre più ampi e più completi, e gli strumenti pedagogici musicali elettrici ed elettronici (da 30 mila lire in su).

In alternativa — principalmente nel periodo natalizio — la grande distribuzione (i grandi magazzini) offre prodotti uguali a quelli pubblicizzati e firmati, con le stesse caratteristiche di qualità ma senza marchio, e quindi più accessibili come prezzo. Gli animali in peluche, ma anche bambole, autostate, trenini di tutti i tipi come del resto la maggior parte dei giocattoli in vendita in Italia nei grandi magazzini sono di produzione nazionale, mentre nei negozi prevale, soprattutto per il genere spaziale, il giocattolo giapponese.

Paola Berti

Johnny Dorelli ha lasciato l'ospedale

LONDRA — Johnny Dorelli, investito il 30 novembre da un'automobile mentre attraversava lo «Strando», un'animata via del centro di Londra, è stato dimesso ieri dal «St. Thomas's Hospital». I medici, che hanno tenuto il popolare cantante-attore sotto osservazione per dieci giorni, per il timore di lesioni interne o craniche, hanno escluso qualsiasi frattura. Dorelli ha detto tuttavia di essere alquanto provato dalla disassuefazione del policlinico di Londra e di avere vistose occhiate al volto. Dovrà rimanere in convalsenza per almeno un altro paio di settimane, e progetta di partire lunedì prossimo per Roma prima di ritornare a Londra per riprendere il suo ruolo di protagonista nella versione inglese dell'applauditissima commedia musicale «Aggiungi un posto a tavola» di Piero Garinei.

COMA — Una detenuta di 46 anni, Nicoletta Penzelli, di Palermo, è morta al centro di riabilitazione del policlinico di Bari ove era stata ricoverata tre giorni fa in stato di coma depressivo. Non si conoscono le cause del «coma depressivo». Del caso, comunque, si sta occupando l'autorità giudiziaria.

UN UOMO FERITO A MORSI E A GRAFFI

Scimmia fa il caos in una casa a Roma

ROMA — Una scimmia, un grosso maschio della razza Rhesus, fuggito non si sa ancora se da un circo o dalla abitazione di un privato, ha gettato ieri notte lo scompiglio in un appartamento alla borgata di San Basilio, dopo essersi introdotto nella casa di una donna, un'operaia che si era offerta per darle aiuto, nel tentativo di catturare l'animale, è stato gravemente ferito a morsi e a graffi alle mani e alla braccia per cui si è reso necessario il suo ricovero al policlinico.

Il singolare episodio è accaduto in via Arcivia, poco dopo le 4, allorché la signora Assunta De Maggio, di 41 anni, rientrando in casa ha trovato la scimmia che, dopo essere entrata da una finestra lasciata aperta, aveva letteralmente messo a soqquadro suppellettili e mobili. La De Maggio, impaurita, è corsa a chiedere aiuto ad un suo vicino di casa, il Sienne Bruno Cami, abitante in via Filoziano 44. Questi è accorso e ha tentato di catturare l'animale che nel frattempo si era maggiormente innervosito.

Quando il Cami ha tentato di afferrare la scimmia è stato da questa assalito con morsi e graffi, riportando gravi lacerazioni a tutte e due le mani. Costretto a desistere dall'impresa, il Cami è stato soccorso da alcuni familiari e trasportato al policlinico, dove i sanitari lo hanno medicato e giudicato guaribile in 25 giorni.

Del fatto è stata avvertita la sala operativa della questura che ha provveduto ad inviare sul posto la guardia zoofila Mario Bonotti, in servizio al giardino zoologico. Questi, con una appropriata attrezzatura, è riuscito senza danni a catturare la scimmia inferocita, che poi ha portato con sé, richiudendola in una gabbia dello zoo. La polizia ha intrapreso le ricerche per accertare da dove l'animale è fuggito e stabilire le eventuali responsabilità.

Katherine Bird

REVOCATO L'OBLIGO DALLA CORTE DI NAPOLI

Niente soggiorno per Petra Krause

I difensori contrari all'extradizione in Svizzera

NAPOLI — «La Corte di assise di Napoli, terza sezione — è detto in un'ordinanza — letta l'istanza di revoca degli obblighi imposti a Krause Petra con l'ordinanza di concessione della libertà provvisoria, emessa dalla sezione istruttoria in data 24 agosto 1977; esaminati gli atti; visto il parere del p.m.; ritenuto che l'istanza è fondata, essendo stata la Krause assolta, con sentenza emessa da questa Corte in data 13 novembre 1978, dai reati per i quali era detenuta all'epoca in cui fu emessa la predetta ordinanza, talché non trova più alcuna giustificazione la permanenza degli obblighi di cui sopra: revoca gli obblighi imposti».

Gli obblighi di soggiorno obbligato e di firma (due volte la settimana) si doveva presentare in questura) furono imposti a Petra Krause il 24 agosto 1977 quando la sezione istruttoria le concesse la libertà provvisoria. Il pubblico ministero, a sua volta, esprimendo il proprio parere favorevole, ha chiesto alla Corte di comunicare l'ordinanza al ministro di grazia e giustizia, in relazione agli obblighi assunti dallo Stato italiano nei confronti di quello svizzero.

Petra Krause, dopo aver trascorso due anni e quattro mesi di detenzione nel carcere di Affollera, vicino Zurigo, durante i quali le sue condizioni di salute divennero molto precarie, fu estradata in Italia il 15 agosto 1977 con l'accordo, da parte italiana, di rinviare in Svizzera per essere processata.

Due mesi fa il governo svizzero chiese a quello italiano l'extradizione della Krause per farle, comparire davanti ai giudici del tribunale di Zurigo perché accusata di un furto di armi e munizioni da arsenali militari svizzeri e di un attentato dinamitardo nel 1974 contro l'ambasciata spagnola a Berna.

Il medico legale nominato dal tribunale di Napoli, prof. Giuseppe De Maffiis, stabilì, però, che Petra Krause non era in grado di essere tradotta in Svizzera. I difensori della Krause s'oppongono al provvedimento anche per considerazioni di ordine giuridico. «Qualunque accor-

do che tenda a estradare Petra Krause — sostengono i difensori — è illegale in quanto violerebbe le leggi italiane e le norme e lo spirito della convenzione di Ginevra.

Additivi alimentari messi fuori legge

ROMA — Quattro additivi chimici alimentari non potranno più essere utilizzati. Sono l'E 411 (farina di semola di grano duro), l'E 462 (etilcellulosa), l'E 480 (acido stearil-2-lattico) e l'E 408 (fucellano). Quest'ultimo è stato assorbito dall'E 407 (carragenina) che ha le stesse caratteristiche. Lo ha deciso il ministro della sanità con un decreto pubblicato come supplemento alla «Gazzetta ufficiale» n. 337.

Il decreto formalizza quello che già avveniva in pratica, dato che i quattro additivi erano scarsamente utilizzati dall'industria. Il provvedimento è in esecuzione di una direttiva della Cee sugli emulsionanti, stabilizzanti, addensanti, gelificanti e antiossidanti per alimenti.

SI SUSSEGUONO «AVVISTAMENTI» IN ABRUZZO

Globi luminosi in cielo e omini di colore verde

PESCARA — Ancora numerosi avvistamenti di Ufo in Abruzzo, dove da due mesi fenomeni senza spiegazione e apparizioni di oggetti luminosi nel cielo sono all'ordine del giorno. Gli ultimi avvistamenti si sono avuti presso Pescara e a Vacci (Chieti). Lungo la statale Tiburtina Valeria, presso l'aeroporto «Liberi» di Pescara, un gruppo di cacciatori ha avvistato all'alba di ieri, intorno alle ore 6, un oggetto luminoso a forma di cupola, molto grande, con tre fasci luminosi che sembravano emissioni di propulsori nella parte contraria a quella della direzione di marcia.

L'oggetto è restato visibile, a detta di molte persone che si sono fermate lungo la statale bloccando il traffico e rimanendo in osservazione per diverso tempo, per alcuni minuti. Si è diretto verso la Molella, poi ha

cambiato direzione dirigendo i raggi luminosi verso il suolo, ed è sparito poi di colpo, perdendo la luminosità; almeno è questa l'impressione di chi ha visto e riferito.

A Vacci, nel Chietino, sono stati visti alcuni «omini» di colore verdastro, con addosso panneggi luminosi, e un globo rosso nel cielo che viaggiava ad elevatissima velocità verso il Gran Sasso. In altra occasione, i globi avvistati erano tre, disposti come al vertice di un triangolo.

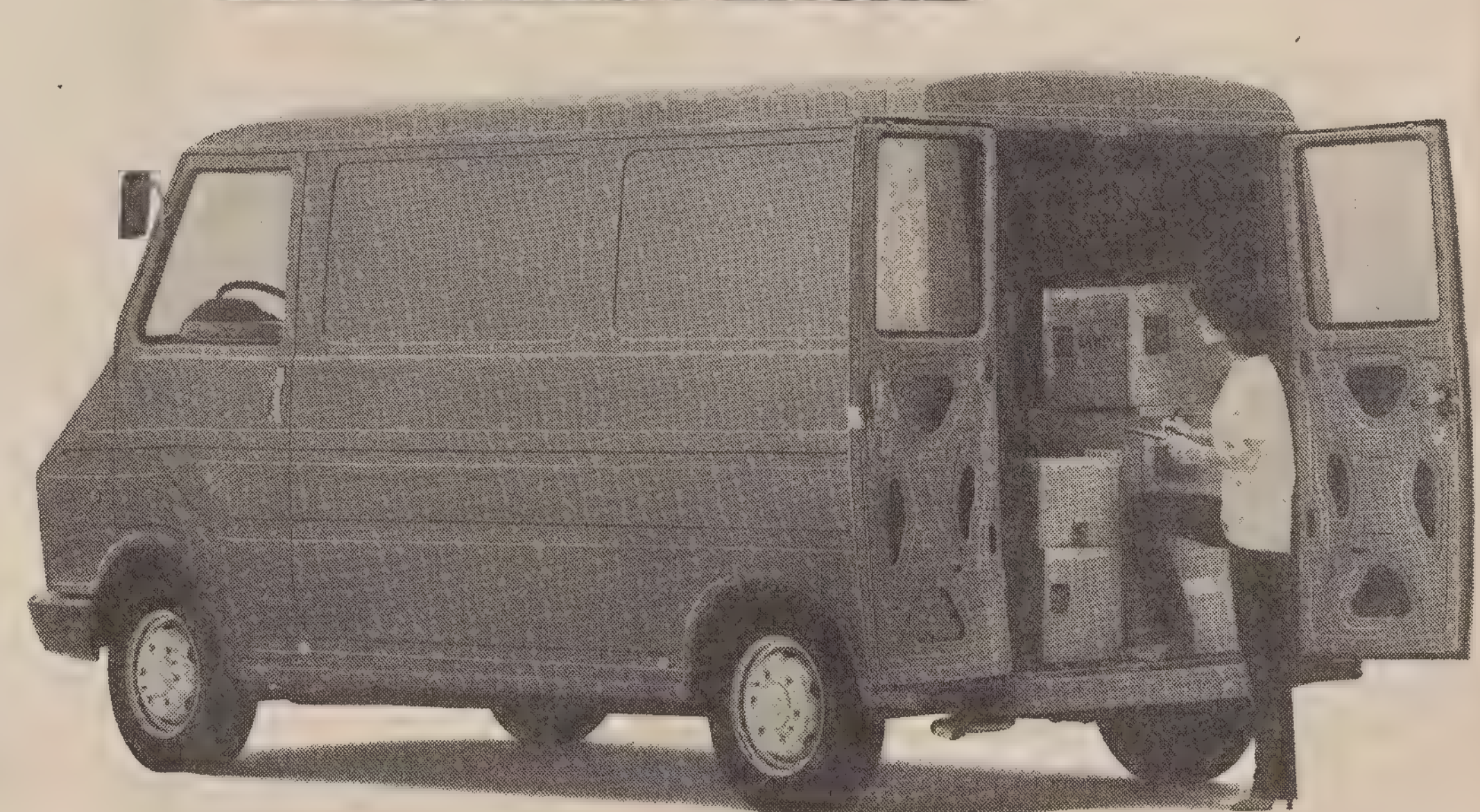
Si apprende, infine, che anche a L'Aquila i venditori ambulanti di piazza del Duomo, alcuni giorni fa, hanno avvistato alle prime luci del giorno un grosso corpo luminoso con scia nettissima in movimento lineare nel cielo, a grande altezza. L'Ufo avrebbe attraversato il cielo della città più volte e sarebbe stato visto ancora la stessa sera.

Questa opinione è condivisa anche da Tim Carter, uno dei collaboratori più stretti di Jim Jones, al quale il capo della setta aveva affidato una valigia contenente oltre un milione di dollari e una lettera indirizzata all'ambasciata sovietica. Tim Carter, il fratello Mike e un amico, Michael Sprokes, erano stati arrestati dalla polizia poco dopo il massacro a Jonestown, non abbiano commesso un suicidio rituale ma siano state vittime di un omicidio collettivo.

■ MANTACCO — Sarebbe un manico l'autore di due drammatici episodi avvenuti a Lucrezia l'altra sera e il 14 di novembre scorso. In entrambi i casi un giovane, con il volto coperto da passamanteria e armato di pistola, è entrato in un negozio e ha sparato contro le commesse. Il 14 novembre colpì la giovane Rita Madrigali e giovedì ha ferito Amelia De Cesari e Piers Barsanti.

C6SS

A TUTT'OGGI È IL PIÙ VENDUTO LO SARÀ ANCHE DOMANI VI DICIAMO PERCHÉ



Tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente. 242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare. L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: m. 1,83, interamente praticabile. È robusto come un camion, ma scatta come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h. Il confort è tutto «automobilistico»: lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata).

come quella di una grande auto. Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione. Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.645.000 +IVA 14% interamente detraibile. 242 è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

242

IL BEST-SELLER

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat (anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing).

CRONACHE DELLO SPORT

LA COPPA DEL MONDO DI SCI OSPITATA PER LA PRIMA VOLTA NELLA REGIONE

A Piancavallo la Epple e la Proell le migliori nelle prove della libera

DAL NOSTRO INVIATO

PIANCVALLO — Verso le 14, dopo alcune giornate meteorologicamente ideali, a Piancavallo ha ripreso a nevicare. Il cielo coperto, la temperatura abbondantemente sotto zero (meno dieci durante la giornata) non consentono agli organizzatori della prima prova della Coppa del mondo femminile di dormire sonni tranquilli. C'è il timore, insomma, che alla prima spruzzata di nevischio segua un'abbondante precipitazione durante la notte. Ciò significherebbe, per la squadra di 50 addetti alle piste, una sfortunata mole di lavoro per predisporre nuovamente i 2500 metri della pista disegnata dall'austrico Bunge, lungo la quale si dovrebbero lanciare stamane le migliori scissiste.

I pronostici, a questo punto, cedono il passo all'incertezza meteorologica, che potrebbe risolversi con lo sconvolgimento della situazione tecnica preesistente. Simile evento renderebbe privi di valore tempi, piazzamenti e indicazioni scaturite dalle varie prove ufficiali di questi ultimi giorni. I nomi venuti alla ribalta nelle ultime due prove di ieri sono quelli della austriaca Annemarie Moser, della Proell, della svizzera Marie Therese Nadig, della tedesca Evi Mittermeier, dell'altra tedesca Bernadette Zurbriggen. Sempre in primo piano anche la germanica Irene Epple. Suo è stato il miglior tempo della prima prova di ieri (1'45"61), superato nella seconda tornata sia dalla Proell (1'44"96) sia dalla Zurbriggen (1'45"56). In quest'ultima prova, si è riproposta all'attenzione una terza svizzera, la De Agostini (terza con 1'45"64) che aveva ottenuto nel giorno scorso un primo posto con il tempo di 1'45"05.

E' evidente che queste indicazioni di massima, solitamente rispondenti ai valori che vengono successivamente espressi in gara, potrebbero venir capovolti dal venir meno delle condizioni di pista, mantenutesi inalterate dall'arrivo della notte a Piancavallo sino alla vigilia.

Per quanto riguarda le azzurre, notoriamente più a loro agio nello speciale che nella libera, i migliori piazzamenti nelle prove (intorno al decimo posto) sono stati ottenuti dalla Plank e, alternativamente, dalla Gravina.

Nel tardo pomeriggio sono stati estratti i numeri di partenza della libera, atto conclusivo della preparazione per l'auspicato via alla prima prova di Coppa del mondo che si svolgerà nel Friuli-Venezia Giulia.

La giuria internazionale è formata dal presidente Dusan Senar (Jugoslavia), Ernest Haggen (Usa) giudice arbitro; Klaus Majr (Germania Occ).

assistente giudice arb.; Giancarlo Predieri (Italia) direttore di gara; Mauro Concia (Italia) giudice di partenza; Miro Danieli (Italia) giudice d'arrivo Bruno Cesca

La Coppa maschile comincia in Austria

SCHLADMING — Ci siamo. La Coppa del mondo di sci alpino, il grande circo bianco, riparte oggi per la stagione 1978-1979. Salite le prove maschili della Val d'Isère per la mancanza di neve, l'appuntamento per gli uomini è a Schlading, nella Stiria, con un gigante e una libera valide come combinate.

In questa edizione della Coppa del mondo le novità arrivano tutte dal nuovo regolamento che riporta in auge le combinate e gli atleti polyvalenti, voltando le spalle ai superspecialisti.

Le prove saranno dieci per specialità con quattro combinata (una con libera e gigante, qui a Schlading) e due para-

lelli validi per la classifica per nazionali. L'altra novità arriva dal punteggio: per le ultime tre prove punteggi normale per le altre di ogni specialità si daranno punti ai primi 25 atleti, 25 al primo, 24 al secondo e via dicendo. Per la coppa si calcolano i migliori tre risultati di ogni specialità.

La ragione delle novità è semplice: rivitalizzare la manifestazione e il relativo interesse di pubblico e, ovviamente, pubblicitario e di mercato. Un superasso come Stenmark, infatti, ha dato lustro a tutto l'apparato ma la sua bravura sta rischiando di stizzire, non trovando lo stesso concorrente di adeguato rango, raggiungendo in largo anticipo sulla fine della manifestazione la vittoria assicurata di coppa, dispendendo l'interesse del pubblico. E' quanto accaduto lo scorso anno quando lo svedese, un mese e mezzo dopo il via della coppa, aveva già messo insieme il punteggio utile per vincerla facendosi perdere interesse alle prove successive. Allora è arrivato il nuovo regolamento, salutato

con piacere da italiani, austriaci e svizzeri che possono mettere in pista buoni combinatisti, mentre altri si sono levati i lamenti di Stenmark e del suo allenatore-factotum Nogier. Lo svedese infatti nella libera non ha proprio intenzione di buttarsi.

Ma ecco le prove di oggi e domani qui a Schlading, mentre il clan italiano ha lo sguardo rivolto anche a quel che accade a Piancavallo dove la valanga azzurro-rosa dovrebbe confermarsi tale. Nel gigante di oggi (una pista non ripida ma parecchio gelata così come piace a molti degli italiani) gli azzurri in gara saranno Theodor Gros, Plank (i tre combinatisti), David Bernardi, Noecker, Giorgi, Mally e il giovane Poncet.

Nella libera, oltre al trio di combinatisti, ci saranno Antonini, Gardini, Kerschbaum, Hapbacher e Spardelotto. E' rimasto fuori dal contingente azzurro Mauro Maffei; che le prove di questi giorni hanno dato come ultimo dei discesi azzurri.

DOPO LA SALITA DI CARRARO AL VERTICE DEL CON

Franchi alla Fige eletto presidente

ROMA — Artemio Franchi, cinquantasei anni, presidente dell'Uefa, è stato eletto alla presidenza Fige dall'assemblea federale straordinaria svoltasi ieri pomeriggio a Roma. Franchi, che forma alla presidenza della Fige dopo aver ricoperto l'incarico per nove anni (dal 1967 al 1976), succede a Franco Carraro, che ha lasciato la carica dopo la sua elezione alla presidenza del Coni.

Nel corso del suo intervento prima della votazione, Franchi ha affermato che il suo incarico «deve essere limitato nel tempo, inteso a completamento del quadriennio in corso» ribadendo dunque che rimarrà in carica fino al 1980. «Non appena scadrà il quadriennio in corso — ha detto — la Fige dovrà darsi dirigenti validi, nuovi e capaci di portare avanti il cammino della federazione».

Prologo all'assemblea straordinaria indetta per l'investitura di Artemio Franchi alla presidenza della Fige si era tenuto in mattinata il consiglio federale della Federcalcio, nel corso del quale lo stesso Franchi ha toccato tra l'altro il punto dei rapporti

con l'associazione italiana calciatori affermando che si sta elaborando una serie di norme che codificheranno gli accordi a suo tempo intervenuti con l'Aic in ordine alle iniziative per la tutela sanitaria dei calciatori.

Il consiglio federale ha sospeso il giocatore Antonini per il 12 gennaio, partita della nazionale maggiore (Italia-Spagna del 21 dicembre a Roma) in seguito all'espulsione del viola nell'incontro dell'8 novembre scorso a Bratislava contro la Cecoslovacchia. E' stato anche fissato il calendario dell'attività internazionale e nominato il comitato organizzatore per il campionato d'Europa 1980, che sarà presieduto dal dott. Franco Carraro, presidente del Coni.

Per quanto concerne l'attività internazionale il programma è stato così completato: NAZIONALE «A»: 21 dicembre 1978 (a Roma); Italia-Spagna; 24 febbraio 1979: Italia-Olanda; 26 maggio 1979: Italia-Argentina; 13 giugno 1979 (a Belgrado); Jugoslavia-Italia. NAZIONALE SPERIMENTALE: 23 febbraio 1979: Sperimentale-URSS.

NAZIONALE UNDER 21 (in preparazione al primo incontro ufficiale del torneo espositivo dell'Uefa in programma il 29 marzo 1979): 20 dicembre 1978 (a Huelva); Spagna-Italia; 21 febbraio 1979: Italia-Union Sovietica «A»; 21 marzo 1979: Italia-Finlandia.

La rappresentativa della L.N. semiprofessionisti prenderà parte, tra l'altro, ad un torneo quadrangolare che la federazione inglese ha in animo di organizzare tra il 30 maggio e il 2 giugno.

La Fige ha inoltre iscritto la squadra italiana al torneo olimpico: è stata confermata la norma che non potranno prendere parte al torneo olimpico, in alcuna delle sue fasi, quei giocatori d'Europa e del Sud America che hanno gareggiato nella Coppa del mondo 1978, sia nella fase preliminare sia nella fase finale.

TORNEO ALLIEVI

Trieste - Monfalcone 1-0 (0-0)

MARGARATE (al 26° del s.t. Somma).

TRIESTE: Rotta; De Grassi, Cincio, Bruni, Mareschi, Sestini, Mareschi, Jenco, Cusielli, Di Noi (Ras), Mauro, Diadellio, Del Bello, Caruso, Basilio.

MONFALCONE: Zorzi; Novati, Frattini, Codra, Grillo, Lauretti, Bianco, Mascari, Dallan, Cesolo, Pasutti, Furiani.

ARBITRO: D'Errediti di Cornons.

La rappresentativa allievi di calcio di Trieste, superando per 1-0 ieri mattina sul campo di viale Sanzio la selezione di Monfalcone, ha posto una buona ipotesi per quanto riguarda l'ammissione alla finalissima del torneo regionale (l'incontro di ritorno si giocherà a Pinerò il 16 dicembre).

Anticipo «C» femminile CASAVIVA «DUEVILLE 71-64

PALLAMANO: VITTORIOSO RECUPERO CON IL LOACKER - DOMANI AL PALASPORT L'ELDEC

Applausi per Miljak e la Cividin

Cividin - Loacker Bolzano 40-21 (19-9)

CIVIDIN TRIESTE: Manzini, Cumbat, Sivini, 1, Pischianz 7, Pellegrini 1, Andreale 2, Pisan 2, Miljak 16, Caidina 1, Gerebich 4, Scropeita 5, Bozola 1.

LOACKER BOLZANO: Klemmer, Paval 2, Gius, Rumer 3, Grember, Prjbeck 8, Podini, Falk 1, Widman 2, Neuner 5, Estefeller.

Per Miljak esistono ormai solo «superlativi» che forse nemmeno bastano per come si è espresso contro i malcapitati bolzanini: anzi, «dopo» visto che sulle loro teste spiccava solo un grande «Bozola». Ma non bisogna pensare che la partita sia stata vinta solo da Miljak, in quanto, specie nella ripresa, tutta la squadra si è espressa al meglio. Il Loacker non è stato quindi solo ridimensionato, ma di rimando è stato distrutto nel

vero senso della parola da triestini, tanto che negli ultimi minuti della partita ad un paio di giocatori ospiti sono saltati i nervi. Tutto si è poi ricomposto ed al fischio finale le due squadre hanno ricevuto il caldo applauso dello spettatore pubblico, tra il quale lo «sponsor» Cividin con il trio dell'Italia calcistica supero Colaussi-Pasutti-Trevisan.

Gli dei primi minuti è sparito e chi non conosceva tutti partecipavano alle marcatore, Pischianz si ripeteva, Scropeita imitava il compagno con quattro redi, idem per Gerebich e così per Pisan che andava a segno su contropiede e su rigore.

Non trascureremo nella citazione il sempre bravo Andreale, Sivini autorevole, Caidina e, come dimenticarlo? il generoso Pellegrini. Mario ha fatto l'altruista, distribuendo palloni su palloni, finché negli ultimissimi minuti ha fat-

SERIE A: RISCHIA GROSSO IL PERUGIA A NAPOLI

Sfida incrociata tra Milano e Torino

Sfida incrociata sull'asse Milano-Torino, nel cartellone dell'undicesima di campionato, con i granata in casa del «diavolo» (un «diavolo» scottato dalla disavventura di Manchester) e l'inter ospite della Juve: tutto questo mentre il Perugia va a mettere a repentaglio la propria imbattibilità sul campo del Napoli.

Un programma quanto mai allestire quello di domani in serie A per i riflessi che potrebbe avere sulla classifica, dato che Torino, Juventus e Inter distano solo due lunghezze dalle fugitive Perugia e Milan.

Particolarmente attesa la «classissima» al Comunale di Torino, con la giovane Inter chiamata dalle proprie rinnovate ambizioni alla prova della verità contro i campioni e al trentino interessante la disfida di San Siro, con il Milan spronato da Liedholm a dimenticare subito l'amara Coppa Uefa.

Dalle varie sedi le ultime della vigilia sugli «umori» e sulle formazioni.

ASCOLI - ATALANTA

L'Ascoli intende rifarsi subito all'amara sconfitta casalinga di domenica scorsa con l'Inter: a spronare gli ascolani il fatto di avere di fronte, a distanza di sette giorni, avversari dalla stessa maglia nerazzurra... Renna schiererà una formazione d'attacco: possibile la novità Landini. La «cenerentola» Atalanta, unica squadra del massimo campionato a non avere ancora vinto in questa stagione, giocherà per il punto: nella difesa bergamasca è previsto il rientro del libero Prandelli ma all'attacco mancherà lo squallido Garritano.

CATANZARO - VERONA

Il Catanzaro, imbatito da otto partite, si è insediato con la netta vittoria sulla Lazio, propiziata dal raddoppio Palanca (artefice primo l'anno scorso della promozione in «A» del calabrese) nella parte superiore della classifica. Contro il Verona — che scenderà in Calabria privo degli infortunati Trevisani e Franzot — le amatrici

le di Mazzone tenteranno di ripetere per continuare la loro scalata ai quartieri alti, confidando anche nel fatto che gli ospiti in trasferta hanno combinato quest'anno ben poco (un solo pareggio su cinque uscite).

FIORENTINA - ROMA

Seconda partita interna consecutiva per la Fiorentina: non è riuscita a vincere contro il Vicenza, tenterà di farlo a spese della Roma. Fra i gigliati, scontate le due giornate di squalifica, rientrerà il centravanti Ezio Sella, e riprenderà il posto in squadra capitan Galidonio. Non ci sarà invece Amenta, afflitto da periodiche contratture muscolari. Nell'ambiente romanista, tornato a sorridere dopo la vittoria sull'Avellino e la «eresuzione» di Pruzzo, si dà per scontata la conferma della formazione di domenica scorsa con il giovane Altieri alla tattica, Ugolotti e Pruzzo punte, Boni mediano.

JUVENTUS - INTER

Gli storici fanno risalire l'ultima vittoria dell'Inter sul campo della Juventus al lontano 16 maggio 1955: la squadra di Helenio Herrera espugnò il campo torinese con i gol di Gori e Suarez, conquistando con quella vittoria in testa alla classifica un Milan che solo due mesi prima aveva cinque punti di vantaggio sui nerazzurri (Liedholm se lo ricorda bene...). Per l'incontro di domani l'allenatore dell'Inter Bersellini ricorrerà al giovane Fontolan quale stopper, su Boninsegna. La Juve sarà in versione invernale: rientrando Cuccheddu, Cabrin tornerà in panchina.

L. R. VICENZA - AVELLINO

Il Vicenza ha ripreso a far punti e i tifosi biancorossi si sono riavvicinati alla società. Rossi e compagni saranno sostenuti domani dalla gradinata del «Lavorista», oltreché dal «partigiano» da qualche migliaio di wunder 17s che potranno godere dell'ingresso gratuito grazie ad un'iniziativa promossa dal «Lavorista» presidente Faenza. L'allenatore Rabbri non cambia formazione in attesa che si avvicini il momento del rilancio del libero Carrara, tuttora in convalescenza.

LAZIO - BOLOGNA

Giordano e Garlaschelli punte, con D'Amico alle loro spalle, i bianchi schierano la Lazio d'attacco, alla ricerca di un successo pieno che possa ridare tranquillità alla squadra dopo la netta sconfitta di Catanzaro. Il Bologna si presenterà all'Olimpico dopo... essersi fatto benedire da Papa Wojtyla (immaginarvi le richieste di udienza se poi i rossoblu riuscissero ad espugnare l'Anagnino, bastato campo laziale) con Tagliavini al posto di Colomba.

MILAN - TORINO

All'indomani dell'eliminazione dalla Coppa Uefa Liedholm non intende concedere agli accusatori la testa di Albertosi. La formazione che incontrerà il Torino sarà la stessa, che è scesa in campo a Manchester. Non recuperabili Bigon e Chiodi, sempre indisponibili Morini, Sartori sarà la punta, con Antonelli a centrocampo, al fianco di Rivera. Per quanto riguarda il Torino, Radice non dispensa di poter recuperare Graziani e Claudio Sella: la decisione, sulla base del parere medico, sarà presa però solo domani mattina. E' comunque intenzione del tecnico granata confermare nel ruolo di libero Zaccarelli (con «Zacc» n. 6 il Torino ha subito un gol in cinque partite).

NAPOLI - PERUGIA

Vincio medita qualche mossa segreta e Castagneri potrebbe essere, ad esempio, come il tecnico napoletano farà giocare Filippi) per tentare il colpo delle porte in un nuovo incontro casalingo. Ospite domani (ore 11) l'Eldec Roma (già So.Ge.Pa.) che peraltro non dovrebbe più di tanto impensierire i ragazzi di Lo Duca.

Per la serie C l'Aurora sarà a Merano contro la locale squadra, attualmente al quarto posto. L'incontro si giocherà all'aperto e quindi il compito dei triestini appare quanto mai difficile.

E. L.

Sorrisi sulla neve



Piancavallo — Un terzetto di fuoriclasse della discesa libera femminile si scambiano sorrisi fra una prova e l'altra: da sinistra la svizzera Zurbriggen, la tedesca occidentale Epple e l'austriaca Proell. (Telefoto Upi)

Totocalcio n. 16

ASCOLI - ATALANTA	X
CATANZARO - VERONA	1
FIORENTINA - ROMA	1 X
JUVENTUS - INTER	1 X 2
VICENZA - AVELLINO	1
LAZIO - BOLOGNA	1 X
MILAN - TORINO	1 X
NAPOLI - PERUGIA	1 X 2
PALESTRA - BARI	1
PESCARA - GENOA	1 X
RIMINI - CAGLIARI	X
AREZZO - LIVORNO	X
TAPANI - MARSALA	X

Colonna Totip

(Trotto R O M A)	
1.0 arrivato 2 x	
2.0 arrivato x 2	
(Trotto B O L O G N A)	
1.0 arrivato x 2	
2.0 arrivato 2 1	
(Trotto M I L A N O)	
1.0 arrivato 1 2 1	
2.0 arrivato 2 1 x	
(Trotto F I R E N Z E)	
1.0 arrivato 1 2	
2.0 arrivato 2 1	
(Trotto P A D O V A)	
1.0 arrivato 1 x	
2.0 arrivato x 2	
(Galoppo N A P O L I)	
1.0 arrivato x 2	
2.0 arrivato 2 x	

ATA Unives



Grazie Milie!

Sì, perché mille sono i Punti Assistenza Innocenti.

Oltre 1000 officine autorizzate, distribuite su tutte le strade italiane, ti garantiscono in ogni momento il Servizio Assistenza Innocenti. In ogni officina autorizzata puoi andare con sicurezza e tranquillità.

Trovi ricambi originali e in più, naturalmente, tutta la preparazione tecnica da parte di un personale altamente specializzato che esegue tutti i lavori con tempi controllati e prefissati dalla Innocenti.

INNOCENTI

servizio

Rapidità, efficienza, economia.

CRONACHE DELLO SPORT

CALCIO DILETTANTI: LA PRO CERVIGNANO OSPITE IN VIALE SANZIO

Carattere e grinta
armi del San Giovanni

Dopo gli anticipi di ieri Isonzo Turriaco - Manzanese e San Giovanni - Sacilese, il campionato di Promozione presenterà domani in viale Sanzio un derby tra i due club di Cervignano. Pro Cervignano, uno degli incontri di spicco del tredicesimo turno. Fra le due squadre si è assistito quasi sempre a battaglie infuocate, talide sotto il profilo agonistico ma non certo disprezzabili quanto a contenuto tecnico.

Sadar ha ancora problemi di formazione tuttavia crede nella sua squadra. «Carattere e grinta», assicura il tecnico rossonero — non fanno difetto ai nostri ragazzi che continuano a progredire. Certo, che dobbiamo far meglio in casa, è un ritornello che ripeto ma è necessario. Fin quando non saremo in grado di far valere un certo potenziale di attacco dovremo accontentarci del punto, specialmente quando dovremo affrontare squadre piuttosto consistenti.

Il programma prevede queste altre partite: Fontanafredda - Trivignano, Manzano - Lignano, Pro Aniano - Cormonese, Pro Gorizia - Gradese, CMM S. Michele - Tarcentina.

«Stratriste»

Il Marathon Club Alabarda Uel organizzerà martedì 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, la prima edizione della «Stratriste», marcia a passo libero di 11 chilometri attraverso le borgate della città.

Il percorso, interamente su strada asfaltata e facilmente individuabile perché completamente segnato con frecce, sarà il seguente: piazza dell'Unità d'Italia (partenza), Rive, Campo Marzio, viale Campi Elisi, via d'Alviano, via Svevo, via di Servola, via Soncini, via dell'Istria, largo Pestalozzi, via del Vetro, viale Ippodromo, via Rossetti, via Rismondo, via Corneo, Foro Ulpiano, via Fabile Severo, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, Rive, piazza dell'Unità d'Italia (arrivo).

Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le ore 8; la partenza avverrà alle 9. Il tempo massimo che ogni concorrente potrà impiegare per aver diritto al medaglione premio scadrà alle ore 12.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 2.000, si accettano presso la sede della società organizzatrice, via Oriani 1-B, tel. 763431, tutte le sere dalle 15 alle 20 e si chiuderanno al raggiungimento del 500 iscritti. Eventuali adesioni, in mancanza di raggiungimento di questo numero massimo, saranno accettate la mattina prima della partenza.

La premiazione dei primi classificati avverrà alle ore 12. Altri eventuali premi pervenuti agli organizzatori saranno sorteggiati fra tutti i partecipanti. Durante il percorso saranno predisposti, a cura dell'organizzazione, tre controlli e due rifornimenti a base di bevande calde. L'eventuale utile netto della manifestazione sarà devoluto in beneficenza.

La «Stratriste» potrà del patrocinio del nostro giornale: un modo diverso per passare il giorno di Santo Stefano quello «proposto» dal Marathon Club.

Calcio minore triestino

Attività ridotta
sui campi triestini

Attività forzatamente ridotta, questa settimana, sui campi del calcio minore triestino. Il Comitato provinciale del settore giovanile, in considerazione delle temperature polari di questi giorni sia in città sia sull'altipiano dove il termometro segna sempre qualche grado di meno, ha stentatamente deciso di bloccare l'attività cancellando dal programma tutti gli incontri dei campionati giovanissimi, esordienti e pulcini. Considerato che per il campionato allievi gli organizzatori avevano già deciso un turno di riposo per gli impegni della rappresentativa, verranno svolte solo le gare del torneo cadetti.

CADETTI

Programma odierno: Stock - Portuale (San Sergio, 14.30); Campi Elisi Prisco - San Marco (Campanelle, 14.30); Primorje - Chiarbola (Prosecco, 14.30); Cave-Primorje (Aurisina, 14.30); Rosandra - Portuale (San Dorlgo, 14.30); Libertas - Zaula (via Flavia, 14.30); Edile Adriatica - Domio (viale Sanzio, 16.15).

Campionati regionali
allievi e giovanissimi

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio sono in prossimità del primo traguardo, quello posto a metà percorso. Gli allievi daranno vita domenica all'ultima giornata di andata che ha nella gara Triestina - Poniziana l'incontro di maggior spicco.

Questo il programma: Allievi: Sangiorgina Udine - Cmm San Michele, Triestina - Fontanafredda (10.30), S. Giovanni - Isonzo Turriaco (viale Sanzio, 10.30), Sangiorgina - Libertas, Montalcione - Costalunga, Opicina Supercaffè - Manzanese (Prosecco, 10.30), ripresa la Pro Gorizia. Giovanissimi: Spilimbergo -

PRIMA CATEGORIA

Portuale-Mossa
domani a Prosecco

Nel girone B della Prima categoria il Portuale cerca l'agguancio con la capitolista Mossa che incontrerà domani a Prosecco. Riusciranno i portuali a battere una squadra che si è presa il lusso domenica scorsa di rifare ben sette reti a una certa Torviscosa? Risponde Marino Zanon, tecnico di quella Mugessana che tifera come non mai Portuale.

«Sono del parere — afferma Zanon — che la squadra di Russo ha molte possibilità di spuntarla, anche se delle formazioni non triestine il Mossa è la compagine che sa unire agguerrimento e tecnica. Compio di presentazione per l'allenatore anche sugli altri incontri che vedranno impegnati i cugini e non.

«Vedo un pareggio — precisa — fra Ronchi e Portuale per il fatto che i mugessani possono contare su un valido pacchetto difensivo. Il Portuale, per la mano di Conacich e per l'esperienza di alcuni suoi giocatori ha tutte le carte in regola per superare il Lucinico. Ritengo difficile la trasferta che attende la Stock poiché il San Canzian è compagine ostica. Rimane Mugessana - Futuro: la vittoria ci serve. La nostra squadra si esprime meglio quando affronta avversarie che giocano: speriamo sia così anche contro l'ospite Futuro».

La tredicesima giornata prevede ancora Torviscosa - Pieris e Medea - Corno (Aquilaia ed Edile hanno giocato ieri).

SECONDA CATEGORIA

Opicina-Gaja
domani a Valmaura

Penultima giornata d'andata del campionato primavera di calcio. La classifica da domenica sera vede in testa l'Inter. I neozaristi, approfittando del pareggio conseguito dal Bologna e Parma, hanno staccato gli emiliani. La Triestina, grazie al pareggio conseguito a Udine, ha mantenuto il quinto posto a cinque punti dall'Inter. Oggi sono in programma due anticipi: Milan - Bologna e Udinese - Modena.

La Triestina ha ottenuto dalla Lega l'inversione del campo e giocherà al «Grezar» contro il Verona. L'undici scalligero, per merito della classe, sembra fatto su misura per gli elaborati che in casa non sono ancora riusciti a vincere una sola partita. Il successo, per i ragazzi di Varglien, è d'obbligo.

CALCIO CSI

«Mekovec» ed «Esperia»
bloccate dal maltempo

Dopo la sospensione delle gare dei campionati giovanissimi, esordienti e pulcini, anche il Centro sportivo italiano ha deciso di annullare tutti gli incontri in programma fra oggi e domani. Non verranno disputate quindi le partite in calendario per la «Coppa Mekovec» e la «Coppa Esperia» e le partite in programma in questo week-end verranno recuperate la prossima settimana.

SETTORE TECNICO

La presidenza federale, in accoglienza delle proposte formulate dal Comitato di presidenza del settore giovanile, ha nominato i tecnici che faranno parte dei Comitati provinciali e locali del Friuli - Venezia Giulia. Si tratta di Ottone Padovan (Cervignano), Luigi Vidov (Gorizia), Ennio Tuni (Montalcione), Giacomo Pivetta (Pordenone), Flavio Frontali (Trieste), Enzo Albertini (Udine).

GIUDICE PROVINCIALE

Diverse squalifiche e numerose ammissioni sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste. Questi i provvedimenti adottati: squalifica due giornate: Rebuta (Kras), Karicek (San Sergio); squalifica una giornata: Miss (San Vito), Cavovich (San Anna), Marcolin (Chiarbola), Garofa (San Marco), Rodriguez (Libertas), Prez (Stock), Pavanella (Mugessana), Bacer (Campanelle).

TERZA CATEGORIA

Disco verde per il Vesna

GIRONE N

Disco verde per il Vesna, come del resto avevano previsto. L'undici di Santa Croce, grazie allo straripante successo ottenuto a spese dell'Union, ha potuto rimanere da solo sul tetto della classifica sfruttando nel migliore dei modi il nulla di fatto fra Campi Elisi Prisco ed Esperia San Luigi che costituiva l'incontro principale della giornata.

Domenica il C.G.S. dovrà sottoporsi ad un importantissimo esame dovendo incontrare l'Esperia San Luigi. Turno abbastanza agevole invece per il Vesna contro l'Inter San Sabba.

Le partite di domani: Opicina Supercaffè-Espira S. Giovanni (via Alpini, 8.45); Kras-Edera (Santa Croce, 14.30); Union-Roianese (Guardiella, 13); Inter San Sabba-Vesna (via Flavia, 8.30); Esperia San Luigi-C.G.S. (San Luigi, 11); rissa il Campi Elisi Prisco.

Classifica: Vesna g. 9 p. 14; Campi Elisi Prisco g. 10 p. 13; Esperia San Luigi g. 9 p. 12; C.G.S. g. 9 p. 11; Edera g. 9 p. 10; Opicina Supercaffè g. 9 p. 9; Roianese g. 8 p. 8; Esperia San Giovanni g. 9 p. 8; Kras g. 9 p. 6; Inter San Sabba g. 8 p. 5; Union g. 9 p. 2.

GIRONE O

La Baxter ha mantenuto due lunghezze di vantaggio nei confronti del Domio, che però deve recuperare due gare. Le due battistrada hanno lasciato indietro il Chiarbola che nella gara con gli Artigiani ha dovuto accontentarsi di un solo punto. Domani l'incontro di maggior interesse a sperare nella qualificazione. E' senza dubbio un incontro atteso e importante: se il Principe si rivelerà tale di nome e di fatto, allora farà un balzo decisivo verso la «poule» migliore; in caso contrario dovrà lottare fino in fondo. «Dovremmo ripetere — afferma il presidente Podile — la gara di domenica scorsa e trovare nuovamente un Bon in giornata di grazia, ritengo che ce la potremmo fare. Mi auguro, al di là dell'importanza della posta in palio, che sia una partita valida. In trasferta abbiamo spesso stentato, chissà se in questa occasione».

Per il presidente dell'Alabarda le possibilità di vittoria vanno equamente divise, anche perché ritiene la sua squadra quasi «forestiera» quando gioca in casa.

La classifica: Baxter g. 10 p. 15; Domio g. 13; Chiarbola g. 8 p. 11; Cave e Sant'Anna g. 8 p. 10; Artigiani g. 9 p. 10; Sant'Andrea g. 9 p. 8; San Sergio g. 8 p. 6; Duino g. 9 p. 6; Rabuiese g. 8 p. 5; San Vito g. 8 p. 4; Flaminio g. 9 p. 4.

MOTIVO D'INTERESSE IL «WEEK END» DEL BASKET NELLE PALESTRE TRIESTINE

Alabarda-Principe derby del sabato
Femminile: verifica per la Ginnastica

SERIE C MASCHILE

Alabarda-Principe, oggi alle ore 18.30, al palasport di Chiarbola: si rinnova la sfida fra triestini e monfalconesi. Nell'andata ebbe la meglio la compagine di Garano, ora quella di Cavazzon chiede la rivincita per continuare a sperare nella qualificazione. E' senza dubbio un incontro atteso e importante: se il Principe si rivelerà tale di nome e di fatto, allora farà un balzo decisivo verso la «poule» migliore; in caso contrario dovrà lottare fino in fondo. «Dovremmo ripetere — afferma il presidente Podile — la gara di domenica scorsa e trovare nuovamente un Bon in giornata di grazia, ritengo che ce la potremmo fare. Mi auguro, al di là dell'importanza della posta in palio, che sia una partita valida. In trasferta abbiamo spesso stentato, chissà se in questa occasione».

Per il presidente dell'Alabarda le possibilità di vittoria vanno equamente divise, anche perché ritiene la sua squadra quasi «forestiera» quando gioca in casa.

La classifica: Baxter g. 10 p. 15; Domio g. 13; Chiarbola g. 8 p. 11; Cave e Sant'Anna g. 8 p. 10; Artigiani g. 9 p. 10; Sant'Andrea g. 9 p. 8; San Sergio g. 8 p. 6; Duino g. 9 p. 6; Rabuiese g. 8 p. 5; San Vito g. 8 p. 4; Flaminio g. 9 p. 4.

D: SERVOLANA-CASAVIVA

Servolana con la rabbia in corpo contro il capitolista Casaviva: questo il motivo principale della serie D. I pordenonesi, dopo un inizio in sordina, stanno mostrando tutto il loro valore e procurano guai a tutti. La squadra di Federici, ricordando la partita dell'andata, assicura di non avere complessi e il presidente Saporito, dal canto suo, ha dichiarato che i giallorossi vogliono riprendersi i due punti carpiati loro domenica scorsa a Udine. Sagrado-Don Bosco è un incontro decisivo per i padroni di casa mentre l'Inter 1904 avrà un compito arduo a Codroipo. In Nadalet-Cer sono in ballo punti importanti.

PROMOZIONE

Scontro di testa fra «cugini» nel torneo di promozione. Jadran e Bor saranno costretti a dividersi e il turno appare favorevole, di conseguenza, al Ferroviario. Oggi si gioca Jeans Corner-Scoglietto; domani Grandi Motori-Barcolana, Cus-Cartaria, Bor-Jadran, Ferroviario-Stella Azzurra.

FEMMINILE

Dopo un turno del girone di ritorno della serie cadetta di pallacanestro femminile, tutto è ancora in alto mare per quanto riguarda le quattro squadre che passeranno alla «poule» dove si lotterà per la promozione in serie A. La Ginnastica Triestina, che si era comportata egregiamente nella prima parte del campionato è incappata in due sconfitte esterne ed è quindi costretta a ingaggiare diverse sfide con le altre concorrenti. In testa alla classifica troviamo la Ginnastica Comense (che le biancosesti avevano superato in trasferta), quindi, staccate di due punti, il Cus Padova, di quattro il trio formato da Abano, Ginnastica e Edelweiss, di sei lo Spinea e di otto Gaviare e Bolzano. Nelle rimanenti sei partite la squadra di Ghetti giocherà tre volte in casa e, logicamente, altrettante in trasferta, dove tra le altre incontrerà l'Edelweiss. «Domenica prossima contro l'Abano — commenta in proposito il caposettore basket della Ginnastica Gelo-

vizza — ci giochiamo una partita molto importante. Il prossimo dovrebbe essere un turno che dovrebbe chiarire parecchie cose. Per il passaggio alla fase successiva penso ci vogliano almeno 14 punti. Un passo avanti sarebbe ovviamente costituito dal successo con l'Abano, per via della differenza-canestri. Per le biancosesti la gara di domani si presenta alla loro portata, anche perché la compagine padovana ha accusato domenica scorsa una battuta a vuoto in casa e quindi potrebbe risentire nel morale. Sarà importante, alla luce dell'ultimo turno, che la Ginnastica non socchi certe incertezze difensive.

In serie C l'Inter Club Transmare, dopo aver superato brillantemente un altro esame esterno, cercherà domani di dare un dispiacere alla capitolista Ars Monfalcone. Un incontro che si annuncia spettacolare. La forma della Milocco e il ritorno della Cosina danno parecchie chances di successo alle mugessane.

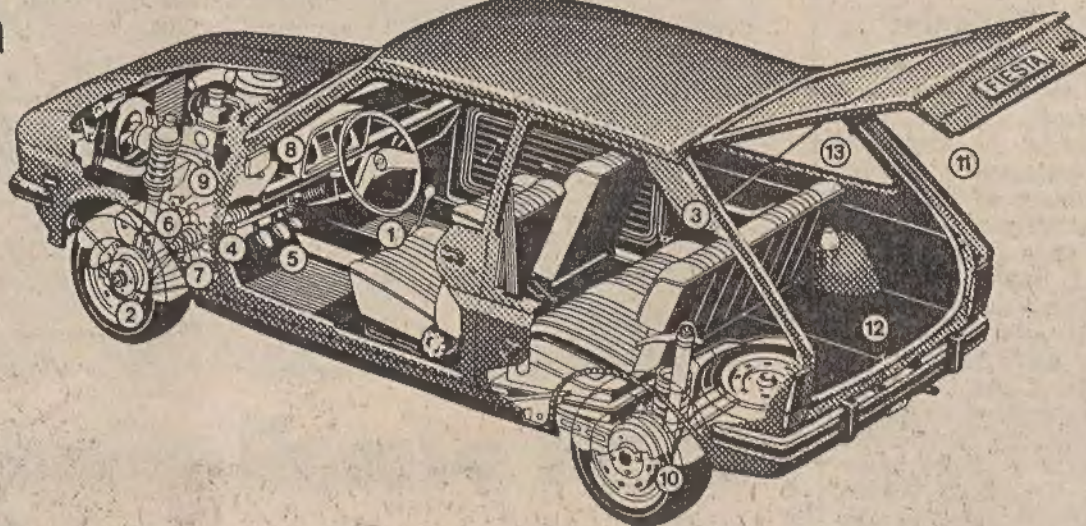
Ogni giorno centinaia
di italiani comprano
una nuova Ford Fiesta.
Un grande successo.



Perché è una gran macchina.

Tutte queste caratteristiche
di sicurezza e robustezza
sono di serie.

- 1 Trazione anteriore per una grande stabilità e manovrabilità.
- 2 Freni a disco anteriori con servofreno.
- 3 Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata.
- 4 Piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia.
- 5 Frizione autoregistrante.
- 6 Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada.



- 7 Impianto elettrico semplificato.
- 8 Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.
- 9 Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio.
- 10 Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas.
- 11 Spazio utilizzabile sotto il piano di carico.
- 12 La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Da L. 2.982.000*

(IVA esclusa - Franco Concessionario)
Consegna con formula
"Chiavi in mano"

Quattro modelli. Tre motori - 957-1117-1297 cc. Ora dal tuo Concessionario Ford.

Nuove e convenienti facilitazioni di pagamento

Tradizione di forza e sicurezza



* Nel modello base 957 cc.

CRONACHE DELLO SPORT

DAGLI ANTICIPI DEL CALCIO DILETTANTI E' USCITA UNA CLAMOROSA SORPRESA A TURRIACO

Promozione: crolla l'imbattuta Manzanese In Prima categoria l'Edile vince ad Aquileia

I. Turriaco - Manzanese 1-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Menin. ISONZO TURRIACO: Boni, Cecchi, Passetto, Lepore, Zermeno, Acquaviva, Blonchi, Lanza, Blason, Anni II, Menin.

MANZANESE: Ruffini, Pagnutti, Ciochiatti (Passone), Beltrame, Grazzoli, Giorgiutti, Sneider, Colombo, Pellizzari, Masarotti, Fedele.

ARBITRO: Del Zotto di Venezia.

TURRIACO — Grossa sorpresa al comunale di Turriaco nell'anticipo della 13ma giornata del campionato di Promozione. I biancoscurozzurri locali, a conferma del loro attuale primato, sono riusciti a fermare la marcia dell'imbattuta Manzanese.

I pronostici della vigilia, decisamente favorevoli agli arancioni di Corrida, non hanno avuto quindi conferma sul campo grazie alla brillante giornata dei ragazzi di Trentin, da eleggere in blocco con una prestazione veramente scintillante hanno entusiasmato il folto pubblico presente.

In una giornata fredda, caratterizzata dalla prima neve, l'Isosno, sceso in campo con l'acquistata libertà al posto dello squalificato Anni I e con il rientrante Biondin all'altezza, ha subito aggredito la Manzanese costringendo la difesa aranciana a un rinvio spesso affannoso. Al 10' la rete della vittoria: Blason conquistava di forza un pallone sulle difese e lo rimandava prontamente in area dove Menin era lesto a deviarlo, di testa, alle spalle dell'estenuato Ruffini.

La prevista reazione della Manzanese non dava frutti per l'attenta difesa biancoscurozzurra.

impennata su di un gigantesco Bon e su uno spavaldo Acquaviva nell'insolito ruolo di libero. Erano anzi i padroni di casa che in contropiede avevano con Biondin una grossa occasione per raddoppiare ma il tiro della sfortunata traversa. Nella ripresa l'andamento del gioco non mutava. I seggioleisti insistevano all'attacco in un gioco troppo elaborato e facilmente prevedibile che non creava grossi pericoli alla decisa difesa biancoscurozzurra. Erano invece i ragazzi di Corrida, dopo aver sostituito Ciochiatti con Passone ed essere rimasti in dieci per un infortunio a Giorgiutti, a dover guardarsi alle spalle dai rapidi contropiede dei locali i quali concludevano l'incontro vittoriosamente e meritatamente (come del resto sottolineato nel dopopartita dallo stesso allenatore degli ospiti Corrida).

G. M.

Sangiorgina - Sacilese 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 25' del p.t. Maran. SANGIORGINA: Cecconi, Tomba, Sangiorgina, Moretti, Favassina, Nali, Maran, Mazzoli, Monis, Piccini, Sabotini.

SACILESE: Canese, Pizzol, Borin, Pignatelli, Brieda (s.t. Pignatelli), Fabbri, Sessa, Netto, Da Re, Bignotto, Zoffera.

ARBITRO: Colnaghi di Trieste.

SANGIORGINA — Vittoria scacchierata per la Sangiorgina battendo difatti i sacilese, i locali sono tornati, dopo un periodo di lunga e sfortunata astinenza, alla vittoria; vittoria che da molto tempo avevano agguato i giocatori di Pizzol e che potrebbe essere di buon auspicio per il prosieguo del campionato.

La Sangiorgina ha vinto la partita con la Sacilese senza dover ringraziare fortunate coincidenze, bensì con pieno merito con una condotta di gara che nel primo tempo è stata abbastanza buona e nella ripresa sufficientemente qual'altro, però, che è bastato per arginare la maggior intraprendenza della squadra ospite. Questa a tratti è proprio venuta a galla perché Nali e compagni non hanno trovato il ritmo per arginare la maggior intraprendenza della squadra ospite. Questa a tratti è proprio venuta a galla perché Nali e compagni non hanno trovato il ritmo per arginare la maggior intraprendenza della squadra ospite.

Era comunque comprensibile che gli ospiti nella ripresa fossero osati di più, ma, ripetiamo, è stato sufficiente quel gioco nel primo tempo per vincere comodamente questa partita che in casa biancoscurozzurri era molto attesa. L'undici locale, dopo aver marcato nel primo tempo una supremazia territoriale e tattica, ha corso nella seconda fase dell'incontro grossi pericoli, rischiando di essere raggiunto, allorché l'avversario ha tentato di ristabilire l'equilibrio.

Nel secondo tempo la Sangiorgina ha comunque contenuto gli uomini di Pizzol con una discreta sufficienza.

La difesa locale è stata precisa ed inflessibile con un'attenta e in gran forma, un Sangiorgina e un Tomba superlativo che non ha perso una battuta, ma resta il fatto che nessuno degli ospiti ha avuto l'abilità e l'intuizione di qualche tiro ben diretto.

Tommaso Ciccolo

PRIMA CAT. GIR. B Edile Adriatica - Aquileia 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 1' Zucca, al 30' Pascon, al 43' Benvenuto II. EDILE ADRIATICA: Fronda, Cernivani, Panarella, Zucca, Stagni, Florio, Milocco (dal 33' del s.t. Ribezzo), Vascotto, Smercar, Puni, Pascon.

AQUILEIA: Bertl (dal 5' s.t. Duca), Porcari, Carbone, Benvenuto I, Michelini, Anzanel, Gerometta, Gon, Montico, Padovan (dal 33' s.t. Bramuzzo), Benvenuto II.

ARBITRO: Scodellaro di San Martino al Tagliamento.

AQUILEIA — L'Aquileia non è riuscita a ripetere il risultato utile di domenica scorsa né tantomeno ad accaparrarsi un utile pareggio con la quotata Edile Adriatica di Trieste nell'anticipo di campionato giocato sul comunale di via Gemina.

L'Edile si è dimostrata una squadra di rango in virtù di una maggiore pressione sotto porta e in un momentaneo abbandono della difesa azzurra nel giro di 5' in apertura di ripresa, faceva suo il risultato con una doppietta di Zucca e Pascon. L'Aquileia che nel primo tempo aveva equilibrato in qualche modo la controffensiva ospite dopo lo choc del 5' riusciva a contenere i triestini portando il gioco sostanzialmente nell'altra metà campo. L'Edile Adriatica pur subendo la pressione nella sua area di rigore non correva grossi pericoli riuscendo a mantenere il vantaggio del 2-0 fino a qualche istante prima del fischio finale. Al 43' arrivava l'azione che consentiva agli aquileiesi di accorciare le distanze. Ne era autore Benvenuto II che da breve distanza insaccava alle spalle di Fronda un gol imprevedibile.

Da segnalare al 5' della ripresa, in occasione della seconda marcatura, l'infortunio subito dal portiere dell'Aquileia Bertl. Nel contrasto con l'assaccone Pascon, su una sua precipitosa uscita fuori porta, aveva la peggio, tanto da essere accompagnato negli spogliatoi con una ferita alla fronte. Dopo l'arrivo del medico sociale, per precauzione fu falcato nel tratto iniziale, e con l'arrivo di Ildico nel finale si faceva largo fra Saffy e Corala per vincere di stretta misura sugli avversari.

D. d. R.

Malisana - Rosandra 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 35' Mazzaro. MALISANA: Bragagnin, Bersello, Buiatti, Perini, Baron, Per, Soardo, Allegro, Battiston, Marson, Mazzaro.

ROSANDRA: Dapaz, Gallo, Husek, Taddeo, Colavecchia, Grezar, Sencini, Corbatti, Ciochese, Pichler, Kirchnayr.

ARBITRO: Bonutto di Pordenone.

TORVISCOUSA — Meritola vittoria della Malisana nel quarto di Coppa Regione. Lo striminzito risultato non spiega a sufficienza la superiorità e la volontà dei padroni di casa, che hanno fatto almeno un paio di occasioni in rete. I locali hanno affrontato questo impegno decisi ad ottenere un'affermazione positiva, mettendo in luce un gioco veloce e lottando genericamente su tutti i palloni. La loro volontà ha avuto il giusto premio al 35' del secondo tempo, quando sono riusciti a passare in vantaggio con Mazzaro.

G. C.

Orcenigo - Tisana 1-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 31' Zucchet. ORCENIGO: Drigo, D'Andrea, Zucchet, Bazzana, Fabbro, Fioretti, Mossati, Maritelli, Canzian, Ius, Pipolo.

TISANA: Mastroni, Bivri, Seravalle, Pitt, Orso, Izzo, Degli Innocenti, Padellaro, Mattioli, Bellame, Mirin.

ARBITRO: D'Orlando.

LATISANA — L'undici neroverde è stato sconfitto per 1-0 in una partita che, pur essendo iniziata con un gioco veloce, è poi andata scendendo.

Luciano Zudini

NUOTO

Oggi Coppa Mosca Domani gara col Mladost

Intenso fine settimana per i nuotatori della nostra regione ed in modo particolare per quelli della Triestina Nuoto. La Coppa Mosca ed un incontro internazionale a livello di club con il Mladost di Zagabria, sono impegni agonistici che garantiscono un sicuro spettacolo. Questo pomeriggio nella piscina Bianchi in inizio alle 17.30 avrà luogo la seconda parte delle gare in programma per la prima prova della «Mosca». A quindici giorni dalla prima uscita ci si attende prestazioni di conferma sulla doppia distanza, per coloro che già si sono fatti valere nei 100 metri dei diversi stili. In campo femminile nel dorso, nella rana e nella farfalla si prospettano proficui duelli fra le forti ordine della Triestina Nuoto, che sappiamo monopolizzare questo settore. Fra i maschi i triestini Bastiani e Bacigalupo dovrebbero ottenere nella farfalla e nello stile libero tempi abbastanza buoni, confermando l'ottimo periodo di condizione che stanno attraversando. Nella rana sperabile il pronto riscatto di Gianni Bossi dell'Edera, spronato anche dall'impegno di domenica, che lo vedrà in prestito alla società rossoblu-barbata notoriamente in crisi in questo settore.

Sia per le gare odierne, che per quelle di domani («Incontro internazionale con il Mladost»), i rispettivi comitati organizzatori hanno stabilito che l'ingresso alla piscina Bianchi sia libero, dando così la possibilità alle centinaia di minnuotatori che frequentano le diverse scuole di nuoto, di assistere a gare ad alto livello nello sport da loro iniziato.

R. P.

Zoppola - Pasianese 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' Vitor, al 30' Celestino, al 37' Niglessi.

ZOPPOLA: Ruffo I, Dall'Acqua, Zili, Vitor, Massoloni (nel s.t. Bartolucci), Pighin, Luchini (nel s.t. Dal Mas), Ruffo II, Cassin, Celestino, Canion.

PASIANESE: Bromzini (nel s.t. Miatoli), Seggi (nel s.t. Pilosio), Mezzoni, Fabbiani, Niglessi, Nardoni, Petere (nel s.t. Ghersi), Micelli, Tambosco, Venturini, Della Rosa.

ARBITRO: Cecchini di Udine.

ZOPPOLA — L'incontro di semifinale del Trofeo delle Regioni che vedeva opposte Pasianese e Zoppola, ha visto prevalere quest'ultima con il minimo scarto nel punteggio. Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato, con le due squadre che si fronteggiavano in prevalenza a centrocampo. In questa prima fase Zoppola arrivava sovente a farsi pericoloso grazie a rapide e incisive azioni di contropiede. Nella ripresa la compagine locale imprimeva alla gara un ritmo più sostenuto e, favorita anche dalla superiorità che le derivava dal miglior analogia di squadra, riusciva ad aggiudicarsi abbastanza nettamente l'incontro.

T. Z.

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE AZZURRI

Premiato Cavallini



(Italfoto)

Gli azzurri d'Italia della sezione «Maris di Trieste» si sono riuniti per la consegna del Premio Castelreggio e di alcuni attestati di benemerenza sportiva. Assente il presidente Bernardinello, colpito da improvvisa indisposizione, i lavori sono stati diretti da Matteo Bartoli, che ha consegnato il premio al pattinatore su strada Furio Cavallini. Un riconoscimento è andato poi al dott. Rodolfo Isler per l'organizzazione dei Giochi della gioventù e alle sorelle Sara Scipioni e Ildegarda Taffra di Ragogna per la loro attività nell'ambito della sezione.

Il presidente regionale del Coni, Enzo Civelli, ha annunciato la prossima utilizzazione del due raggruppati nazionali degli ex azzurri d'Italia. Parete di piano agli azzurri sono state pronunciate da Mario Cividin e da Mario Lanza. Nella foto, la consegna del Premio Castelreggio a Furio Cavallini.

LA GRANDE «CUCCIOLATA» DI GIUSEPPE LEVI

Festa del «Jolly»

E' un appuntamento tradizionale, quello che atleti e familiari rispettano ogni anno, rispondendo all'invito del dirigente del Pattinaggio artistico Jolly. Un incontro conviviale, per fare il consuntivo dell'annata, premiare i più meritevoli, formulare i programmi per l'anno successivo. Così è stato anche l'altra sera, allorché la grande «cucciolata» di Giuseppe Levi si è ritrovata a Montebello, per la festa conclusiva del 1978. Ospite d'onore il nostro direttore Ferruccio Bortol, il quale ha voluto ricordare, nell'indirizzo di saluto rivolto ai presenti, la validità dell'impressione che per lui lo scorso anno, che gli permise di approfondire la conoscenza dell'animo dei triestini, di scoprire, come disse allora e scrisse poi, da vera Trieste. E' toccato al direttore Bortol, unitamente al presidente del C.R. della F.I.P. Cal, il premiare gli atleti partecipanti ai campionati nazionali nonché quelli che per meriti sportivi sono stati promossi dal settore tecnico nazionale alle categorie superiori.

Ed ecco l'elenco dei giovani ai quali è toccato il medaglione con il nastro giallo: Monica Buzzati (la più giovane dei premiati) campionessa regionale scordanti; Lorena Cuzzi, terza al regionali, ammessa al campionato nazionale danza allievi, come Roberto Dudine; Sandro Guerra, con una ottima prestazione nel campionato italiano danza allievi; Lucia Veroon, campionessa regionale e quarta classificata nel Trofeo del Sud, ammessa alla categoria juniores nazionale; Gabriella Riccobon, promossa junior nazionale; Adolfo Zurlo, secondo al regionali, promosso alla categoria juniores nazionale; Mauro Crevatin, campione regionale danza juniores; Annalisa Santini, campionessa regionale danza juniores, ammessa alla categoria coppie seniores; Giuliana Malan, seconda al regionali danza juniores, presente al campionato italiano, assieme a Giorgio Gellati; Alessandro Micichini, premio simpatia perché infortunato al campionato nazionale danza juniores; Emanuela Corenics, campionessa regionale, quarta al nazionale, presente al regionali danza seniores; Boris di alta specializzazione coppie all'Aquila.

Un riconoscimento è andato agli istruttori e in particolare a Mario Vitta e alla consorte Elvira Levi, per la loro appassionata, competente e prolungata dedizione all'insegnamento. Dalla loro attività e da quella dei numerosi collaboratori era scaturita nello scorso settembre l'esibizione-spettacolo denominata «Jolles» che aveva ottenuto un grandissimo successo al Palasport. Una sintesi mirabile della efficienza della società presieduta da Giuseppe Levi.

D. d. R.

TROTTO A MONTEBELLO: VINCE LA FAVORITA FRA IL NEVISCHIO

Fokata respinge Delos d'Ausa

Dopo il gran freddo della vigilia, è sceso lo sciocco ed anelante il nevischio puntuale quest'ultimo per la corsa di centro che il quartetto di concorrenti ha disputato su una pista leggermente imbiancata. Fokata, a conferma dei recenti progressi, si è dimostrata la migliore, e soltanto Delos d'Ausa ha cercato di metterla in soggezione, tentando un attacco deciso dopo mezzo giro di corsa. Fusto, il controfavore, si è sballancito invece in due occasioni: subito allo stacco e poi sulla prima curva, quando è stato attaccato da Delos d'Ausa.

C'è stato nel convegno un bel doppio di Checco Mesacchini, il decano dei drivers triestini che ha tirato fuori la sampa di classe con i due portacolori della Scuderia Sassona, Grizly e Cacinio. Il più giovane Grizly, dopo essersi mantenuto nella posizione di coda, si spingeva in un mezzo giro conclusivo molto incisivo, che gli consentiva di imporsi di forza a Qualla, che aveva preso presto il largo. Cacinio invece ha cercato l'andacup dopo corsa al seguito di Cavendish, che aveva arrotolato il lasso Fiodor. In arrivo, Cacinio sorvolava prima Cavendish e quindi Fiodor per sventare nei confronti di Denaro buon secondo.

All'inizio, Dion del Ronco si è accoppiato con la battistrada. Edile è una volta passato in vantaggio non è riuscito a salvarsi dalla precisa stoccata dell'attendista Erizia. Fra i gentili, Francesco Frigoglio, dopo essersi opposto con successo a Maganone nel tratto iniziale, conduceva al successo di dinamico Romagnolo, capace di esprimersi in un eccellente 1.21.4, miglior raggiungimento assoluto del

convegno. Al posto d'onore con Fokata, il redivo Escorial. Filaria con assoluta superiorità nel Premio Veneto, nel quale Bexley è apparso meno autoritario del solito e solo a fatica ha preceduto Countess e Bella Istria per il secondo posto. Di un arrivo spettacolare si sono resi protagonisti Brindisina e Felina, finiti nell'ordine davanti a Notoire e Mastergin dopo il cedimento della fugitiva Falanza.

Infine delusione di Buchanan.

PREMIO TOSCANA (m 1960): 1) Erizia (C. Belladonna), 2) Dion del Ronco, 3) Orens, 9 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 25, 13, 17, 17. PREMIO LOMBARDIA (m 2060): 1) Grizly (F. Mesacchini), 2) Qualla, 6 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 45, 20, 35, 17 (180) 175. Doppie dell'accoppiata (1.2 e 3.4 corsa): 117.340 per 90 lire. PREMIO DEL FUTURO (m 1880): 1) Fokata (P. Bezzocchi), 2) Delos d'Ausa, 4 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 27, 17, 19 (60) 73. PREMIO PUGLIA (m 1880): 1) Cacinio (F. Mesacchini), 2) Denaro, 3) Fiodor, 10 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 60, 18, 24, 16 (244) 114. PREMIO VENETO (m 1960): 1) Filaria (M. Belladonna), 2) Bexley, 7 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 25, 21, 15 (36) 280. PREMIO PIEMONTE (m 1880): 1) Brindisina (Be. Destro), 2) Fisma, 3) Notoire, 9 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 172, 58, 25, 19 (288). Doppie non vinse. Doppie dell'accoppiata (3.4 e 7.4 corsa): 453.830 per 500 lire. PREMIO LAZIO (m 2060): 1) Isacio (B. Corelli), 2) Corale, 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 12, 30, 19 (65) 2730.

due volte fallito nel tratto iniziale, e con l'arrivo di Ildico nel finale si faceva largo fra Saffy e Corala per vincere di stretta misura sugli avversari.

Mario Germani

CICLOCROSS Novelli (Cividade) campione regionale

Franco Novelli, del V.C. Civile Valtosone, ha vinto il campionato regionale di ciclocross disputatosi a Longera. Alla gara, organizzata dal G. C.K.K. Adria, hanno partecipato 23 corridori, in rappresentanza di 13 società, provenienti in gran parte dal Friuli.

Subito dopo il via, al primo degli otto giri in programma su un circuito di tre chilometri, Novelli riusciva a staccarsi assieme a Dal Grande e Tarlo, ma poco dopo rimaneva da solo al comando. Generoso il tentativo di rimonta operato da Tarlo, che però a un certo punto, complice una foratura, era costretto a desistere.

F. G.

ORDINE D'ARRIVO 1) Franco Novelli (V.C. Civile Valtosone) del. I, che compie il percorso di km 25 in 55'; 2) Giuseppe Dal Grande (S.C. Puljese) all. a 1'35"; 3) Riccardo Tarlo (G. Zanatta) del. II a 2'; 4) Walter Candusso (S.C. Buje) del. II a 3'05"; 5) Renato Valerio (Fed. Sanvitese) del. A idem; 6) Antonio Cerasari (G.C. Adria) del. C idem; 7) Andrea Polentini (G.S. Milano Ass.) all. idem; 8) Valerio Pilon (Fed. Sanvitese) del. B idem; 9) Sergio Nadalutti (G.S.M. Rossi) jun. a 4'30"; 10) Ivano Rosso (Fed. Buje) del. II

PASSAT DIESEL con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen



Sul filo del successo mondiale della Golf Diesel anche la grande confortevole Passat con lo stesso motore

1471 cmc, 50 CV DIN di potenza, per una velocità massima di 142 kmh, e un'accelerazione da 0 a 100 kmh in 21,5 secondi, le più elevate in questa categoria di cilindrata.

Due carrozzerie: una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte per i lunghi viaggi, e la Familiar, con un vano di carico da 700 a 1460 litri per chi ha tante cose da trasportare.

In più un'ampia scelta: due versioni, LD e GLD, e numerosi equipaggiamenti a richiesta per chi non vuole rinunciare a nulla. Neppure con un diesel.

Organizzazione di Vendita e Assistenza: vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.



VOLKSWAGEN nuova generazione

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO

Conclusa la riunione della Nato a Bruxelles

Problemi economici, diritti umani e ansia per il potenziamento delle forze dell'Est

BRUXELLES — I ministri degli Esteri della Nato hanno concluso ieri a Bruxelles la riunione della conferenza stampa invernale dell'Alleanza atlantica. I problemi economici, i diritti dell'uomo e la preoccupazione per il continuo potenziamento delle forze del Patto di Varsavia sono i temi principali del comunicato finale del consiglio ministeriale.

Considerando la difesa strettamente legata all'economia, i ministri rilevano che un miglioramento delle condizioni economiche e sociali è d'importanza fondamentale per la stabilità della democrazia ed hanno nuovamente sottolineato come nella riunione del maggio scorso a Washington la necessità di assicurare una base sana alla economia di quei paesi dell'Alleanza che attraversano difficoltà economiche aiutandosi nel loro sviluppo. E' evidente il riferimento al problema della disoccupazione e al problema della disoccupazione.

I ministri in base a quanto stabilito dal trattato dell'Alleanza atlantica, hanno convenuto che è necessario e urgente che i governi dei paesi membri che sono in via di sviluppo, facciano un uso più ampio del loro aiuto finanziario e la loro cooperazione economica per via bilaterale e multilaterale. Saranno gli organi competenti della Nato a studiare l'attuazione di tale proposito.

Per quanto riguarda le relazioni Est-Ovest, i ministri riconoscono la loro volontà di miglioramento delle stesse ed il loro accanimento a combattere una politica di distensione. Definiscono poi elemento essenziale di questa politica la piena applicazione di tutte le disposizioni dell'atto finale di Helsinki della Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Cose) firmato il primo agosto 1975. Nel notare con rammarico alcuni sviluppi negativi nell'applicazione di questo testo, osservano che ciò avviene principalmente nel settore dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, oltre che in quello dell'informazione.

Nell'esprimere preoccupazione per il continuo rafforzamento del dispositivo militare convenzionale e nucleare del Patto di Varsavia, i ministri affermano che è necessario misure efficaci e controllate di limitazione degli armamenti è necessario continuare a dedicare risorse per l'armamento e per il potenziamento del potenziale alleato nella misura richiesta per assicurare la dissuasione e la difesa. Infine si afferma che la prossima riunione ministeriale, quella del 30° anniversario dell'Alleanza, si svolgerà all'Aia il 30 e 31 maggio 1979.

Al termine dei lavori del

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Il nervosismo degli operatori per i temuti sviluppi della situazione in Iran ha provocato un calo moderato delle quotazioni alla chiusura della seduta odierna della Borsa di New York.

Ieri, inoltre, il governo ha annunciato che il tasso di disoccupazione nel mese di novembre rimane al 5,9 per cento, invariato rispetto al mese precedente. L'indice Dow Jones sui 30 titoli industriali ha chiuso con un ribasso di 4,2 punti (da 2.030,33 a 2.026,13), a quota 81,85. Le azioni trattate sono state 18.840.000, contro le 22.170.000 di giovedì.

FORSE LE VITTIME FRA I 600 SCOMPARI DOPO IL GOLPE

Cile: trovati 25 cadaveri in una miniera abbandonata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE SANTIAGO — Non meno di 25 cadaveri in avanzato stato di decomposizione sono stati rinvenuti sepolti sotto metri di terra in una cava di granito abbandonata 40 chilometri a sud-ovest di Santiago. Monsignor Enrique Alvarez, vescovo ausiliare di Santiago, ha indicato alle autorità il luogo della sepoltura. I particolari sulla fossa comune erano stati dati in confessione da un ex agente della polizia segreta di Pinochet fuggito all'estero. Nel corso di un sopralluogo effettuato da sacerdoti, uomini politici e rappresentanti delle famiglie, sono state trovate le spoglie di 25 persone scomparse dopo la caduta del regime del presidente Salvador Allende e l'assunzione del potere da parte del militare, è stata accertata la macabra verità.

Il giornale «La Tercera» cita fonti attendibili secondo cui la maggior parte delle vittime presentavano fori di proiettili nel cranio. L'identità delle vittime non è stata ancora accertata.

consiglio ministeriale, il segretario generale della Nato Joseph Luns ha tenuto la sua tradizionale conferenza stampa in cui ha espresso soddisfazione per i risultati della riunione. Egli ha reso noto, tra l'altro, che i ministri hanno avuto scambi di punti di vista sui problemi dell'Africa (Rhodesia, Namibia e Sudafrica, in particolare) e del Medio Oriente.

Ma il punto principale di discussione è stato il problema degli aiuti ai paesi meno ricchi della Nato, cioè Turchia e Portogallo e, in misura minore, Grecia. Luns ha detto che è emerso un consenso generale a questo proposito e che già nei prossimi giorni si riuniranno gli esperti dell'Alleanza per elaborare le modalità di questi aiuti.

Luns ha poi detto che l'Alleanza «segue con la più grande attenzione» gli avvenimenti nell'Iran dove regna una situazione caotica; che la Nato considera «molto importante» l'evoluzione degli avvenimenti in Cina, ma non intende prendere posizione ufficiale in proposito. Infine ha detto che l'Alleanza non ha alcuna intenzione di intervenire in alcun modo nelle divergenze tra i paesi del Patto di Varsavia, né di trarre profitto da questa situazione.

I ministri della Nato non hanno adottato invece la proposta del ministro degli Esteri inglese David Owen di convocare una riunione dei ministri degli Esteri dei paesi della Nato a del trattato di Varsavia partecipanti ai negoziati viennesi sulla riduzione delle forze delle due parti in Europa (Mftr). I ministri della Nato hanno giudicato «interessante» tale proposta (che era già stata suggerita nel maggio scorso a Washington) ma hanno convenuto di accoglierla al momento in attesa che vengano le condizioni adatte per un incontro del genere. Si ritiene in particolare che, perché tale riunione possa essere fruttuosa, è necessario che il trattato di Varsavia fornisca cifre precise circa le proprie forze.

Israele chiede l'estradizione di Pieter Menten

L'AIA — Il procuratore generale israeliano Gabriel Bach e l'ambasciatore israeliano nei Paesi Bassi, Shlomo Argov, hanno presentato ieri al ministro della Giustizia, A. L'Aia, la domanda di estradizione di Pieter Nicolas Menten, il multimiliardario olandese, ritenuto criminale di guerra che è stato posto in libertà, questa settimana, dal tribunale di L'Aia. Secondo un portavoce dell'ambasciata olandese a La Haye, la domanda di estradizione di Pieter Nicolas Menten, il multimiliardario olandese, ritenuto criminale di guerra che è stato posto in libertà, questa settimana, dal tribunale di L'Aia. Secondo un portavoce dell'ambasciata olandese a La Haye, la domanda di estradizione di Pieter Nicolas Menten, il multimiliardario olandese, ritenuto criminale di guerra che è stato posto in libertà, questa settimana, dal tribunale di L'Aia.

Secondo l'avvocato di Menten, Leo Heijlman, la richiesta di Israele è inaccettabile, tanto più che l'Olanda non avrebbe sottoscritto i trattati cui Israele fa riferimento.

Il ministero della Giustizia olandese sta studiando la richiesta fatta da Israele. Nei giorni scorsi la polizia olandese ha sequestrato un portavoce del ministero, che è quasi esclusa la possibilità che l'Olanda consegua Menten.

Un gruppo di rappresentanti delle famiglie dei dispersi, quasi tutti elementi della sinistra politica cilena, hanno detto che non vi sono prove che i morti della cava di granito siano i congiunti scomparsi, ma la scoperta è la prova della validità delle richieste perché venga fatta piena luce sugli scomparsi.

Rene Vidal, segretario generale del governo militare del generale Augusto Pinochet, ha detto che al sistema giudiziario sono garantite la piena indipendenza e libertà per determinare e accertare le circostanze che hanno condotto alla morte le persone trovate sepolte nella cava. Per ogni altro commento, il governo si è limitato a dire che «si tratta di una questione che interessa la polizia».

Come si è accennato, la scoperta della fossa comune è stata possibile grazie ad una confessione fatta da un sacerdote, che non viene nominato, che sostiene che alcune fonti dicono che l'uomo cui si confessa era un ex agente della Dina, la polizia segreta di Pinochet ora sciolta.

IN ATTESA DI VANCE GLI EGIZIANI SI DICHIARANO CONCILIANTI

Proposto per un compromesso sul trattato di Camp David

Begin arriva a Oslo per ritirare il Nobel



TEL AVIV — Rispondendo ieri a una messa in guardia del Presidente Jimmy Carter, il primo ministro israeliano Manachem Begin ha affermato che dipende dall'Egitto e non dallo stato ebraico se il trattato di pace tra i due paesi non potrà essere firmato entro la scadenza del 17 dicembre concordata a Camp David.

Nello stesso tempo, un'autorevole personalità egiziana ha detto che un compromesso potrebbe essere raggiunto se ciascuna delle due parti cedesse su uno dei due punti ancora controversi, e fonti di stampa hanno aggiunto che un suggerimento in questo senso potrebbe essere avanzato dal segretario di stato americano Cyrus Vance quando arriverà nel Medio Oriente la settimana prossima.

In un'intervista pubblicata ieri dal «Jerusalem Post», il presidente del Parlamento egiziano Sufy Abutaleb ha fatto capire che se Israele accettasse di stabilire una scadenza per l'introduzione in Cisgiordania e a Gaza del regime di autonomia amministrativa concordato a Camp David, l'Egitto potrebbe a sua volta rinunciare a chiedere una modifica dell'articolo sei del trattato di pace, che stabilisce la priorità dell'accordo medesimo rispetto agli impegni anti-israeliani presi in passato dal l'Egitto nei confronti degli altri paesi arabi.

Israele ha finora rifiutato di accettare ogni scadenza per l'autonomia dei due territori occupati, e per indurlo a cambiare idea Abutaleb ha dichiarato che se la scadenza risultasse impossibile da rispettare per colpa del palestinese, anche dopo che Israele e l'Egitto avranno fatto del loro meglio, allora il Cairo rinuncerà da solo al suo piano di normalizzazione dei rapporti con Israele.

Benché ufficialmente Vance venga nel Medio Oriente senza portare nuove proposte, la stampa ha a più riprese sostenuto che pur di concludere i negoziati entro il 17 dicembre egli potrebbe proporre un compromesso basato sull'idea che solo il suo piano di normalizzazione dei rapporti con Israele, della data del dicembre 1977 per l'autonomia della Cisgiordania e Gaza in cambio della rinuncia egiziana a chiedere

una modifica dell'articolo sei.

In un discorso pronunciato giovedì il Presidente Carter ha dal canto suo messo in guardia le parti dal rischio di un mancato rispetto della scadenza del 17 dicembre per la conclusione dei negoziati, ma parlando ieri da Tel Aviv per Oslo — dove riceverà domenica la sua parte del premio Nobel per la pace conferito congiuntamente al Presidente Sadat — Begin ha affermato che il problema non riguarda lo stato ebraico.

Ripetutamente interrogato sulla questione degli insediamenti ebraici nei territori occupati, per i quali Israele aveva accettato a Camp David un temporaneo «congelamento», Begin ha preferito tenersi nel vago e ha detto che la questione verrà riesaminata al suo ritorno da Oslo. Egli ha però ammesso che esiste in proposito una controversia con gli Stati Uniti, secondo i quali il blocco degli insediamenti ebraici dovrebbe durare per cinque anni, mentre Israele sostiene che esso è valido solo per i tre mesi entro i quali avrebbero dovuto essere concluse le trattative con l'Egitto.

OSLO — Dopo l'assistente di Anwar Sadat, è arrivato ieri a Oslo il primo ministro israeliano, a ricevere il premio Nobel per la pace. Sette gradi sotto zero, il jet dell'aviazione ebraica si è posato nel settore militare dell'aeroporto Fornebu. Dalle terrazze e dai tetti degli edifici circostanti facevano di tanto in tanto capolino i tiratori scelti dei servizi speciali di Oslo. Mai prima d'oggi le forze norvegesi di sicurezza avevano dovuto organizzare un'operazione così vasta e minuziosa di controllo. Le organizzazioni palestinesi hanno minacciato di farsi vive.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

una modifica dell'articolo sei. In un discorso pronunciato giovedì il Presidente Carter ha dal canto suo messo in guardia le parti dal rischio di un mancato rispetto della scadenza del 17 dicembre per la conclusione dei negoziati, ma parlando ieri da Tel Aviv per Oslo — dove riceverà domenica la sua parte del premio Nobel per la pace conferito congiuntamente al Presidente Sadat — Begin ha affermato che il problema non riguarda lo stato ebraico.

Ripetutamente interrogato sulla questione degli insediamenti ebraici nei territori occupati, per i quali Israele aveva accettato a Camp David un temporaneo «congelamento», Begin ha preferito tenersi nel vago e ha detto che la questione verrà riesaminata al suo ritorno da Oslo. Egli ha però ammesso che esiste in proposito una controversia con gli Stati Uniti, secondo i quali il blocco degli insediamenti ebraici dovrebbe durare per cinque anni, mentre Israele sostiene che esso è valido solo per i tre mesi entro i quali avrebbero dovuto essere concluse le trattative con l'Egitto.

OSLO — Dopo l'assistente di Anwar Sadat, è arrivato ieri a Oslo il primo ministro israeliano, a ricevere il premio Nobel per la pace. Sette gradi sotto zero, il jet dell'aviazione ebraica si è posato nel settore militare dell'aeroporto Fornebu. Dalle terrazze e dai tetti degli edifici circostanti facevano di tanto in tanto capolino i tiratori scelti dei servizi speciali di Oslo. Mai prima d'oggi le forze norvegesi di sicurezza avevano dovuto organizzare un'operazione così vasta e minuziosa di controllo. Le organizzazioni palestinesi hanno minacciato di farsi vive.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

una modifica dell'articolo sei. In un discorso pronunciato giovedì il Presidente Carter ha dal canto suo messo in guardia le parti dal rischio di un mancato rispetto della scadenza del 17 dicembre per la conclusione dei negoziati, ma parlando ieri da Tel Aviv per Oslo — dove riceverà domenica la sua parte del premio Nobel per la pace conferito congiuntamente al Presidente Sadat — Begin ha affermato che il problema non riguarda lo stato ebraico.

Ripetutamente interrogato sulla questione degli insediamenti ebraici nei territori occupati, per i quali Israele aveva accettato a Camp David un temporaneo «congelamento», Begin ha preferito tenersi nel vago e ha detto che la questione verrà riesaminata al suo ritorno da Oslo. Egli ha però ammesso che esiste in proposito una controversia con gli Stati Uniti, secondo i quali il blocco degli insediamenti ebraici dovrebbe durare per cinque anni, mentre Israele sostiene che esso è valido solo per i tre mesi entro i quali avrebbero dovuto essere concluse le trattative con l'Egitto.

OSLO — Dopo l'assistente di Anwar Sadat, è arrivato ieri a Oslo il primo ministro israeliano, a ricevere il premio Nobel per la pace. Sette gradi sotto zero, il jet dell'aviazione ebraica si è posato nel settore militare dell'aeroporto Fornebu. Dalle terrazze e dai tetti degli edifici circostanti facevano di tanto in tanto capolino i tiratori scelti dei servizi speciali di Oslo. Mai prima d'oggi le forze norvegesi di sicurezza avevano dovuto organizzare un'operazione così vasta e minuziosa di controllo. Le organizzazioni palestinesi hanno minacciato di farsi vive.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Mi dispiace che il Presidente Sadat abbia deciso di non andare a ricevere il premio Nobel. Da parte mia, mi reco a Oslo, per ricevere il riconoscimento a nome di Israele», ha detto Begin prima di partire. E dopo l'arrivo ha aggiunto: «Rispetto il premio e l'onore per il popolo d'Israele, che li merita per il suo amore per la pace e per gli sforzi e i sacrifici che ha compiuto per conseguirla». Begin è stato accolto dalla presidenza della commissione norvegese del Nobel, Asse Lioness e da vari suoi collaboratori.

«Jogging»



Washington — Anche il Presidente Carter contagiato dalla recente mania americana del «jogging». Pare di sì. Ecco il Presidente americano in tenuta da corsa durante una corsetta salutare nei giardini della Casa Bianca. (Telefoto Upi)

VISITA A BUCAREST DEL SEGRETARIO USA AL TESORO

Blumenthal in Romania per una tappa «politica»

La sosta inserita dallo stesso Presidente Carter nel viaggio del membro del governo dopo la «ribellione» a Mosca

BUCAREST — Michael Blumenthal, segretario al tesoro americano, è giunto ieri pomeriggio a Bucarest, è infatti prevista per la settimana o il primo pomeriggio. In una sua dichiarazione resa all'arrivo all'aeroporto di Otopeni, il segretario americano ha detto che la sua visita è «una prova dell'importanza che gli Stati Uniti danno alla Romania stessa e alla sua indipendenza e costui una prova dell'amicizia tra i due paesi».

«Sono in un momento nel quale la nostra tensione sembra essere in un momento di calma», ha detto Blumenthal, «e questo è un momento di opportunità per noi di esprimere la nostra amicizia e la nostra solidarietà con la Romania».

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche americane, gli Stati Uniti sarebbero estremamente interessati a tale posizione ed all'evoluzione che l'atteggiamento romano a Mosca può avere nei rapporti con l'URSS. Blumenthal è il primo membro del governo americano a visitare Bucarest, dopo la visita negli Stati Uniti che il Presidente Carter ha compiuto nello scorso aprile. L'ultimo membro del governo americano che aveva effettuato una visita ufficiale in Romania era stato il segretario all'agricoltura, Herb Huse, della precedente amministrazione.

Blumenthal ha già incontrato ieri pomeriggio il vice primo ministro e ministro del commercio estero Cornel Burtea, ed il ministro degli Esteri Stefan Andrei. Con ogni probabilità l'inviato del Presidente Carter si incontrerà questa mattina con il Presidente Nicolae Ceausescu. La sua partenza da Bucarest è infatti prevista per la settimana o il primo pomeriggio.

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche americane, gli Stati Uniti sarebbero estremamente interessati a tale posizione ed all'evoluzione che l'atteggiamento romano a Mosca può avere nei rapporti con l'URSS. Blumenthal è il primo membro del governo americano a visitare Bucarest, dopo la visita negli Stati Uniti che il Presidente Carter ha compiuto nello scorso aprile. L'ultimo membro del governo americano che aveva effettuato una visita ufficiale in Romania era stato il segretario all'agricoltura, Herb Huse, della precedente amministrazione.

Blumenthal ha già incontrato ieri pomeriggio il vice primo ministro e ministro del commercio estero Cornel Burtea, ed il ministro degli Esteri Stefan Andrei. Con ogni probabilità l'inviato del Presidente Carter si incontrerà questa mattina con il Presidente Nicolae Ceausescu. La sua partenza da Bucarest è infatti prevista per la settimana o il primo pomeriggio.

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche americane, gli Stati Uniti sarebbero estremamente interessati a tale posizione ed all'evoluzione che l'atteggiamento romano a Mosca può avere nei rapporti con l'URSS. Blumenthal è il primo membro del governo americano a visitare Bucarest, dopo la visita negli Stati Uniti che il Presidente Carter ha compiuto nello scorso aprile. L'ultimo membro del governo americano che aveva effettuato una visita ufficiale in Romania era stato il segretario all'agricoltura, Herb Huse, della precedente amministrazione.

Blumenthal ha già incontrato ieri pomeriggio il vice primo ministro e ministro del commercio estero Cornel Burtea, ed il ministro degli Esteri Stefan Andrei. Con ogni probabilità l'inviato del Presidente Carter si incontrerà questa mattina con il Presidente Nicolae Ceausescu. La sua partenza da Bucarest è infatti prevista per la settimana o il primo pomeriggio.

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche americane, gli Stati Uniti sarebbero estremamente interessati a tale posizione ed all'evoluzione che l'atteggiamento romano a Mosca può avere nei rapporti con l'URSS. Blumenthal è il primo membro del governo americano a visitare Bucarest, dopo la visita negli Stati Uniti che il Presidente Carter ha compiuto nello scorso aprile. L'ultimo membro del governo americano che aveva effettuato una visita ufficiale in Romania era stato il segretario all'agricoltura, Herb Huse, della precedente amministrazione.

Blumenthal ha già incontrato ieri pomeriggio il vice primo ministro e ministro del commercio estero Cornel Burtea, ed il ministro degli Esteri Stefan Andrei. Con ogni probabilità l'inviato del Presidente Carter si incontrerà questa mattina con il Presidente Nicolae Ceausescu. La sua partenza da Bucarest è infatti prevista per la settimana o il primo pomeriggio.

questa mattina con il Presidente Nicolae Ceausescu. La sua partenza da Bucarest è infatti prevista per la settimana o il primo pomeriggio. In una sua dichiarazione resa all'arrivo all'aeroporto di Otopeni, il segretario americano ha detto che la sua visita è «una prova dell'importanza che gli Stati Uniti danno alla Romania stessa e alla sua indipendenza e costui una prova dell'amicizia tra i due paesi».

«Sono in un momento nel quale la nostra tensione sembra essere in un momento di calma», ha detto Blumenthal, «e questo è un momento di opportunità per noi di esprimere la nostra amicizia e la nostra solidarietà con la Romania».

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche americane, gli Stati Uniti sarebbero estremamente interessati a tale posizione ed all'evoluzione che l'atteggiamento romano a Mosca può avere nei rapporti con l'URSS. Blumenthal è il primo membro del governo americano a visitare Bucarest, dopo la visita negli Stati Uniti che il Presidente Carter ha compiuto nello scorso aprile. L'ultimo membro del governo americano che aveva effettuato una visita ufficiale in Romania era stato il segretario all'agricoltura, Herb Huse, della precedente amministrazione.

Blumenthal ha già incontrato ieri pomeriggio il vice primo ministro e ministro del commercio estero Cornel Burtea, ed il ministro degli Esteri Stefan Andrei. Con ogni probabilità l'inviato del Presidente Carter si incontrerà questa mattina con il Presidente Nicolae Ceausescu. La sua partenza da Bucarest è infatti prevista per la settimana o il primo pomeriggio.

Secondo quanto si è appreso da fonti diplomatiche americane, gli Stati Uniti sarebbero estremamente interessati a tale posizione ed all'evoluzione che l'atteggiamento romano a Mos

Segue da pagina 14

VENDESI panetteria pasticceria, locali varie grandezze. Telefonare pomeriggio 414834 - 30317. 22799 R

VENDESI arvatissimo salone da parrucchiere, telef. 413030 dalle 14 alle 15. 22761 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. PRIMA di acquistare un appartamento visitate l'agenzia Casa Mia. Troverete persone esperte che vi consiglieranno e seguiranno fino al contratto definitivo. Disponiamo di appartamenti lussuosi e modesti varie zone e tipi. Giulia 13, 794286. 22674 S

A.A.A.A.A. LIBERI varie zone matrimoniali, soggiorno, cucinino. Tutti comfort venduti. Possibilità mutuo. ADRIA Mazzini 30, tel. 63758.

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende bellissimi primi ingressi e seminterrati 2 stanze soggiorno cucina poggiori posto macchina, Giulia 13, 794286. 22636 S

A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Grandi Motori 2 stanze soggiorno cucinino bagno tutti comfort, Giulia 13, 794286. 22636 S

A.A.A. BAIA MONTI edificio fase ultimazione venduti tutti appartamenti, cucina soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, riscaldamento autonomo, tel. ore ufficio 767422. 22674 S

A. C. OCCASIONE CENTRALIS- SIMI appartamenti occupati piazza San Giovanni Ghenga XXX Ottobre Garibaldi. Vassari vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A. C. BARRIERA (Toti) appartamenti occupati stanza stanzetta cucina wc 3.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A. C. PONTEROSSO appartamento occupato 7 stanze addetto ufficio. Altro 5 stanze cucina ripostiglio bagno wc vende immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 22440 S

A.C. VASARI (angolo) D'AZE- GLIO venditori locali d'affari occupati da 65-90 mq. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILI- TARE appartamenti occupati vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno wc poggiori riscaldamento autonomo 8 milioni contanti rimanenza mutuo quinquennale vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A. C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati stanza stanzetta cucina doccia wc ripostiglio poggiori 5.000.000 contanti resto mutuo quinquennale vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 22440 S

A.I. OCCUPATI Ponanzino, Romano, Vasari, Settefontane, Ghirlandino, Cadorna, venditori MINIMO CONTANTI 4 milioni. Rimanenza mutui ESPE-RIA. Battisti 4 tel. 750777. 22451 S

A.I. CATULLO bellissimo soleggiato panoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, cantina, box auto, ogni comfort vendesi PRONTINGRESSO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22451 S

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) appartamenti occupati 23 stanze, servizi, venditori facilitazioni, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22451 S

A.I. S. GIOVANNI bellissimo 2 stanze, saloncino grande, servizi, terrazza, ogni comfort moderno, posto auto. Vendesi PRONTINGRESSO, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22451 S

A.I. CAPANNONE PORTO IN- DUSTRIALE mq. 1.400 - mq. 900 uffici - mq. 600 parcheggio. Informazioni più dettagliate, ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 22451 S

A.I. REVOLTELIA bellissimo 3 stanze cucina bagno veranda ogni comfort vendesi LIBERO, ESPERIA, Battisti 4, 22451 S

A.I. FABIOSEVERO bellissimo PRONTINGRESSO 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ogni comfort, 36.000.000, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 22451 S

AACIT OCCUPATI zona PASCO- LI 2 stanze cucina servizi minimo contanti 4.000.000 e soffitte CARPINEZZO 3 stanze cucina bagno riscaldamento. CRISPI casa recente piano al to 4 stanze cucina poggiori. SANMARCO stanza cucina bagno vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 3004 S

A. ACIT VILLA SERVOLA con grande giardino 2 garage cantina riscaldamento possibilità mutuo vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3004 S

A. ACIT ZONA TRIBUNALE appartamento 4 stanze cucina due servizi soleggiato 2 poggiori ascensore riscaldamento vendesi tel. 68810. 2950 S

A. ACIT VISTA MARE zona MOLINAVENTO 2 stanze soggiorno-cucinino bagno poggiori riscaldamento ascensore vendesi ALTRO 2 stanze cucina ca recente S. Lazzaro 3 telefono 68810. 3004 S

A. ACIT FABIOSEVERO elegante appartamento 2 stanze cucina bagno poggiori riscaldamento vendesi ALTRO Piazza OSPEDALE 4 stanze cucina servizi riscaldamento veranda S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3004 S

A. ACIT BOX in Servola vendesi. Tel. 68810. 3004 S

A. ACIT pronta entrata appartamento mini extralusso zona STAZIONE vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3004 S

A. ACIT VILLA unifamiliare con giardino proprio vendesi a MITOGLIA possibilità mutuo. Visione piazza S. Lazzaro 3 telefono 68810. 3004 S

A. ACIT GATTIERI lusso stanza cucina-terrazza vendesi telefono 68810. 3004 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in edificio zona MOLINAVENTO disponibili soggiorno stanza cucina, soggiorno 2 stanze cucina bagno servizi cucine completamente arredate con elettrodomestici ampi poggiori vista. Consegna ottobre 79. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3004 S

A. ACIT corso costruzione palazzine zone GRETTA - ROZZO - COMMERCIALE appartamenti varie grandezze confort massimi disponibili atti- ci con mansarda terrazze anche giardini propri. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3004 S

Dove c'è sport c'è Coca-Cola

Milioni di giovani in tutto il mondo vivono, si divertono, fanno dello sport e, quando hanno sete, bevono una Coca-Cola.

Coca-Cola è la bevanda di chi fa dello sport. Non è un caso che da tempo Coca-Cola sia la bevanda gassata ufficiale delle Olimpiadi.

Non è un caso che la Coca-Cola sia così vicina al mondo dello sport giovanile in Italia, come nello sci con il Gran Premio Saette.

Certo, da sempre dove c'è sport c'è Coca-Cola.

Il Gran Premio Saette 1979 si svolgerà dal 16 al 18 Marzo, sulle nevi di Madonna di Campiglio.



COCA-COLA È UN MARCHIO REGISTRATO DELLA "THE COCA-COLA COMPANY"

MONFALCONE centro, vendesi villette con terreno 40-35 milioni. DOMUS, 72623. 1162 S

MONFALCONE - IMMOBILIA- RE VITTORIA vende centralissimi appartamenti pronti ingresso 2, 3 stanze letto Lire 280.000 al mq. In palazzina a 3 piani, in costruzione, appartamenti 2 stanze letto Lire 28.000.000. GORIZIA, GRADISCA appartamenti signorili 2, 3 stanze letto - Periferia ville unifamiliari - Largo Anconetta tel. 41596. 1169 S

MONFALCONE - IMMOBILIA- RE VITTORIA vende casa centrale 1 appartamento grande, 2 mini, negozio, su due piani, con orto Lire 65.000.000. Largo Anconetta tel. 41596. 1169 S

OCCASIONE vendesi due camere, cucina, poggiori con tutti comfort, libero, paraggi Son- nino. Tel. 793090. 2981 S

PIANCALVALLO, vendesi appartamento arredato, otto pezzi letto, permessi eventuali- te con appartamento Grado Pineta. Tel. 823919, Pomerig- gio. 22732 S

PRIVATO vende appartamento libero rinnovato autoriscaldamento. Occasione 32.000.000. Tel. 793198. 22830 S

RAVASCIETTO Agenzia Zuc- conlan vende appartamenti co- na panoramica. Per informa- zioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0433) 619164 S

RONCHI, OCCASIONISSIMA, vendesi alloggio 2 stanze, sog- giorno, cucina, bagno, terraz- za grande rimessa 37 milioni. DOMUS, 72623. 1162 S

S. GIOVANNI VIA TIMIGNANO vendesi appartamenti due tre stanze cucina servizi tutti comfort. Informazioni STU- DIO SBRIZZI via S. Lazzaro n. 3, telefono 62337.

SAURIS - LATEIS vende appa- rtamento indipendente, riscaldamento autonomo, arredato molto bene, 125 mq costruzione qualificata, Corbato (0432-784444). 999 S

TRIESTE MIA vende appa- rtamenti terreni Piancavallo, Risolato Ravascletto, Tarvi- sio. Telefonare mattina 768800. 22665 S

TRIESTE MIA vende Val- maura 2 camere soggiorno, cu- cina bagno grande box. Telefo- nare mattina 768800. 22665 S

TRIESTE MIA vende appa- rtamenti fronte mare Grado. Al- tre interessanti occasioni. 22665 S

TRIESTE MIA vende casetta Rotano alta da ripristinare 20 milioni. 22665 S

TRIESTE MIA vende Baso- Priuli rustici, tenute agricole, villa lussuosa vicinanze Grado. 22665 S

TRIESTE MIA occasioni- sma: appartamento centrale 4 camere cucina doppi servizi 60 mq terrazzo cantina, vende 42.000.000. 22665 S

TRIESTE MIA cerca acqui- sta appartamenti case ville terreni per propria clientela. Piazza Ospedale 6/E, mattina. 22665 S

VALMAURA vendesi apparta- mento camera, soggiorno, cu- cinino, poggiori. Tel. 793090. 2983 S

VENDO terreno per costruzione con o senza progetto, telef. 72337, dopo ore 17. 22878 T

VIA SOGENTINE 3 1 piano ca- mera, camerico, cucina, wc, vendesi LIBERO 12.000.000 VI- SITARE FERRARI SUL PO- STO ORE 10-20-12. Informa- zioni tel. 750777. 22451 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

AFITTASI camera oppure ap- partamento completo Natale e Capodanno, Campolongo di Cadore nelle Dolomiti. Telefo- nare n. (0435) 62466. 22878 T

CADORE San Pietro - pensio- ne Stella Alpina Natale L. 12.000 Capodanno L. 13.500, compreso camere con servizi. Ottimo trattamento. Telefo- nare a 0422-63013. 414 T

DIVERSI
V Lire 300 per parola

EQUO canone rilievi calcoli controversie. Telef. 421373 po- meriggio. 21624 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

CERCASI sistemazione per ca- ne lupo ferito abbandonato dai proprietari. Telefonare al (0432) - 4914. 22878 T

CUCIOLI cocker, cucciola pas- tore 3 mesi 50.000. Allevamen- to Padriciano 22.62.73. 22709 W

CUCIOLI cuccioli adulti ad- dressati con brevetto Sas pa- stori tedeschi via Cesare Ros- si 53 tel. 722605 ore serali. 22489 W

CUCIOLI pastori tedeschi pu- ra razza con documenti visi- bili genitori. Tel. 211610. 22489 W

CUCIOLI da pastore tedesco venditori tel. 790152. 22489 W

CUCIOLI yorkshire mesi tre, vendo, tel. 732220 - 70127. 22724 W

VENDO 2 cuccioli pastore tede- sco femmina con pedigree prezzo modico. Tel. 229277 - 52637. 22808 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. COMET 850, ora visibile all' Autocautica Russo, via Flavia n. 7 - telef. 811351. Sabato e domenica mattina telef. 824422. 22724 W

DA Stefannuti Franco: ottime occasioni roulotte usate da L. 1.600.000 in su. Rivolgere per informazioni presso la no- stra sede di Sagrado, via Vol- ta 2, tel. 93690 o presso la no- stra di Trieste, via Flavia a fianco a Grandi. 749 Z

NUOVO motocaravan Azda al prezzo di L. 6.585.000 chiavi in mano via Rio Primario 2. Sabato aperto. 22721 Z

ROULOTTES usate vari model- li da 500.000. Consegna a Elmagh, via Caris 51, telefo- no 211610. 22708 Z

ROULOTTES vastissimo assorti- mento nuove e usate varie occasioni presso realizzo fino esaurimento scorte venditori, assistenza, rimessaggio. Telefo- no (041) 975299-975478-968446. 0783 Z

SE VOLETE trasformare il vo- stro veicolo Fiat Ford vw ed altri in autocaravan con kit di modica spesa rivolgetevi: Cam- per Trieste, strada per Baso- vizza 6 (Cava Frazzara) No- leggi, allestimenti, messa in opera finestre tutti rialzati. 22731 Z

VENDESI plotina Gradis- ca completa di capote- letti. Possibilità di prove in mare. Telefonare feriali dopo le 15 al 740605. 21856 Z

A. ACIT vendesi LOCALE 600 mq adatto magazzino altre atti- vità S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3004 S

A. ACIT VILLA SERVOLA con grande giardino riscaldamento garage cantina vendesi pos- sibilità mutuo. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3005 S

A. ACIT VIA COMBI soleggiato 3 stanze cucina grande due servizi riscaldamento poggio- ri vendesi S. Lazzaro 3 tele- fono 68810. 3005 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 80 mq contributo regionale già concesso. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende 2 appartamenti letto, soggiorno, angolo cotu- ra, bagno - occasionalissima - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico a Gradisca libero aprile 79 - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons ap- partamento in palazzina 2 le- tto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, rimessa, riscaldamento indipendente - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons ap- partamento in palazzina 2 le- tto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, rimessa, riscaldamento indipendente - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo piano 150 mq 42.000.000 - Occasione - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca ap- partamenti 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, ga- rage, orto privato, riscaldamento indipendente - 0481 - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamenti arredati e non - vere occasioni - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuovo apparta- mento in palazzina tutti com- fort. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina terreno edificabile con proget- to approvato per quattro vil- le a schiera. - 0481 - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuova mansarda 3 camere, soggiorno, cucina, ba- gno, garage in palazzina nel verde. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino apparta- mento in palazzina 3 letto, sog- giorno, cucina, bagno, 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Mariano apparta- mento 150 mq più sottotetto di 100 mq in palazzina 4 fami- glie. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamenti arredati e non - vere occasioni - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina terreno edificabile con proget- to approvato per quattro vil- le a schiera. - 0481 - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuova mansarda 3 camere, soggiorno, cucina, ba- gno, garage in palazzina nel verde. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino apparta- mento in palazzina 3 letto, sog- giorno, cucina, bagno, 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino apparta- mento in palazzina 3 letto, sog- giorno, cucina, bagno, 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino apparta- mento in palazzina 3 letto, sog- giorno, cucina, bagno, 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Duino apparta- mento in palazzina 3 letto, sog- giorno, cucina, bagno, 41807. 1169 S

8700 anche frazionabili fronte strada Gradisca-Grado con accesso strada comunale in- gresso fronte. Telefonare al (0481) 91044. 050375 S

A. SOLITRO - Nuova palazzina finiture signorili 4 apparta- menti 2 stanze, soggiorno cu- cina poggiori riscaldamento autonomo box, cantina ogni comfort. Vista mare, zona tranquilla, vendesi. Telefonare orario ufficio al 61170. 22853 S

APPARTAMENTINO camera cucina wc piccola corte pro- pria privato vende 9.800.000. Tel. 774309. Ore ufficio. 050375 S

A. Bibione vendesi apparta- menti fronte mare mono-bi-tri- ciali, villette a schiera, negozi, vere occasioni. Per informazio- ni rivolgersi Agenzia Nord In- vest, Corso del Sole, Bibione, tel. (0431) - 430300. 206 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende 15.000 mq terreno agricolo, vigna, 41807. 1169 S

A. VENDESI area fabbricabile in Villesse zona espansiva mq 22228. 22867 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villavicina appartamento 150 mq con can- tina e garage. 38.000.000. 41807. 1169 S

GABETTI vende a Muggia in re- cente costruzione ampio ma- gazzino-laboratorio con servizi, riscaldamento, piano di car- co. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende in zona pano- ramica grazioso apparta- mento ingresso cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, cantina, ter- razza. Mutuo finanziario fino al 70% Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende in via Matteot- ti appartamento in costruzio- ne seminuova: ingresso, cucin- o, soggiorno, 2 camere, ba- gno, ripostiglio lire 29.000.000. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende in Piazza Borsa local uso appartamento o uf- ficio composti da 24 vani più servizi. Prezzi a partire da li- re 16.000.000. Possibilità di mutuo fino al 70% Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende via dell'Uni- versità spazioso appartamento mq 250 completamente ristrut- turato, impianto di riscaldamento indipendente. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende zona Marina appartamento mq 130 compo- sto da 4 vani più servizi. Lire 5.000.000 in contanti più lire 9.000.000 con mutuo decenna- le. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende via dell'Uni- versità spazioso appartamento mq 250 completamente ristrut- turato, impianto di riscaldamento indipendente. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende via dell'Uni- versità spazioso appartamento mq 250 completamente ristrut- turato, impianto di riscaldamento indipendente. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende via dell'Uni- versità spazioso appartamento mq 250 completamente ristrut- turato, impianto di riscaldamento indipendente. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende via dell'Uni- versità spazioso appartamento mq 250 completamente ristrut- turato, impianto di riscaldamento indipendente. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende borgo Teresia- no appartamenti uso ufficio da 3-5 più servizi. Consegna im- mediat. Gabetti via Carduc- ci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende nel cuore di Trieste mansarda composte da 1-2 stanze più servizi lire 3.000.000 in contanti più lire 5.000.000 con mutuo. 050375 S

GABETTI vende via Bolognino angolo via Università apparta- menti varie dimensioni. Prezzi a partire da lire 110.000 mq. Gabetti via Carducci 20. Tel. 764664. 050375 S

GABETTI vende S. Giusto via Pallini villa con giardino, box, scantinato, appartamento su due piani con salone, sog- giorno, ampia cucina, disolbi- li, servizi, 4 camere da letto. Informazioni e visita piante presso nostri uffici via Car- ducci 20. Gabetti. 050375 S

GEOM. SBISA' vende Duino due appartamenti salone due camere cucina doppi servizi terrazzo 40-45.000.000. Telefono 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' CERCA per pro- pria clientela CASETTE o APPARTAMENTI panoramici (possibilmente) in zone Ippo- dromo Rozzol S. Luigi. Telef. 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' vende Alzura doppio appartamento rifinitu- re extra lusso vista mare sa- lone sei camere quattro servi- zi cucina ripostigli soffitte ga- rage per tre macchine 90 mi- lion, tel. 775700. 22693 S

GEOM. SBISA' vende Alzura doppio appartamento rifinitu- re extra lusso vista mare sa- lone sei camere quattro servi- zi cucina ripostigli soffitte ga